



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

ANNI
2013
2014
GIUGNIO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO ACCADEMICO 2013-2014

Via del Seminario 7, cap 35122 Padova

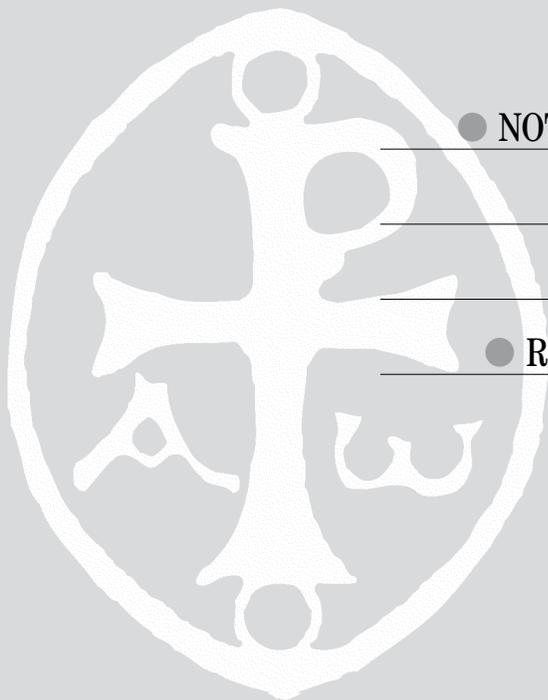
Tel. +39.049.664116

Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it

Sito web: www.fttr.it

INFORMAZIONI GENERALI



● NOTIZIA STORICA

● DECRETO

● STATUTO

● REGOLAMENTO



NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia

universitaria.

Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.

A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro

martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento “La croce di Aquileia”, che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: “Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri” (n. 15).

In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete. Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di

Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto. Il 2 marzo 2011 è stata firmata una convenzione con l'Università degli studi di Padova nella quale si prevede lo scambio di docenti e studenti e la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze e altre attività formative e culturali.

La nuova Facoltà intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.



1593/2004



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorundem XLVI articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad alterum quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Iulii, a. D. MMXI.

+ Johannes Ludovicus Brugue s. J.

A SECRETIS

D. Vincentius Jævi
SUBSECRETARIUS



STATUTO

TITOLO I

NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

● Art. 1

La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

● Art. 2

Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

- a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
- b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
- c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
- d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
- e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

● Art. 3

La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio.

● *Art. 4*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (laurea e laurea magistrale), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di percorsi di formazione teologica nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 5*

La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Statuti e Regolamenti dei singoli Istituti.

■ TITOLO II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

● *Art. 6 La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

● *Art. 7 Le Autorità Accademiche*

Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

- a) Sono autorità personali:
 - a. il Gran Cancelliere;
 - b. il Vice Gran Cancelliere;
 - c. il Preside;

- d. il Vice Preside;
- e. i Direttori degli Istituti.
- b) Sono autorità collegiali:
 - a. la Commissione Episcopale;
 - b. il Consiglio di Facoltà;
 - c. i Consigli di Istituto;
 - d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà sono autorità comuni della sede centrale della Facoltà, degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

AUTORITÀ PERSONALI

● Art. 8 *Il Gran Cancelliere*

- a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
- b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
 - a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
 - b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
 - c. nomina i docenti stabili della sede centrale della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il *nulla osta* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
 - d. nomina i docenti stabili e i Direttori degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati su proposta del Vescovo Moderatore dell'Istituto e dopo aver ricevuto il *nulla osta* dalla Facoltà e dalla Commissione Episcopale;
 - f. nomina il Vice Preside, il Segretario Generale e l'Economo della Facoltà, presentati dal Preside e dopo aver ricevuto il consenso dalla Commissione Episcopale;
 - g. richiede l'approvazione dello Statuto della Facoltà e degli Statuti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - h. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

● Art. 9 *Il Vice Gran Cancelliere*

- a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della Diocesi di Padova.
- b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
 - a. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere;

- b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica della sede centrale;
- c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili della sede centrale e conferire la *missio canonica* e la *venia docendi* ai Docenti non stabili della sede centrale della Facoltà.

● *Art. 10 Il Preside della Facoltà*

- a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
- b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
- c) Al Preside compete:
 - a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
 - b. rappresentare la Facoltà;
 - c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti e inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
 - d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere sugli affari più importanti;
 - e. insieme al Vice Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
 - f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
 - g. inviare una relazione quadriennale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 11 Il Vice Preside*

- a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
- b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza e gli riferisce su ogni attività compiuta.
- c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

● *Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati*

- a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dal Gran Cancelliere. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
- b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
- c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Statuti e Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

● *Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali*

- a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
- b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati, questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
- c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
- d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

● *Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*

- a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
- b) La Commissione Episcopale è composta da:
 - a. il Gran Cancelliere, che la presiede;
 - b. il Vice Gran Cancelliere;
 - c. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta, che funge da Segretario della Commissione;
 - d. un Vescovo per ciascuna Regione civile, designato dalla Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.
Può essere invitato, senza diritto di voto, un altro Vescovo o un rappresentante della Facoltà.

- c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
- a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
 - b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti;
 - d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare al Gran Cancelliere;
 - e. dare il *nulla osta* alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
 - f. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
 - g. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
 - h. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - i. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside e approvata dal Consiglio di Facoltà.

● *Art. 15 Il Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà è composto:

- a) dal Preside;
- b) dal Vice Preside;
- c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
- d) dai Direttori degli Istituti;
- e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti;
- f) da tre rappresentanti degli studenti della Facoltà di cui uno della sede;
- g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

● *Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno due volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.

È compito del Consiglio di Facoltà:

- a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
- b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside, del Vice Preside, del Segretario Generale e dell'Economo della Facoltà;
- c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docenti stabili della sede centrale della Facoltà ed esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti degli ITA e degli ISSR in vista della loro cooptazione e della loro pro-

- mozione a stabili;
- d) eleggere i membri di commissioni destinate a studiare problemi relativi alla Facoltà;
 - e) dare il proprio parere sull'ampliamento delle attività accademiche;
 - f) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento degli ITA e degli ISSR;
 - g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
 - h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
 - i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
 - j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
 - k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale e le relazioni quinquennali sulla vita e l'attività accademica degli ITA e degli ISSR.

● *Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose*

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha il compito di curare il coordinamento tra i diversi Istituti.

● *Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti*

- a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) La composizione dei Consigli di Istituto è regolamentata dagli Statuti e dai Regolamenti propri degli Istituti.
- c) Il Consiglio di Istituto della sede è composto:
 - a. dal Preside o dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
 - b. dai docenti stabili della sede centrale o dell'Istituto;
 - c. dai rappresentanti dei docenti non stabili della sede centrale (quattro) o dell'Istituto (due), eletti ogni anno;
 - d. da due rappresentanti degli studenti della sede centrale o dell'Istituto, eletti ogni anno;
 - e. dal Segretario, senza diritto di voto.
- d) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dagli Statuti e dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) I Consigli di Istituto sono competenti a:
 - a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;

- b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
- c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

● *Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione*

- a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
 - a. il Presidente, nominato dal Gran Cancelliere su indicazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
 - b. il Preside della Facoltà;
 - c. il Segretario generale;
 - d. l'Economo della Facoltà, senza diritto di voto, che funge da Segretario del Consiglio;
 - e. tre o quattro laici competenti in campo economico, finanziario, giuridico, scelti tenendo presente la base territoriale della Facoltà;
 - f. un responsabile per il *fund raising*, senza diritto di voto.
- c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III

I DOCENTI

● *Art. 20 I Docenti della Facoltà*

- a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili della sede e degli Istituti Teologici - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto e invitati.
- b) I Docenti stabili e non stabili sono membri del Collegio plenario della Facoltà e del Collegio del proprio Istituto.

● *Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà*

- a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
- b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati a una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, a un aggiornamento delle prospettive e a una conoscenza dei docenti.
- c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge i due rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio di Facoltà.

● *Art. 22 I Docenti ordinari*

- a) I docenti *ordinari* sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
- b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
 - a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
 - b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
 - c. avere il consenso scritto dal proprio Ordinario.
- d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilita dal Regolamento

della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

● *Art. 23 I Docenti straordinari*

- a) I docenti *straordinari* sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
- b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
- a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica;
 - b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
 - c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
 - d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
 - e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

● *Art. 24 I Docenti non stabili*

- a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) I docenti *non stabili*, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- c) I docenti *incaricati* sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
- d) I docenti *a contratto* sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno il compito di prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al

docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

- e) I docenti *invitati* sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

● *Art. 25 Norme generali per i Docenti*

- a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
- b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
- c) Tutti i docenti non stabili devono essere in possesso del *nulla osta* del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
- d) I docenti al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
- e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
- f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

■ TITOLO IV

GLI STUDENTI

● *Art. 26 Gli Studenti*

- a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
- b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

● *Art. 27 Gli Studenti ordinari*

- a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
- c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Laurea in Scienze Religiose.
- d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia con qualifica non inferiore a 24 trentesimi.
- e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a 27 trentesimi.
- f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

● *Art. 28 Gli Studenti straordinari*

- a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
- b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

● *Art. 29 Gli Studenti uditori e ospiti*

Si definiscono uditori e ospiti gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

● *Art. 30 Norme generali per gli Studenti*

- a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
- d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

■ TITOLO V

GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

● *Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà*

- a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
- b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
- c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
- d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

● *Art. 32 Il Segretario Generale*

- a) Spetta al Segretario Generale:
 - a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
 - b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
 - c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
 - d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
 - e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
 - f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
- b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

● *Art. 33 L'Economo*

- a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
- b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

■ **TITOLO VI**

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

● *Art. 34 L'ordinamento degli studi*

- a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
- b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

● *Art. 35 Le discipline*

- a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono pure essere istituite discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
- b) Nel biennio per la Licenza specialistica e nel biennio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
- c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
- d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

■ TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

● *Art. 36 I gradi accademici*

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

- a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
- b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
- c) la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

● *Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

- d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

● *Art. 38 La Licenza in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo di Licenza e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti a una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

● *Art. 39 Il Dottorato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

- a) aver assolto il piano di studi per il Ciclo del Dottorato;
- b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
- c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
- d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
- e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 40 La Laurea in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

● *Art. 41 La Laurea Magistrale in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

■ TITOLO VIII

I SUSSIDI ACCADEMICI

● *Art. 42 Le biblioteche*

- a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
- b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

■ TITOLO IX

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

● *Art. 43 L'amministrazione economica*

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

● *Art. 44 Il finanziamento*

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

- a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
- b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
- c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
- d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
- e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
- f) eventuali rendite patrimoniali.

● *Art. 45 Il comitato di promozione*

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

● *Art. 46 Le disposizioni finali*

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.



REGOLAMENTO¹

■ PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

● *Art. 1*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (Baccalaureato, Licenza e Dottorato) e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 2*

La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati (ITA): Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone, Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine, Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, Studio Teologico "San Zeno di Verona" e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) di: ISSR di Belluno (solo Laurea), ISSR di Bolzano-Bressanone (a statuto speciale), ISSR di Padova, ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), CSSR di Trento (a statuto speciale), ISSR di Treviso-Vittorio Veneto, ISSR di Trieste (solo Laurea), ISSR "San Pietro martire" di Verona, ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine.

Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), con il suo ISSR, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione.

● *Art. 3*

La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

¹ Il presente Regolamento (Prima parte) è stato approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 8 gennaio 2013.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

● Art. 4 *Le autorità collegiali della Facoltà sono:*

- a) la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- b) il Consiglio di Facoltà
- c) il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- d) il Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna autorità collegiale, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr. *Statuta*, 13-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

● Art. 5 *Gli organismi collegiali*

Gli organismi collegiali della Facoltà sono:

- a) Il Consiglio del Preside
- b) Il Comitato degli ISSR
- c) Il Collegio Docenti

● Art. 6 *Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali*

- a) Per la validità delle deliberazioni e delle mozioni dei Consigli è richiesto che:
 - 1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr. *Statuta*, 13) mediante lettera inviata per posta cartacea o elettronica o fax;
 - 2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
- d) I membri degli organismi deliberativi (Commissione Episcopale, Consiglio di Facoltà, Consiglio di amministrazione e Consiglio di Istituto) partecipino personalmente e non per delega.

● Art. 7 *Commissione Episcopale*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 14), la Commissione Episcopale si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente il quale stabilisce l'ordine del giorno e determina volta per volta un verbalizzante.

● Art. 8 *Consiglio di Facoltà*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 15 e 16), il Consiglio di Facoltà si riunisce di norma due volte l'anno. Per i casi urgenti e improrogabili in cui è richiesto il parere e il consenso del Consiglio è data facoltà al Preside di consultare i membri per via telematica e telefonica. Spetta al Preside mettere a verbale l'esito della consultazione.

● Art. 9 *Modalità di funzionamento degli altri organismi*

- a) Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 17-19), i Consigli di Istituto della sede e degli altri Istituti si riuniscono almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
- b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

● Art. 10 *I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)*

- a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
 1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
 2. dal Segretario generale;
 3. dai Docenti stabili della sede o dell'Istituto;
 4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni anno;
 5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
 6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle Comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
 7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
 8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
- c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr. *Statuta*, 18, d-e).

● Art. 11 *Il Consiglio del Preside*

- a) Il Consiglio del Preside ha una funzione operativa intermedia rispetto al Consiglio di Facoltà, tenuto conto del “sistema a rete” e del numero elevato dei componenti del Consiglio di Facoltà.

Si riunisce almeno 2 volte l’anno.

- b) Il Consiglio del Preside è composto da:
1. Il Preside;
 2. Il Vice Preside;
 3. Il Direttore del Ciclo istituzionale;
 4. il Direttore;
 5. il Coordinatore del Ciclo di dottorato;
 6. due rappresentanti Direttori ITA;
 7. due rappresentanti Direttori ISSR;
 8. il Segretario generale.

● Art. 12 *Il Collegio Docenti*

- a) Il Collegio Docenti dei cicli della sede di Padova e i Collegi Docenti degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) sono composti da tutti i Docenti stabili e non stabili (cfr. *Statuta*, 20).

- b) Ciascun Collegio si riunisce almeno una volta l’anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

1. valutare l’andamento della vita accademica e della vita didattica;
2. trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
3. curare l’incremento dell’Istituto.

- c) Tutti i docenti stabili e non stabili (sede, ITA e ISSR) fanno parte del Collegio plenario Docenti della Facoltà.

● Art. 13 *Altri organismi*

All’interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

● Art. 14 *Nomina del Preside della Facoltà*

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, per votazione a scrutinio segreto. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

● Art. 15 *Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato*

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 10, b).

- a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili insegnanti nel ciclo istituzionale presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
- b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
- c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

● Art. 16 *Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)*

- a) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- b) Il Moderatore, presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- c) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale.
- d) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto, il Moderatore e il Preside o i loro delegati. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
- e) Qualora nel Consiglio di Istituto non siano insediati in maniera completa i docenti stabili (cfr. *Statuta*, 12, a), spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore.

- f) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

● Art. 17 *I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici*

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.

La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

● Art. 18 *I Docenti stabili*

- a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuta*, 22, b). In particolare, spetta ai Docenti stabili:
1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
 2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
 3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
 5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
- b) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero di Docenti stabili per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quanto stabilito dagli Statuti. I Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
- c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
- d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.
- e) I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Preside.
- f) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr. *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sentito il parere della "Commissione per la qualifica

dei Docenti” e del Consiglio di Facoltà propone al Gran Cancelliere la nomina del candidato a docente stabile ordinario.

● Art. 19 *Designazione e nomina dei Docenti stabili straordinari*

La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione delineata all'art. 20. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita “Commissione per la qualifica dei Docenti”. Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta.

● Art. 20 *Procedura di cooptazione*

a) I Docenti stabili della Sede di Padova sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:

1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Preside della Facoltà individua i candidati, verificando i requisiti richiesti a norma dello Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), e chiede il nulla osta all'Ordinario dei singoli.
2. Il Preside convoca la “Commissione per la qualifica dei Docenti” costituita dal Preside e da almeno tre docenti stabili, per valutare il *curriculum* dei candidati e designare tre Censori dei quali almeno uno deve essere esterno alla Facoltà (scelto da altre Facoltà teologiche o Istituti italiani e stranieri). I Censori prenderanno in esame la produzione scientifica dei candidati.
3. La Segreteria della Facoltà invia ai Censori con lettera del Preside la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Preside entro sessanta giorni.
4. Il Preside raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi.
5. Il Preside presenta alla Commissione i singoli giudizi e il suo giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
6. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
7. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
8. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere chiede il nulla osta da parte della Congregazione per l'Educazione cattolica.
9. Avuto il nulla osta da parte della Congregazione il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.

b) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:

1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Direttore individua i candidati alla stabilità, verificando la presenza dei requisiti richiesti dallo Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), chiede il nulla osta all'Ordinario, cura la preparazione del dossier relativo ai candidati e lo trasmette al Preside della Facoltà. Il dossier si compone del *curriculum vitae et operum*, delle pubblicazioni scientifiche (opere e saggi più significativi) prodotte dai candidati, del nulla osta dell'Ordinario dei singoli e della richiesta del Moderatore al Preside della Facoltà.
2. Il Preside della Facoltà convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" per valutare il *curriculum* dei candidati. In questo caso il Direttore dell'Istituto è membro della Commissione.
3. Il Direttore dell'Istituto presenta i candidati alla Commissione, che valuta il *curriculum* dei candidati e designa la terna dei Censori per la valutazione della produzione scientifica dei candidati. I Censori possono essere scelti anche da altre Facoltà Teologiche o Istituti italiani o stranieri.
4. La Segreteria dell'Istituto invia ai Censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Direttore dell'Istituto entro sessanta giorni.
5. Il Direttore dell'Istituto raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi che presenta al Preside della Facoltà.
6. Il Preside della Facoltà presenta alla Commissione i singoli giudizi e il giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
7. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
8. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
9. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.
10. Nel caso in cui nell'Istituto non siano già insediati almeno tre docenti stabili l'iter (cfr. art. 20, b, 2-9) è svolto direttamente dal Preside della Facoltà.

● Art. 21 *Designazione dei Docenti non stabili*

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati: cfr. *Statuta*, 24): coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento (uno o più anni), rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova ricevono la *missio canonica o venia docendi* dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.

-
- b) Il Docente a contratto è posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati nello Statuto (cfr. *Statuta*, 24, d), il Docente a contratto si impegna ad elaborare un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
 - c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo all'ultimo giorno dell'anno accademico fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame, previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie, fino alla sessione di febbraio dell'anno accademico successivo.

III. STUDENTI

● Art. 22 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni Istituto Teologico Affiliato e ogni Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

● Art. 23 *Categorie di iscritti*

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr. *Statuta*, 27, a. f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 38), ovvero coloro che non hanno concluso tutti gli esami (compreso esame finale) entro la sessione ordinaria di esami successiva all'anno accademico frequentato come ordinari.
- b) Sono «studenti *straordinari* coloro che dimostrando di essere idonei agli studi teologici frequentano tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a), senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (cfr art. 23, a).
- c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta*, 29). Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
- d) Sono «*ospiti*» coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti «ospiti» possono seguire un numero di corsi da concordare con il Direttore del proprio Istituto. Gli Istituti in causa si accordano sulla eventuale quota relativa ai corsi da frequentare.

● Art. 24 *Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione*

- a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno fino al giorno di inizio delle lezioni dell'anno accademico; dopo tale data gli studenti eccezionalmente potranno

- iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.
- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione il diploma originale deve essere depositato in Segreteria.
 - c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici non affiliati o collegati, possono ottenere il riconoscimento, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
 - d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
 - e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 e alle condizioni dello Statuto della Facoltà (cfr. *Statuta*, 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato, previa omologazione da parte del Direttore dei corsi sostenuti.
 - f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30.
 - g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica o di un presbitero; in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.
 - h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

● Art. 25 *Studenti stranieri*

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;

- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

● Art. 26 *Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche*

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 23 e 24 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

● Art. 27 *Diritti amministrativi*

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dalla Segreteria.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- d) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

● Art. 28 *Rappresentanti degli studenti*

I Rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico tra gli studenti ordinari all'interno di ciascuna classe i rappresentanti di classe e due studenti per il Consiglio di Istituto (uno del Ciclo istituzionale e uno del Ciclo di specializzazione);
- b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
- d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religio-

-
- se partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);
- e) I rappresentanti di classe del primo e del secondo ciclo scelgono tra loro due studenti per il Consiglio di Istituto.

● Art. 29 *Assemblee degli studenti*

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

● Art. 30 *Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

- a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
- b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale o Teologia spirituale.
- c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un triennio accademico, perfeziona lo studio della teologia; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.
- d) Tutti gli elaborati e le tesi finali per il conseguimento dei gradi accademici devono essere corredate dalla dichiarazione antiplagio, pena l'invalidazione degli esami o del titolo accademico conseguito.
- e) Le tesi del ciclo di Licenza e del ciclo di Dottorato devono essere consegnate anche in copia digitale.

● Art. 31 *Corsi*

In base ai cicli di studio i corsi possono distinguersi in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
- b) I corsi *complementari* o *opzionali* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali e offrire un formazione specifica.
- c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Possono essere attivati corsi propedeutici che integrano la formazione previa richiesta e che non vengono annoverati nel computo dei crediti e non vengono computati nella media finale.
- e) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali annuali, che possono avere la forma di laboratorio.

f) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

● Art. 32 *Obbligo di frequenza*

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Preside o dal Direttore del ciclo, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

● Art. 33 *Anno Accademico*

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno un minimo di 12 settimane di lezione, complessivamente pari a 60 ECTS². Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

● Art. 34 *Omologazioni*

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami, corredato dai programmi dei corsi frequentati, rilasciato dalla Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono omologati con voto e computati nella media finale.
- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali (60 ECTS), lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

² Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PERGLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 2004).

- f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 24, e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

● Art. 35 *Esami*

- a) Gli esami possono essere sostenuti in forma orale, scritta o mediante elaborato. È lasciata ai Docenti la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
- c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Eventuali eccezioni potranno essere ammesse a giudizio del Direttore del ciclo o del Preside della Facoltà.
- d) Sono previste tre sessioni ordinarie di esame: sessione estiva, sessione autunnale e sessione invernale.
- e) È prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri e a determinate condizioni stabilite dalla Direzione.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni ordinarie di esame le lezioni sono sospese.
- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- i) La durata dell'esame orale può oscillare tra i dieci e i trenta minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame,

si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.
- p) Ciascun Istituto o ciclo di studi stabilisce quali esami debbano essere sostenuti positivamente per accedere all'esame di altri corsi.

● Art. 36 *Valutazione del profitto*

- a) La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti criteri:
 1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
 2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
 3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale;
 4. partecipazione attiva durante le lezioni o ai corsi seminari.
- b) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

● Art. 37 *Voti*

- a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati nelle diverse prove di esame; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.
- b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19: sufficiente	<i>(Probatus)</i>
20-22: discreto	<i>(Bene Probatus)</i>
23-25: buono	<i>(Cum laude)</i>
26-28: molto buono	<i>(Magna cum Laude)</i>
29-30: con lode: eccellente	<i>(Summa cum Laude)</i>
- c) I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.
- d) I voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

● Art. 38 *Studente "fuori corso"*

- a) Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.
- b) Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.
- c) Gli studenti fuori corso, previa iscrizione annuale, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la doman-

da di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

● Art. 39 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza.*

Completate tutte le prove di esame richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza dei corsi per i quali si sono iscritti e degli esami eventualmente sostenuti.
- c) Gli studenti ordinari che hanno conseguito un titolo accademico possono richiedere il "Diploma supplement" o certificato supplementare del percorso accademico e delle competenze acquisite.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

● Art. 40 *Finalità della gestione amministrativa*

Premesso che la Facoltà non ha fine di lucro, la sua Amministrazione è tesa ad assicurare unicamente il buon funzionamento della Facoltà stessa nel raggiungimento delle sue finalità.

Qualora si determinassero degli avanzi di bilancio, questi dovranno essere portati a riserva straordinaria.

In caso di liquidazione della Facoltà, il “Patrimonio netto residuo” sarà devoluto ad altro/i ente/i no-profit proposto/i dal Consiglio di Amministrazione.

● Art. 41 *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti;
- e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
- f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
- g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
- h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà;
- i) in collaborazione con il Comitato di promozione e il gruppo del *fund raising* della Facoltà, individuare le risorse possibili per le attività di didattica e di ricerca.

● Art. 42 *Esercizio economico*

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

● Art. 43 *Il Comitato di Promozione*

Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta*, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.

■ PARTE SECONDA

DEI GRADI ACCADEMICI³

I. BACCALAUREATO

La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato ad experimentum la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.

La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa...) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.

La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

Terminati gli esami previsti nel piano studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccellierato, è costituito da:

1. un **elaborato scritto** approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà:
 - a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docente;
 - b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
 - c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
 - d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica.

Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr; due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale.

2. Una **prova orale** della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali

³ Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi: *Area Fondamentale*: 3 nuclei tematici; *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria; 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria); *Area Morale*: 3 nuclei tematici.

a) Il **primo colloquio** verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);

b) il **secondo colloquio** è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;

c) il **terzo colloquio** verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.

3. La **valutazione finale** è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;

4. allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** il giorno prima della prova orale.

5. La **presentazione** dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

AREA DI TEOLOGIA FONDAMENTALE

Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

AREA DI TEOLOGIA DOGMATICA

Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

Nuclei tematici di *Cristologia*:

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:

1. La *predestinazione / chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.

2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:

1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:

1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

AREA DI TEOLOGIA MORALE

Nuclei tematici:

1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I principi dell'insegnamento sociale della Chiesa

II - LICENZA

Art. 1 *Requisiti*

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

- a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 2 *Tesi di Licenza*

Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:

- a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.

b) La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scritta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.

Art. 3 Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

Art. 4 Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

Art. 5 Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

Art. 6 La definizione della "*regione*" del *sapere teologico* avverrà mediante:

- a) la formulazione di alcuni temi (tre o quattro) a carattere interdisciplinare.
- b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

Art. 7 Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

Art. 8 La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38, c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:

- a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quaestionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
- b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
 1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
 2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

Art. 9 Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessi-

vo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

Art. 10 La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

III - DOTTORATO

Art. 11 Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

Art. 12 *Ammissione*

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30;
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Art. 13 *Corsi richiesti*

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Art. 14 *Scelta del tema della tesi di Dottorato*

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il relatore ed eventual-

mente con il secondo relatore che gli viene comunicato dal Direttore, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi. Il terzo relatore viene comunicato in occasione della pre-discussione della tesi.

- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta attraverso la pre-discussione, se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione della tesi alla discussione.

Art. 15 *Discussione e pubblicazione della tesi*

- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque sei copie dattiloscritte della tesi, con il “nulla-osta” rilasciato dal relatore.
- b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dal relatore della tesi e dai due correlatori.
- c) Superato positivamente la difesa della tesi, lo studente viene proclamato *doctor renuntiatus*.
- d) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di “Dottore in S. Teologia”.
- e) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria cinque copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
- f) Si ottiene il titolo e il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
- g) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

■ PARTE TERZA

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede¹

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

● *Art. 1*

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

● *Art. 2*

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

¹ Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

II. *Procedura per il riconoscimento*

- a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

- 1) alla rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
- 2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. *Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia*

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

- a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle

Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

- b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
- c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
- d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

- AUTORITÀ PERSONALI

- AUTORITÀ COLLEGIALI

- ALTRI ORGANISMI

DELLA FACOLTÀ



AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI

GRAN CANCELLIERE

S.E. Mons. Francesco Moraglia
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE

S.E. Mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo Vescovo di Padova

PRESIDE

Dott. mons. Roberto Tommasi

VICE PRESIDE

Dott. don Giuseppe Mazzocato

UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE

Dott. don Gaudenzio Zambon

ECONOMO

Dott. diac. Ezio Malacrida

DIRETTORI

Sede della Facoltà:

Barbi dott. mons. Augusto
Bertazzo dott. p. Luciano
Battocchio dott. don Riccardo
Broccardo dott. don Carlo

Coordinatore Ciclo di Dottorato
Direttore Ciclo di specializzazione
Vice Direttore Ciclo di specializzazione
Pro Direttore Ciclo Istituzionale

Istituti Teologici Affiliati

Gaino dott. mons. Andrea	<i>Studio Teologico San Zeno - Verona</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Rossi dott. don Marino	<i>Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone</i>

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Del Missier dott. don Giovanni	<i>ISSR "mons. Alfredo Battisti" - Udine</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>ISSR "San Pietro Martire" di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Okulik dott. don Luis	<i>ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>ISSR di Belluno</i>
Renner dott. don Paul	<i>ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>ISSR di Padova</i>

2. AUTORITÀ COLLEGIALI

COMMISSIONE EPISCOPALE

S.E. mons. Francesco Moraglia	<i>Presidente</i>
S.E. mons. Eugenio Ravignani	<i>Vice Presidente</i>
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	
S.E. mons. Ivo Muser	
S.E. mons. Adriano Tassarollo	

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale e Direttore ISSR di Padova</i>

Accordini dott. don Giuseppe	<i>Docente stabile ITA di Verona</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Docente stabile della sede e Coordinatore Terzo Ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Docente stabile della sede e Vice Direttore Secondo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede e Direttore Secondo Ciclo</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>Docente stabile ISSR di Verona</i>
Bonifacio dott. don Gianattilio	<i>Docente stabile ITA di Verona</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Pro Direttore Primo Ciclo</i>
Centa dott. don Claudio	<i>Docente stabile ISSR di Belluno</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Udine</i>
Driussi don Giovanni	<i>Docente stabile ISSR di Udine</i>
Fanin dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Docente stabile e Direttore ITA di Verona</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Girardi don Giovanni	<i>Pro Direttore ISSR di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Pro Direttore ISSR di Portogruaro</i>
Maglio dott. Gianfranco	<i>Docente stabile ISSR di Portogruaro</i>
Magoga don Alessio	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Mancini dott. p. Massimo	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Pro-Direttore ITA di Treviso Vittorio Veneto</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Responsabile CSSR di Trento</i>
Marson dott. don Orioldo	<i>Docente stabile ISSR di Portogruaro</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Docente stabile e Direttore ITA di Vicenza</i>
Milani dott. don Marcello	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Okulik dott. don Luis	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Belluno</i>
Peratoner dott. Alberto	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Petrovich dott. don Nicola	<i>Docente stabile ISSR di Venezia</i>
Renner dott. don Paul	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Docente stabile e Direttore ITA di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Rossi dott. don Marino	<i>Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone</i>
Simonelli dott.ssa Cristina	<i>Docente stabile ISSR di Verona</i>
Steccanella Assunta	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Docente stabile ISSR di Padova</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile della sede</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>Docente stabile e Direttore ISSR di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>Pro Direttore ISSR di Vicenza</i>
Rappresentanti studenti Facoltà	3

CONSIGLIO DI ISTITUTO DELLA SEDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Pro Direttore Primo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Direttore Secondo Ciclo</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo ciclo</i>
Fanin dott. p. Luciano	<i>Docente stabile della sede</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile della sede</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
De Marchi don Sergio	<i>Rappresentante docenti non stabili</i> <i>- Primo Ciclo</i>
Ronchiato Roberta	<i>Rappresentante docenti non stabili</i> <i>- Primo Ciclo</i>
Bertazzo p. Antonio	<i>Rappresentante docenti non stabili</i> <i>- Secondo Ciclo (TS)</i>
Vivian don Dario	<i>Rappresentante docenti non stabili</i> <i>- Secondo Ciclo (TP)</i>
Rappresentanti degli studenti	n. 2
Dianin dott. don Giampaolo	<i>Rettore del Seminario vescovile di Padova</i>

Rettori di altri seminari e Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto

COMITATO DIRETTORI DEGLI ISSR

Del Missier dott. don Giovanni	<i>Direttore ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>Pro Direttore ISSR "San Pietro Martire" di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Pro Direttore ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Responsabile Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Okulik dott. don Luis	<i>Direttore ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>Direttore ISSR di Belluno</i>
Renner dott. don Paul	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>Direttore ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>Pro Direttore ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Direttore ISSR di Padova</i>

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Pro Direttore Primo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Direttore Secondo Ciclo</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo Ciclo</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	<i>Presidente</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Malacrida dott. diac. Ezio	<i>Segretario</i>
Castellani dott. Gianmarco	
Franceschi dott. Giorgio	
Gasparini dott. don Francesco	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	
Albertini dott. Enrico	<i>Fund raising</i>

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER LA QUALIFICA DEI DOCENTI

La “Commissione per la qualifica dei Docenti” viene istituita dal Preside e posta sotto la sua responsabilità, con la approvazione della Commissione Episcopale. Essa ha la funzione di verificare i requisiti dei candidati per la assunzione dei docenti stabili e di promuovere al più alto grado accademico «in rapporto alla capacità di insegnamento, alle ricerche svolte, ai lavori scientifici pubblicati, allo spirito di collaborazione nell’insegnamento e nella ricerca, all’impegno di dedizione alla Facoltà» (*Sapientia Christiana*, 28).

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo ciclo</i>

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La “Commissione per l'Autovalutazione” è stata costituita, su indicazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, al fine di accompagnare la Facoltà nelle sue diverse componenti (Sede centrale, ITA e ISSR) a maturare una “cultura della qualità”, secondo i parametri stabiliti dal “Processo di Bologna”. In questi anni ha operato nell'ambito della programmazione didattica, favorendo l'adozione del “sistema di crediti europei” ECTS, indicando strumenti per la “valutazione dei corsi” (schede di valutazione), predisponendo il modello per la redazione del “Supplemento di Diploma”. Al presente sta predisponendo gli strumenti per il percorso di verifica interna, in vista della valutazione esterna da parte dell'agenzia AVEPRO, costituita a tale scopo dalla CEC. Utili indicazioni su questi strumenti e sul percorso di valutazione si possono trovare sul sito www.avepro.va

La commissione è composta da:

Gaino dott. mons. Andrea	<i>Coordinatore</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Broccardo dott. don Carlo	
Coltro dott.ssa Alice	
Del Missier dott. don Giovanni	
Ometto Matteo	
Toma dott.ssa Lucia	
Tondato don Roberto	
Tonello dott. don Livio	
Toniolo dott. don Andrea	
Vaona p. Andrea	
Zambon dott. don Gaudenzio	

COMMISSIONE PER LE BORSE DI STUDIO

La “Commissione per le borse di studio” ha la funzione di esaminare la documentazione presentata dallo studente che intende partecipare al bando borse di studio e premi o che fa richiesta di esenzione, riduzione, agevolazione nel pagamento della tassa annuale di iscrizione. Le delibere della Commissione tengono conto dei seguenti criteri: regolare iscrizione come studente ordinario/straordinario, reddito dichiarato, regolarità nella frequenza ai corsi e numero degli esami sostenuti annualmente e media dei voti (non inferiore a 27/30).

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Pro Direttore Primo ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo ciclo</i>

Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Direttore Secondo ciclo</i>
Barbi dott. mons. Augusto	<i>Coordinatore Terzo ciclo</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale e Direttore ISSR di Padova</i>
Malacrida dott. diac. Ezio	<i>Economo</i>

COMITATO EDITORIALE

Il Comitato editoriale è stato costituito allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la collana di pubblicazioni *Sophia*.

Il Comitato è composto da:

Bertazzo dott. p. Luciano	
Corsato dott. don Celestino	<i>Coordinatore</i>
Dal Lago dott. Luigi	
Dal Pozzolo dott. don Alessio	
Donadoni dott. don Roberto	
Ernesti dott. don Jörg	
Giuffrida don Giovanni	
Grasso dott. don Santi	
Merlo dott. don Luca	
Piussi dott. don Sandro	
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	
Zordan dott. don Davide	
Zampieri dott.ssa Paola	<i>(Ufficio stampa)</i>

COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La convenzione fra il Seminario Vescovile di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto, firmata il 7 marzo 2008, prevede che la gestione scientifica della Biblioteca e l'orientamento per l'acquisto dei libri e delle riviste siano curati da una commissione che si riunirà almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore della Biblioteca stessa.

La commissione è composta da:

Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore della Biblioteca (che la presiede)</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside della Facoltà</i>
Dianin dott. don Giampaolo	<i>Rettore del Seminario</i>

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Broccardo dott. don Carlo	<i>area biblica</i>
Dal Santo dott. don Stefano	<i>area storica</i>
De Marchi dott. don Sergio	<i>area teologico-sistemica</i>
Fanton p. Alberto	<i>area teologico-spirituale</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>area filosofica</i>
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	<i>area delle "scienze umane"</i>
Ziviani dott. don Giampietro	<i>area teologico-pastorale</i>

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

- 
- PADOVA (sede Facoltà)
 - ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
 - ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
 - ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
 - ACCORDI DI COOPERAZIONE

DOCENTI

- DOCENTI STABILI STRAORDINARI
- COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- STUDIA PATAVINA
- COLLANA SOPHIA

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

● SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale

Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale

Ciclo di Dottorato

● ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico “Card. Celso Costantini” del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto

Studio Teologico San Zeno di Verona

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

● ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

ISSR di Bolzano-Bressanone

- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova

ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

CSSR di Trento

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

ISSR di Trieste

ISSR “Mons. Alfredo Battisti” di Udine

ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia

ISSR “San Pietro Martire” di Verona

ISSR “Mons. Arnaldo Onisto” di Vicenza

● ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone

- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

1. SEDE A PADOVA

Autorità:

Vice Gran Cancelliere: S.E. mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo - Vescovo di Padova

Presidente: dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Presidente: dott. don Giuseppe Mazzocato

Segretario Generale: dott. don Gaudenzio Zambon

Economo: dott. diac. Ezio Malacrida

PRIMO CICLO

Pro Direttore: dott. don Carlo Broccardo

SECONDO CICLO

Direttore: dott. p. Luciano Bertazzo

Vice Direttore per la specializzazione
in Teologia pastorale: dott. don Riccardo Battocchio

TERZO CICLO

Coordinatore Terzo Ciclo: dott. mons. Augusto Barbi

Segreteria

Segretario accademico p. Andrea Vaona

Personale addetto di segreteria
dott.ssa Toma Lucia (primo ciclo)
sig. Gahima Faustin (secondo ciclo TP)
sig.ra Bison Martina (secondo ciclo TS)
sig.ra Chiara Gatto (terzo ciclo)
sig.ra Cristina Piovan

Per l'amministrazione: dott.ssa Angela Cortivo

Sede
Via del Seminario 7, 35122 Padova
Tel.: 049 664116; Fax: 049 8785144
Tel. Presidenza 049 878788
Tel. Amministrazione 049 8786607

E-mail presidenza@fttr.it
 segretariogenerale@fttr.it
 segretarioaccademico@fttr.it
 amministrazione@fttr.it
 segreteria@fttr.it

Sito web: www.fttr.it

Ufficio stampa ufficiostampa@fttr.it
 Tel. 049 8787589

Orario della Segreteria aperta al pubblico

Ciclo istituzionale: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30;
 dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30;
 chiusura il lunedì mattina e il sabato.

Ciclo di Licenza: martedì e mercoledì, dalle 10.00 alle 12.30
 e dalle 15.00 alle 18.30
 giovedì mattina 10.00 alle 12.30

CORSI “S. ANTONIO DOTTORE”

Sede Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
 Tel.: 049 8200711
 Fax: 049 8750679

E-mail: segreteria.spiritualita@fttr.it
 Sito web: www.itsad.it/licenza

Orario della segreteria

Per le iscrizioni I Semestre:
 dal 2 al 27 settembre 2013
 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.

II Semestre:
 dal 13 gennaio al 11 febbraio 2014
 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30.

Apertura al pubblico

In settembre:
 dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30
 da ottobre a giugno:
 martedì e mercoledì, dalle 8.30 alle 12.00
 e dalle 14.30 alle 17.30.
 Apertura in altri giorni/orari previo contatto
 telefonico con il segretario accademico

BIBLIOTECHE

1a. Biblioteca “Seminario Vescovile di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto - Istituto Filosofico Aloisianum”

Direttore: dott. don Celestino Corsato
Bibliotecarie: dott.ssa Concetta Rociola, dott.ssa Laura Scimò

Indirizzo: via del Seminario, 29 - 35122 - Padova.
Tel.: 049 8230013
Accesso dall'atrio della Facoltà.

E-mail: biblioteca@fttr.it
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

Orario settimanale: Lunedì - venerdì: 9.00 - 19.20

Chiusure programmate: 1 novembre, 23 dicembre - 4 gennaio 2014 (festività natalizie), 18 - 2 aprile (festività pasquali), 25 aprile, 1 maggio, 13 e 18 giugno, dal 31 luglio al 29 agosto.

La Biblioteca sarà chiusa anche nei seguenti venerdì: 27 settembre, 25 ottobre, 29 novembre 2013; 28 febbraio, 30 maggio 2014.

1b. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova - Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore: dott. don Riccardo Battocchio.
Bibliotecaria: dott.ssa Giovanna Bergantino.

Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)
Tel.: 049 2950811 (portineria)
Tel.: 049 2950835 (diretto)
Fax: 049 8761934

E-mail: biblio.seminariopda@unipd.it
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Orario settimanale: martedì - venerdì: 9.30 - 12.30

PATRIMONIO LIBRARIO

Sezione moderna

Libri moderni: ca. 160.000

Periodici correnti: 678

Sezione antica

Manoscritti medievali (fino al 1500): 227

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888

Incunaboli: 483

Cinquecentine: 10.500

Seicentine: 13.000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

Altre informazioni:

www.seminariopadova.it (sezione "La Biblioteca")

www.cab.unipd.it/informazioni/biblioteche/116

2. Biblioteca Sant'Antonio Dottore

Direttore:	dott. p. Mario Chesi
Responsabile di biblioteca:	Michele Agostini
Assistente di biblioteca:	Michele Najjar
Indirizzo:	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
Tel. e Fax:	049.8200743
E-mail:	biblio.antoniodottore@unipd.it
Sito web:	http://www.bibliotecaantoniodottore.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	lunedì: ore 14.30 - 18.00 martedì-venerdì: ore 9.00-13.00; 14.30-18.00

Nel mese di luglio la Biblioteca osserva il seguente orario: lunedì-venerdì: 9.00-13.00.
Nel mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: ca. 130.000
Libri moderni (dopo il 1830): ca. 110.000
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

2. ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico “Card. Celso Costantini” del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Marino Rossi
Segretario:	don Fabio Magro
Sede:	Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone Tel.: 0434.508611 Fax: 0434.508699
E-mail:	studiateologico@seminario.pn.it
Sito web:	www.seminario.pn.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al sabato: 9.30 - 13.30
Orario delle lezioni:	8.45 - 12.45

Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca:	dott. don Gioacchino Biscontin
Indirizzo:	Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.524340
E-mail:	biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it
Sito web:	http://www.diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

Direttore: dott. don Stefano Romanello
Vice Direttore: dott. don Franco Gismano
Segretario: don Ignazio Sudoso

Sede: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)
Tel.: 0432.650306; 0432.650265
Fax: 0432.650721

E-mail: studiateologico@seminario-udine.it
Sito web: www.seminarioudine.it

Orario di segreteria: lunedì e martedì 8.30 - 12.25

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.25

Biblioteca "P. Bertolla" del Seminario Arcivescovile di Udine

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi

Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine
Tel. e fax: 0432.298121; 393.9074050; 0432.298119

E-mail: biblioteca@seminario-udine.it
Sito web: www.webdiocesi.chiesacattolica.it

Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio

Responsabile della biblioteca: dott. Marco Grusovin

Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)
Tel. e fax: 393.9098206; 0432.650721

E-mail: biblioteca@seminario-udine.it
Sito web: bibliotecacastellerio@seminario-udine.it

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto

AUTORITÀ:

Moderatori: S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin
Arcivescovo Vescovo di Treviso

Pro Direttore: dott. don Michele Marcato
Vice Pro Direttore: dott. don Alberto Sartori
Segretario: don Alessio Magoga

SEDE DI TREVISO

Sede: P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.324831;
Fax: 0422.324836

E-mail: studiateologico@diocesivv.it
Sito web: www.diocesivv.it/studiateologicointerdiocesano

Orario di segreteria: martedì: 17.00 - 19.30
giovedì: 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30

Orario delle lezioni: lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10
mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10
sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso

Responsabile della biblioteca: dott. mons. Stefano Chioatto

Indirizzo: P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.324821

E-mail: bibl.sem.tv@tiscali.it
Sito web: www.diocesivv.it/studiateologicointerdiocesano

SEDE DI VITTORIO VENETO

Sede: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel.: 0438.948411
Fax: 0438.948426

E-mail: studiateologico@seminariovv.191.it
Sito web: www.seminariovittorioveneto.it

Orario di segreteria: giovedì: 8.45-12.10

Orario delle lezioni: lunedì e martedì a Treviso: 8.45 -12.10
mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10
sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto

Responsabile della biblioteca: dott. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel.: 0438.948414
Fax: 0438.948426

E-mail: biblioseminario@seminariovv.191.it
Sito web: www.ibisweb.it/vvs

Studio Teologico San Zeno Verona

AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. Giuseppe Zenti,
Vescovo di Verona

Direttore:

Segretario:

dott. mons. Andrea Gaino
don Mauro Cauria

Sede:

Via Seminario, 8 - 37129 Verona

Tel.: 045.9276105

Fax: 045.9276104

E-mail:

stsz@teologiaverona.it

Sito web:

www.teologiaverona.it

Orario di segreteria:

da ottobre a maggio:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15 - 12.00

giugno e settembre:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00

Nei mesi di luglio e agosto,
la segreteria rimane chiusa.

Orario delle lezioni:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato:
8.40-12.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Direttore:

Bibliotecario:

dott. don Gianattilio Bonifacio

sig. Alberto Soave

Indirizzo:

Via Seminario, 8 - 37129 Verona

Tel.: 045.9276229; 045.9276230

E-mail:

Sito web:

biblioteca@teologiaverona.it

www.teologiaverona.it/biblio

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore: Segretario:	dott. don Aldo Martin don Lorenzo Broggian
Sede:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.501177 Fax: 0444.303663
E-mail: Sito web:	teologiavicenza@libero.it www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	martedì: 8.30 - 10.30 venerdì: 9.30 - 11.30
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 - 12.30 sabato: 8.00 - 12.05

Biblioteca del Seminario Vescovile

Direttore della biblioteca: Bibliotecaria:	don Diego Baldan dott.ssa Laura Miceli
Indirizzo:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.505560 / 501177 Fax: 0444.303663
E-mail: Sito web:	semivi@protec.it www.ibisweb.it/sevi www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

3. ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno-Feltre
Direttore:	dott. don Rinaldo Ottone
Vice Direttore e Segretario:	don Francesco Silvestri
Sede:	Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel.: 0437.950008
E-mail:	issr@scienzereligiosebelluno.it
Sito Web:	www.scienzereligiosebelluno.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al giovedì: 15.00-19.00 venerdì: 08.00-12.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15

Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano

Responsabile della biblioteca:	mons. Antonio De Fanti
Indirizzo:	Via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.941853

ISSR di Bolzano-Bressanone
(a statuto speciale)
presso lo Studio Teologico accademico di Bressanone

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. dott. Ivo Muser
Vescovo di Bolzano-Bressanone

Direttore: dott. don Paul Renner

Bressanone
(corsi in lingua tedesca)

Segreteria: sig.ra Annini De Monte Oberrauch
dott.ssa Paola Ceccarini Bayer

Sede: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120
Fax: 0472.837600

E-mail: info@hs-itb.it, annini@hs-itb.it
Sito web: www.studiotologico.it

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00
lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre.

Biblioteca: vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 94.

Bolzano (corsi in lingua italiana)

- Segreteria: sig. Daniele Mantovan
sig.ra Elena Rizzi Volcan
- Sede: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano
Tel.: 0471.977405
Fax: 0471.972114
- E-mail: isrbz@dnet.it
- Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 10.00 - 12.00
lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00
- Orario delle lezioni: Semestre invernale
dal 23 settembre al 20 dicembre 2013
- Semestre estivo
dal 7 febbraio al 23 maggio 2014
- orario: 16.15 - 17.45; 18.00 - 19.30; 19.45 - 21.15
discipline fondamentali:
lunedì, mercoledì e venerdì;
corsi opzionali e seminari: alcuni martedì o giovedì.

Biblioteca “San Girolamo”

- Responsabile della biblioteca: dott. don Paul Renner
Bibliotecario: dott. Stefano Tomasino
- Indirizzo: Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano
Tel.: 0471.306248 / 306252;
Fax: 0471.972114
- E mail: bgs.stefano.tomasino@gmail.com
bgs.info.s.girolamo@gmail.com

ISSR di Padova

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Antonio Mattiazzo Arcivescovo Vescovo di Padova
Direttore:	dott. don Gaudenzio Zambon
Vice Direttore:	dott. don Livio Tonello
Addetto di Segreteria:	dott. Leandro Pareschi
Sede:	Via del Seminario, 7 - 35122 Padova Tel.: 049.664116 Fax: 049.8785144
E-mail:	info@issrdipadova.it
Sito web:	www.issrdipadova.it
Orario di segreteria:	lunedì: 15.00 - 18.30 martedì, mercoledì, giovedì: 10.30 - 12.30; 15.00 - 19.00 venerdì: 10.30 - 12.30; 15.00 - 18.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 14.45 - 19.00
Corsi per i candidati al diaconato permanente e ai ministeri ecclesiali:	giovedì e venerdì: 18.15 - 21.40 sabato: 8.30 - 12.50

Biblioteca: vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 72.

ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. Giuseppe Pellegrini
Vescovo di Concordia-Pordenone

Pro Direttore:

dott. don Maurizio Girolami

Addetto di segreteria:

sig.ra Ilaria Longobucco

Sede:

Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199

E-mail:

info@issr-portogruaro.it

Sito web:

www.issr-portogruaro.it

Orario di segreteria:

da lunedì al mercoledì: 16.00 - 20.00

Orario delle lezioni:

lunedì, martedì e mercoledì: 16.00-20.00
i giovedì di novembre e dicembre: 16.00 - 20.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:

dott. don Maurizio Girolami

Indirizzo:

Palazzo vescovile, via Seminario 19,
30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199

E-mail:

info@issr-portogruaro.it

Sito web:

issr-portogruaro.it

Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento **A STATUTO SPECIALE**

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons Luigi Bressan Arcivescovo Vescovo di Trento
Responsabile:	prof.ssa Milena Mariani
Segretario:	dott.ssa Isabella Masè
Sede:	Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento Tel.: 0461.314238 Fax: 0461.314233
E-mail:	info.cssr@fbk.eu
Sito web:	http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose
Orario di segreteria:	lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	mercoledì 14.30 - 18.00 giovedì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00 venerdì: 14.30 - 18.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. Flavio Briosi
Indirizzo:	Via Santa Croce, 77 Tel.: 0461.314288 Fax: 0461.980436
E-mail:	biblio@fbk.eu
Sito web:	http://biblio.fbk.eu

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Pro Direttore: dott. don Gerardo Giacometti

Segretario: dott. don Michele Marcato

Sede: P.tta Benedetto XI,2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.324835
Fax: 0422.324836

E-mail: istitutosuperiore@diocesiv.it

Sito web: www.diocesiv.it/istitutosuperiore

Orario di segreteria: martedì 17.00 - 19.30
giovedì 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30

Orario di Lezioni triennio: lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55
sabato dalle 8.30 alle 12.45

Orario di Lezioni biennio: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
dalle 18.30 alle 21.55

Biblioteca: vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 77

ISSR di Trieste

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Giampaolo Crepaldi,
Arcivescovo Vescovo di Trieste

Direttore: dott. don Luis Okulik

Segretaria: dott.ssa. Michela Pase Scarazzato

Sede: Via Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.300847
Fax: 040.3221201

E-mail: issr@seminariotrieste.it
Sito web: www.diocesi.trieste.it/issr

Orario di segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì: 16.00-20.00
martedì e giovedì: 17.30-19.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00

Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste

Responsabile della biblioteca: don Roberto Gherbaz

Indirizzo: Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.308512
Fax: 040.3224043

E-mail: bsvt@units.it
Sito web: www.units.it/bsvt

ISSR “mons. Alfredo Battisti” di Udine

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

Direttore: dott. don Giovanni Del Missier

Segretaria: sig.ra Francesca De Mezzo

Addetto di segreteria: sig.ra Francesca Todero

Sede: Viale Ungheria, 22 - 33100 Udine
Tel.: 0432.298120
Fax: 0432.298119

E-mail: info@issrudine.it

Sito web: www.issrudine.it

Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00 - 18.30
(giovedì chiuso)

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.35

Biblioteca “ P. Bertolla”

Responsabile della biblioteca: dott. mons. Sandro Piusi

Bibliotecari: dott.ssa Carla Pederoda; dott. Marco Grusovin

Indirizzo: Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine
Tel.: 0432.298121
Fax: 0432.298119

E-mail: biblioteca@seminario-udine.it

Sito web: <http://www.bibliowin.net/seminarioudine>

Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì: 14.00 - 18.00
martedì, mercoledì e giovedì:
9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia
Direttore:	dott. don Fabio Tonizzi
Segretario accademico:	dott.ssa Michela Sterpini
Sede:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911 Fax: 041.2743998
E-mail:	segreteria@marcianum.it
Sito web:	www.marcianum.it
Orario di segreteria:	martedì, mercoledì, giovedì: 10.30 - 12.30; 14.00 - 17.00 venerdì: 10.00 - 12.30; 14.00 - 16.00
Orario delle lezioni:	lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00 - 20.10 sabato 8.30 - 12.30

Biblioteca: Studium Generale Marcianum

Responsabile della biblioteca:	dott.ssa Elisabetta Giuriolo
Indirizzo:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911; 041.2743965 Fax: 041.2743972
E-mail:	biblioteca@marcianum.it
Sito web:	www.marcianum.it

ISSR “San Pietro Martire” di Verona

AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Pro Direttore:

dott. don Giovanni Girardi

Vice Pro Direttore:

dott.ssa sr Grazia Papola

Segretaria:

sig.ra M. Cristina Dalla Valentina

Segretaria aggiunta:

sig.ra Cristina Deanesi

Sede:

Via Seminario, 8 - 37129 Verona
Tel.: direzione: 045.9276108
segreteria: 045.9276109
Fax: 045.9276107

E-mail:

issr@teologiaverona.it

Sito web:

www.teologiaverona.it/issr

Orario di segreteria:

da giugno a settembre (agosto chiuso):
martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00;
da ottobre a gennaio:
martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00;
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00

da febbraio a maggio:
martedì: 9.00 - 12.00;
mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00;
sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00.

Orario delle lezioni:

I Semestre (ottobre - gennaio)
martedì, mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40
sabato: 16.00 - 19.15

II Semestre (febbraio - maggio)
mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40
sabato: 16.00 - 19.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Responsabile della Biblioteca: dott. don Gianattilio Bonifacio

Indirizzo: Via Seminario 8 - 37129 Verona
Tel.: 045.9276229

E-mail: biblioteca@teologiaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

Orario di apertura: invernale (da ottobre a giugno)
 martedì 14.30 - 19.00
 mercoledì 9.00 - 13.00; 14.30 - 19.00
 venerdì 15.30 - 20.30

 estivo (giugno, luglio e settembre)
 lunedì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30
 mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30
 venerdì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30

ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza

AUTORITÀ:

Moderatore: Moderatore: S.E. mons. Beniamino Pizziol,
Arcivescovo Vescovo di Vicenza

Pro Direttore: don Gianni Trabacchin

Segretario: dott. diac. Enrico Cuman

Sede: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza
Tel.: 0444.502052

E-mail: issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web: www.vicenza.chiesacattolica.it

Orario di segreteria: dal 4 settembre 2013 al 23 maggio 2014
dal martedì al venerdì: 18.30 - 20.30;
dal 28 maggio al 26 giugno 2014
mercoledì e giovedì: 18.30 - 20.30

Orario delle lezioni: dal martedì al venerdì: 19.00 - 22.20

Biblioteca: vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 80.

ACCORDO DI COOPERAZIONE

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica “Marianum” (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un “accordo di comparazione” in merito all’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” collegato al “Marianum”. L’accordo prevede che:

- dall’Anno Accademico 2008-2009, “Santa Maria di Monte Berico” attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;
- l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l’ISSR “Mons. A. Onisto”;
- tra l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” e l’ISSR “Mons. A. Onisto” si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

4. ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

Studio Teologico Accademico Bressanone

AUTORITÀ:

Moderatore:

S.E. mons. dott. Ivo Muser
Vescovo di Bolzano-Bressanone

Decano:

dott. don Paul Renner

Pro Decano:

dott. don Arnold Stiglmaier

Sede:

Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120 / 271121
Fax: 0472.837600

E-mail:

info@hs-itb.it

Sito web:

www.studiateologico.it

Orario di segreteria:

dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00
Lunedì e giovedì: 14.30-16.00
sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)

Orario delle lezioni:

varia a seconda del semestre

Biblioteca del Seminario Maggiore

Responsabile della biblioteca: dott. don Ulrich Fistill

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271136
Fax: 0472.271131

E-mail: library.theology@unibz.it
Sito web: www.hochschulebrixen.it

Studio Teologico Accademico di Trento

AUTORITÀ:

Moderatore: S.E. mons. Luigi Bressan,
Arcivescovo Vescovo di Trento

Direttore: dott. mons. Giulio Viviani

Vice Direttore: don Bruno Tomasi

Segretario: dott. don Giuseppe Mihelcic

Resp. segreteria: sig.ra Maria Grazia Marchel

Sede: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento
Tel. e fax: 0461.912007

E-mail: segreteria@teologiatrento.it
Sito web: www.diocesitn.it/stat

Orario segreteria: martedì e giovedì: dalle 10.00 alle 12.00
dal lunedì al venerdì: dalle 15.00 alle 18.30

dal 1 luglio al 23 settembre:
lunedì, martedì e giovedì,
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 15.30 alle 18.50.

Biblioteca del Seminario Maggiore di Trento

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)

E-mail: seminario.teologico@biblio.infotn.it
Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

Biblioteca Diocesana Tridentina “Antonio Rosmini”

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)

E-mail: diocesana.trento@biblio.infotn.it

5. ACCORDI DI COOPERAZIONE

“La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. **Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio**” (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche, in ordine cronologico:

Studio Teologico Accademico di Bressanone
(convenzione del 30 agosto 2006) (cfr. p. 82).

Istituto di Liturgia Pastorale - Abbazia di Santa Giustina di Padova

L'accordo sottoscritto il 21 marzo 2007, disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore

La convenzione, firmata il 7 marzo 2008 con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M. Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova

In base all'accordo sottoscritto il 5 settembre 2008, l'Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto - Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto

La convenzione firmata il 14 novembre 2008, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria Di Monte Berico” (convenzione del 6 luglio 2009) (cfr. p. 93).

Università degli studi di Padova

La convenzione, siglata il 2 marzo 2011, prevede: a) lo scambio di docenti e studenti che potranno frequentare i corsi di entrambe le istituzioni fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) e sostenere i relativi esami; b) la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali che potranno avvalere dell’apporto di docenti di entrambe le parti, aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico.

DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

A. Sede della Facoltà

Barbi dott. mons. Augusto	cattedra di <i>S. Scrittura (Antico Testamento)</i>
Battocchio dott. don Riccardo	cattedra di <i>Teologia dogmatica</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	cattedra di <i>Storia della Chiesa</i>
Fanin dott. p. Luciano	cattedra di <i>S. Scrittura (Nuovo Testamento)</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di <i>Teologia morale</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	cattedra di <i>Filosofia</i>
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di <i>Teologia fondamentale</i>

B. Istituti Teologici Affiliati

- Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine:**
 Romanello dott. don Stefano cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
- Studio Teologico “San Zeno” di Verona**
 Accordini dott. don Giuseppe cattedra di *Filosofia*
 Gaino dott. mons. Andrea cattedra di *Teologia morale*
 Bonifacio dott. don Gianattilio cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
- Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza**
 Martin dott. don Aldo cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

C. Istituti Superiori di Scienze Religiose

- ISSR di Belluno**
 Centa dott. don Claudio cattedra di *Storia della Chiesa*
 Ottone dott. don Rinaldo cattedra di *Filosofia*

- **ISSR di Padova**
Bortolin dott. don Valerio cattedra di *Filosofia*
Milani dott. don Marcello cattedra di *S. Scrittura (Antico Testamento)*
Tonello dott. don Livio cattedra di *Teologia pastorale*
Zambon dott. don Gaudenzio cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR di Portogruaro**
Maglio dott. Gianfranco cattedra di *Filosofia*
Marson dott. don Orioldo cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR di Udine**
Del Missier dott. don Giovanni cattedra di *Teologia morale*
Driussi dott. don Giovanni cattedra di *Patrologia*

- **ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia**
Mancini dott. p. Massimo, OP cattedra di *Storia della Chiesa*
Peratoner dott. Alberto cattedra di *Filosofia I*
Tonizzi dott. don Fabio cattedra di *Storia della Chiesa*
Petrovich dott. don Nicola cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR “San Pietro Martire” di Verona**
Biemmi dott. fratel Enzo cattedra di *Teologia pastorale*
Simonelli dott.ssa Cristina cattedra di *Patrologia*

- **ISSR di Trieste**
Okulik dott. don Luis cattedra di *Diritto canonico*

COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

Legenda

CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
STA	Studio Teologico Accademico
STAB	Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
1	Abbattista Ester	Roma	Laurea in Lettere, Dottorato in Teologia Biblica c/o Pontificia Università Gregoriana	Teologia biblica I, Opzionale	CSSR di TN
2	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Filosofia, Metafisica, Antropologia ed etica	ITA e ISSR di VR
3	Aguti Andrea	Arezzo	Laurea in Sociologia, Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia e Scienze Umane	Seminario	CSSR di TN
4	Albertin don Alberto	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di PD
5	Albertin don Andrea	Padova	Licenza in Scienze Bibliche	Letteratura paolina, Letteratura giovannea	Sede FTTr e ISSR di PD
6	Amor Christoph	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di BZ-BX
7	Anese Samuele	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Filosofia contemporanea	ISSR di Portogr.
8	Antolini Flavio	Trento	Laurea in Lettere	Aspetti psico-sociologici della pedagogia II	ISSR di BZ-BX
9	Arduini don Cristiano	Padova	Dottorato in Teologia morale	Bioetica, Morale sessuale e familiare	ISSR di PD
10	Arsego don Ivan	Vicenza	Laurea in Filosofia	Filosofia moderna	ITA di VI
11	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia	ITA e ISSR di VI
12	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Approccio psicologico alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD
13	Barbi mons. Augusto	Verona	Licenza in scienze bibliche, Dottorato in Sacra Teologia	Teologia biblica, Introduzione al N. T. e Vangeli sinottici, Egesesi del NT	Sede FTTr/ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
14	Barucco p. Ermanno	Brescia	Licenza canonica in Teologia e Dottorando in Teologia morale e bioetica	Teologia Morale e Bioetica	ISSR di VE
15	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea statale in Lettere e Master in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BL
16	Battisti Siegfried	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
17	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'insegnamento della religione cattolica I	ISSR di Portogr.
18	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica ed Escatologia, Introduzione al Cristianesimo, Teologia sistematica, Metodologia della ricerca	Sede FTTr e ISSR di PD
19	Beghini don Renzo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale, Temi di Morale sociale	ISSR di VR
20	Bellio Patrizia	Treviso	Laurea in Filosofia	Programmazione didattica, Tirocinio didattico	ISSR di TV-VV
21	Bernardi mons. Gianni	Venezia	Laurea in Filosofia e in Scienze politiche	Filosofia	ISSR di VE
22	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in Psicologia dell'educazione	Psicologia generale e della religione, Psicologia della relazione e comunicazione della fede, Seminario interdisciplinare	Sede FTTr
23	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in lettere, Dottorato in storia della Chiesa	Storia dell'esperienza spirituale, Storia della Chiesa	Sede FTTr
24	Berti Marco	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
25	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica e in Teologia morale	Morale sociale	ITA di VR
26	Bettega don Cristiano	Trento	Laurea in Teologia	Storia e sistematica dei dogmi I	CSSR di TN
27	Bettuzzi mons. Ivan	Udine	Licenza in Teologia Pastorale	Temi di Pastorale Giovanile, Teologia pastorale	ITA di GOTS-UD/ISSR di UD
28	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in filosofia	Metafisica, Teologia filosofica, Filosofia morale	ITA e ISSR di TV-VV
29	Bianchi don Gemo	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia dogmatica	Antropologia teologica e Cristologia	ISSR di BL
30	Biemmi p. Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Catechetica, Pedagogia catechetica, Osservatorio di pratiche catechistiche, Introduzione alla Teologia, Il Secondo Annuncio	ITA e ISSR di VR
31	Biscontin don Gioacchino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Omiletica, Antropologia teologica ed Escatologia, Comunicazione pastorale, Cristologia	ITA e ISSR di TV-VV/ISSR di PD/ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
32	Bisson Massimo	Venezia	Laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, Dottorato di ricerca di eccellenza in Storia dell'architettura e della città	Beni Culturali e musica sacra	ISSR di VE
33	Bolelli Katia	Udine	Laurea in Scienze dell'Educazione	Dinamiche della comunicazione	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
34	Bollin mons. Antonio	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Metodologia catechetica, Didattica IRC, Teoria della scuola Legislazione scolastica e IRC, Laboratorio di didattica 1 e 2	ITA e ISSR di VI
35	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
36	Bombardelli Olga	Trento	Dottorato in Psicologia	Scienze Umane II	CSSR di TN
37	Bomben Flora	Concordia-Pordenone	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione	ITA di Conc. PN
38	Bonato don Antonio	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Patristica	Patrologia antenicensa	ITA di VI
39	Bonazza don Natalino	Venezia	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica	ISSR di VE
40	Bondolfi Alberto	Lugano (Svizzera)	Dottorato in Teologia	Etica cristiana II	CSSR di TN
41	Bonifacio don Gianattilio	Verona	Dottorato in Scienze bibliche	Esegesi del NT (Sinottici), Teologia biblica, Cristologia momento biblico, Letteratura apocriфа del NT, Pneumatologia	ITA e ISSR di VR
42	Bonomo mons. Lucio	Treviso	Dottorato in teologia con specializzazione in liturgia pastorale	Liturgia	ITA di TV-VV
43	Bordignon don Pietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia	ISSR di TV-VV
44	Bordignon mons. Luciano	Vicenza	Dottorato in Teologia	Storia della teologia contemporanea	ITA di VI
45	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale e in Scienze sociali	Sociologia della cultura, Sociologia della comunicazione	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
46	Borghi Ernesto	Milano	Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Teologia	Studi Biblici II	CSSR di TN
47	Borghino p. Angelo	Alessandria	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
48	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della religione, Antropologia filosofica	Sede FTTr e ISSR di PD
49	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Pentateuco e Sapienziali	ITA di GO-TS-UD/ISSR di TS
50	Bosco Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia antica e medievale	ISSR di TS
51	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica e Licenza in Scienze bibliche	Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Introduzione ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli	Sede FTTr e ISSR di PD
52	Bozza don Giorgio	Padova	Licenza in Teologia morale	Morale sociale, Teologia morale sociale, Etica sociale e immigrazione	Sede FTTr e ISSR di PD/ITA di Conc. PN
53	Bracci Mario	Massa Carrara	Dottorato in Teologia	Storia e sistematica dei dogmi I	CSSR di TN
54	Bratti Bruno	Belluno-Feltre	Laurea statale in Filosofia	Introduzione all'ecumenismo e Antropologia filosofica	ISSR di BL
55	Bratti don Giuseppe	Belluno-Feltre	Laurea statale in Lettere e Master in Teologia ecumenica	Teologia Cristiana delle Grandi Religioni	ISSR di BL
56	Bressan mons. Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Approccio morale alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
57	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Sinottici e Atti degli Apostoli, Introduzione alla Sacra Scrittura	Sede FTTr e ISSR di PD
58	Brugnotto mons. Giuliano	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Seminario	ITA e ISSR di TV-VV
59	Brunelli don Andrea	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia generale della religione	ITA e di VR
60	Brunet Ester	Venezia	Dottorato in Istituzioni società e religioni dalla tarda antichità alla fine del medioevo	Storia dell'arte	ISSR di VE
61	Brusco p. Angelo	Verona	Dottorato in Psicologia	Temi di Teologia pastorale, Counselling pastorale	Sede FTTr/ITA di VR
62	Brusegan don Giovanni	Padova	Laurea in Teologia dogmatica	Introduzione all'ecumenismo, Chiese cristiane ed ecumenismo	Sede FTTr e ISSR di PD
63	Cagol don Marco	Padova	Laurea in scienze politiche	Azione e pensiero sociale della chiesa	ISSR di Portogr.
64	Cagol Stefano	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica IRC, corso seminariale	ISSR di BZ-BX
65	Campedelli don Marco	Verona	Dottorato in Liturgia	Corso seminariale	ISSR di VR
66	Candido Paolo	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Latino propedeutico, Greco propedeutico	ITA di Conc. PN
67	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD
68	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale fondamentale e Bioetica	ISSR di VE/ISSR di PD
69	Capozza Nicoletta	Verona	Dottorato in Filosofia	Etica filosofica	ITA di VR
70	Cappelletto suor Maria	Treviso	Licenza in Teologia pastorale sanitaria	Bioetica	ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
71	Caprini suor Maria Giovanna	Verona	Laurea in Filosofia	Filosofia	ITA di VR
72	Carollo p. Alessandro	Vicenza	Licenza in Scienze bibliche	Sacra Scrittura	ISSR di VE
73	Catto Michela	Udine	Dottorata in Storia	Seminario	CSSR di TN
74	Cauria don Mauro	Verona	Licenza in Teologia biblica	Esegesi del NT, Scritti giovannei, Lingua biblica 2	ITA e ISSR di VR
75	Cazzago p. Aldino	Venezia	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Spiritualità ortodossa	Sede FTTr
76	Cecarini Bayer Paola	Bolzano- Bressanone	Laurea in Lingue e Lett. straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BZ- BX
77	Cecon Silvio	Vicenza	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa antica e medioevale, Metodologia	ISSR di VI
78	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
79	Centa don Claudio	Feltre- Belluno	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia dell'azione pastorale, Storia della Chiesa	Sede FTTr/ ISSR di BL
80	Cervato mons. Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa veronese	ITA di VR
81	Cescon don Bruno	Concordia- Pordenone	Licenza in Filosofia e Teologia, Laurea in Pedagogia	Ontologia e Teodicea, Antropologia filosofica, Comunicazioni sociali, Filosofia teoretica	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
82	Chiari Agnese	Venezia	Laurea in Lettere, Dottorato in Storia dell'arte	Storia dell'arte moderna	ISSR di VE
83	Chioatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in Lettere, Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della chiesa, Metodologia della ricerca teologica, Storia della Chiesa locale	ITA e ISSR di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
84	Chizzola Valentina	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia	Seminario	CSSR di TN
85	Cicortas Horia Corneliu	Pisa	Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia	Opzionale	CSSR di TN
86	Cilia mons. Lucio	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura, Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
87	Colombo Paolo	Milano	Laurea in Filosofia. Dottorato in Teologia	Ecumenismo	CSSR di TN
88	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia fondamentale, Liturgia dei sacramenti, Educazione alla Liturgia	ITA e ISSR di VI
89	Conca Andreas	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Psicologia e Psichiatria	Psicologia	ISSR di BZ- BX
90	Conci Alberto	Trento	Baccalaureato in Teologia	Aspetti psico-sociologici della Pedagogia	ISSR di BZ- BX
91	Contessotto Francis	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Arte sacra, Letteratura e cristianesimo	ITA e ISSR di TV-VV
92	Cordioli don Paolo	Verona	Licenza in Patrologia	Patrologia	ITA di VR
93	Cornacchia Matteo	Concordia- Pordenone	Laurea in Scienze Religiose, Dottorato in Scienze pedagogiche e didattiche	Organizzazione scolastica	ISSR di Portogr.
94	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia	ISSR di VE
95	Costa Paolo	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Filosofia	Filosofia sistematica II	CSSR di TN
96	Costantini don Stefano	Venezia	Licenza in Teologia	Teologia sacramentaria	ISSR di VE
97	Costantini mons. Giovanni	Vicenza	Laurea in Lettere classiche	Lingua latina, Lingua greca	ITA di VI

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
98	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di VR
99	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD
100	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della civiltà occidentale	ITA di TV-VV
101	Cudia Paola	Venezia	Laurea in Medicina, Specializzazione in Neurologia	Bioetica	ISSR di VE
102	Curzel Emanuele	Trento	Laurea in Lettere moderne, Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	“Storia della Chiesa; Storia della Chiesa locale “	ISSR di BZ-BX
103	Da Ponte Marco	Venezia	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia	ISSR di VE
104	Dal Cin don Andrea	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia biblica	Sacra scrittura: sapienziali, Ebraico biblico, Antico Testamento	ITA e ISSR di TV-VV/ISSR di BL
105	Dal Maso Alberto	Vicenza	Dottorato in Teologia	Storia e forme del culto cristiano	CSSR di TN
106	Dal Molin don Domenico	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della personalità e della vocazione	ITA di VI
107	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Dottorato in Teologia Dogmatica	Teologia fondamentale	ITA e ISSR di VI
108	Dal Santo don Stefano	Padova	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, II, III A	Sede FTTr e ISSR di PD
109	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in spiritualità	Temi di Teologia spirituale, Seminario	Sede FTTr/ITA e ISSR di TV-VV
110	Dalpiaz fra Giovanni	Verona	Laurea in Sociologia	Sociologia della religione	ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
111	Damini Marialuisa	Verona	Dottorato in Scienze pedagogiche	Modulo 2: Giovani e religione	ISSR di PD
112	De Battista Fulvia	Belluno- Feltre	Licenza in Teologia dogmatica	Seminario teologico dogmatico	ISSR di BL
113	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
114	De Bortoli Gianpietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Grandi religioni	ISSR di TV-VV
115	De Cecco don Sergio	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
116	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Cristologia	Sede FTTr e ISSR di PD
117	De Septis Elisabetta	Venezia	Laurea in Giurisprudenza, Dottorato in Diritto canonico	Biodiritto	ISSR di VE
118	De Toni don Aldo	Vicenza	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale	ISSR di VI
119	De Vido mons. Renato	Belluno- Feltre	Licenza in Psicologia	Psicologia Generale e della Religione	ISSR di BL
120	De Zan mons. Renato	Concordia- Pordenone	Dottorato in Liturgia, Dottorato in Sacra Scrittura	Introduzione alla S. Scrittura, Introduzione alla Liturgia, Teologia biblica, Metodologia, Liturgia spec.: l'Eucaristia	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
121	Dei Tos Gianantonio	Treviso	Laurea in Medicina e Chirurgia e Master europeo in Bioetica	Economia e sanità	ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
122	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in Teologia morale	Morale familiare e sessuale, Temi di Teologia morale, Riflessioni teologico-pastorali sulla riconciliazione, Teologia morale speciale	ITA di GOTS-UD/ISSR di UD
123	Del Nin don Franco	Udine	Licenza in Teologia ecumenica	Ecumenismo	ISSR di UD
124	Della Pietra don Loris	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia: sacramenti e sacramentali	ITA di GOTS-UD/ISSR di UD
125	Depeder p. Gilberto	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia trinitaria, Temi di cristologia e spiritualità	Sede FTTr e ISSR di PD
126	Deppieri don Mauro	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura	ISSR di VE
127	Dermine p. François-Marie	Ancona	Dottorato in Teologia	Ecclesia e vita spirituale	Sede FTTr
128	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
129	Di Benedetto don Marco	Treviso	Licenza in Sacra liturgia	Liturgia, Pastorale liturgica	ITA e ISSR di TV-VV
130	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Liturgia, Seminario teologico, Introduzione alla Liturgia	Sede FTTr e ISSR di PD
131	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	Sede FTTr
132	Didonè don Stefano	Treviso	Dottorato in teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di TV-VV
133	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR
134	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze Patristiche	Patrologia	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
135	Ernesti don Jörg	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa, Introduzione all'ecumenismo, Fondamenti dogmatici del dialogo ecumenico, Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ- BX
136	Faccioli p. Gino Alberto	Vicenza	Dottorato in Teologia spirituale	Temi di Mariologia	ISSR di VI
137	Falavegna mons. Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale	ITA e ISSR di VR
138	Fanin p. Luciano	Padova	Licenza in Scienze bibliche, Dottorato in Teologia	Seminario biblico, Temi biblici, Letteratura giovannea	Sede FTTr e ISSR di PD
139	Fanton p. Alberto	Padova	Licenza in Teologia spirituale	Metodologia della ricerca e informatica, Metodologia della ricerca in Teologia spirituale, Ermeneutica delle tradizioni spirituale	Sede FTTr e ISSR di PD
140	Farina don Marcello	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato di ricerca Filosofia	Filosofia Sistematica II	CSSR di TN
141	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia, Specializzazione in Pedagogia e Didattica per IdR	Laboratorio e Tirocinio dell'Irc: Orientamento e ricerca	ISSR di VR
142	Favero p. Claudio	Treviso	Licenza in Teologia	Cristologia	ISSR di TV-VV
143	Favret don Michele	Vittorio Veneto	Licenza in Scienze bibliche	Introduzione alla sacra Scrittura, Greco biblico	ITA di TV-VV
144	Ferlan Claudio	Gorizia	Dottorato in Storia	Seminario	CSSR di TN
145	Ferrarese Chiara	Verona	Laurea in Lettere classiche	Lingua biblica 1 (Greco 1)	ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
146	Fietta mons. Pietro	Treviso	Dottorato in Teologia	Ecumenismo, Ecclesiologia e Mariologia	ITA di TV-VV
147	Fiocco don Davide	Belluno- Feltre	Licenza in Patrologia	Patristica I e Seminario teologico dogmatico	ISSR di BL
148	Fistill don Ulrich	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento, Lingue Bibliche	ISSR di BZ- BX
149	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Seminario	ITA di TV-VV
150	Frausin don Sergio	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Teologia	Sacramenti	ISSR di TS
151	Freilinger Christoph	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Teologia	Chiesa come comunità credente	ISSR di BZ- BX
152	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia antica e medievale, Metodologia, Storia della Filosofia	ITA di GO- TS-UD/ISSR di UD
153	Frigo don Fabio	Padova	Licenza in Teologia dogmatica	Sacramenti	Sede FTTr
154	Furlan Daniela	Concordia- Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Inglese	ITA di Conc. PN
155	Gaburro don Sergio	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA di VR
156	Gaetano Girardi	Verona	Laurea in Psicologia, Specializzazione in Pedagogia e Didattica per IdR	Laboratorio e Tirocinio dell'Irc: Esperienza e formazione	ISSR di VR
157	Gaiardelli Franco	Bolzano- Bressanone	Laurea in Lettere	Introduzione al greco	ISSR di BZ- BX
158	Gaino mons. Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Cristologia momento morale, Cristologia laboratorio, Bibbia e morale	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
159	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Introduzione alla filosofia	ISSR di VR
160	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Morale della vita fisica	ISSR di TV-VV
161	Galvagni Lucia	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Bioetica	Bioetica	CSSR di TN
162	Galzignato don Mario	Vicenza	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia sistematica, Ecclesiologia, Ecumenismo	Sede FTTr/ISSR di VI/ CSSR di TN
163	Gasparini don Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Esegesi ed Arte, Storia della Chiesa locale, Storia della Chiesa antica e medievale, Storia delle religioni, Metodologia	ITA e ISSR di VI
164	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia	ISSR di UD
165	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia	Arte e iconografia cristiana	ISSR di UD
166	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
167	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia contemporanea	ISSR di PD
168	Ghia Francesco	Asti	Dottorato in Filosofia e Teologia	Etica cristiana II	CSSR di TN
169	Giacin Maria	Belluno-Feltre	Laurea statale in Filosofia	Filosofia Morale	ISSR di BL
170	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in Teologia con specializzazione in pastorale giovanile e catechetica	Annuncio, Introduzione al Cristianesimo, Teologia dell'Evangelizzazione, Catechetica	Sede FTTr/ITA e ISSR di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
171	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi del NT (scritti paolini), Teologia biblica, Scritti paolini, Ecclesiologia momento biblico	ITA e ISSR di VR
172	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi AT: libri storici, Omelia, Sacra Scrittura (NT)	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD/ISSR di TS
173	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia	Cristologia, Cristologia laboratorio, Il Dio vivente, Introduzione alla Teologia, Pneumatologia	ITA e ISSR di VR
174	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Teologia sacramentaria	ITA e ISSR di VR
175	Giro Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere, Magistero in Scienze religiose	Interdisciplinarietà e IRC	ISSR di Portogr.
176	Girolami Maurizio	Concordia-Pordenone	Licenza in Sacra Scrittura, Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia I, letteratura giovannea	Sede FTTr/ISSR di Portogr./ITA di Conc. PN
177	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Teologia morale sociale, Filosofia Etica, Temi di Teologia morale, Filosofia etica	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD
178	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico-pratica	ITA E ISSR di TV-VV
179	Giuliani Massimo	Roma	Dottorato in Filosofia	Introduzioni allo studio delle religioni monoteistiche	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
180	Giuliani p. Matteo	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo catechetico	Pedagogia della religione e catechesi II, Didattica generale e dell'IRC II e III, Tirocinio didattico, Laboratorio IRC	ISSR di BZ-BX/CSSR di TN/ISSR di VR
181	Giuliani Roberto	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione con indirizzo catechetico	Didattica IRC, Laboratorio	ISSR di BZ-BX
182	Giustiniani Andrea	Treviso	Laurea in Storia dell'arte	Arte e cristianesimo	ISSR di TV-VV
183	Gnezda Massimo	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Scienze ecclesiastiche orientali	Introduzione al Cristianesimo, Storia della Chiesa	ISSR di TS
184	Grandi Giovanni	Trieste	Dottorato in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di TS
185	Grandis mons. Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale familiare, sessuale e della vita fisica, Bioetica	ITA e ISSR di VR
186	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Esegesi del Nuovo Testamento	ISSR di UD
187	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA di VR
188	Grosso don Federico	Udine	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia della rivelazione, Teologia e filosofia, Teologia fondamentale e Catechetica	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD
189	Gruber don Karl	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Storia dell'arte	Arte storica	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
190	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia moderna e contemporanea, Teoria della conoscenza, Ebraico biblico, Antropologia filosofica, Filosofia	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD
191	Gurndin don Alois	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia Pastorale e Omiletica	ISSR di BZ-BX
192	Hechenberger Alois	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae, Dottorato in Filosofia	Didattica IRC	ISSR di BZ-BX
193	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica, Filosofia della religione	ISSR di BZ-BX
194	Ius Marco	Padova	Dottorato in Pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
195	Kiem Johann	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze dell'Educazione	Didattica specifica dell'insegnamento religioso	ISSR di BZ-BX
196	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Introduzione Sacra Scrittura, Letteratura Giovannea	ISSR di TS
197	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Il Dio vivente momento biblico-patristico, Pneumatologia, Letteratura apocrifia del NT	ITA e ISSR di VR
198	Lamanna suor Rosangela	Gorizia	Licenza in Teologia biblica	Esegesi dell'Antico Testamento	ISSR di UD
199	Lanciarotta don Edmondo	Treviso	Dottorato in Teologia pastorale	Teoria della scuola e legislazione scolastica, Scienze umane e dell'educazione	ISSR di TV-VV/ISSR di VE
200	Laresse De Pol don Cesare	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia spirituale, Licenza in Teologia morale	Teologia spirituale	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
201	Laurita mons. Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia, D.E.A. Storia delle Religioni	Teologia pastorale, Comunicazione pastorale	ITA di Conc. PN/ISSR di TV-VV
202	Lavina Alessio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Metodologia, Seminario	ISSR di BL
203	Lazzaro Maria Michela	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Didattica IRC, Corso opzionale	ISSR di BZ-BX
204	Lia Pier Luigi	Lodi	Dottorato in Teologia fondamentale	Istanze odierne della Teologia fondamentale II	CSSR di TN
205	Lintner p. Martin OSM	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale, Teologia spirituale	ISSR di BZ-BX
206	Longo Francesco	Trieste	Dottorato in Fisica	Scienza e Fede	ISSR di TS
207	Longoni mons. Fabiano	Venezia	Dottorato in Scienze sociali	Morale sociale	ISSR di VE
208	Lorenzon Loreno	Treviso	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Ecumenismo	ISSR di TV-VV
209	Loro Daniele	Verona	Dottorato in Pedagogia e Scienze dell'educazione	Pedagogia	ITA e ISSR di VR
210	Lubomirski Miecyslaw	Trento	Dottorato in Teologia biblica	Chiesa comunità credente	ISSR di BZ-BX
211	Lucietto don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia spirituale	Iniziazione alla vita cristiana e spirituale, Cammini di Spiritualità	ITA e ISSR di VI
212	Luppi don Luciano	Bologna	Dottorato in Teologia spirituale	Stati di vita	Sede FTTr
213	Madriz Elisabetta	Trieste	Laurea in Scienze dell'educazione, Dottorato in Pediatria	Pedagogia	ISSR di TS
214	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Dottorato in Teologia fondamentale	Temi di Teologia pastorale, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD/ISSR di TS

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
215	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Storia della filosofia antica, Filosofia del diritto, Filosofia politica	ISSR di Portogr.
216	Magoga don Alessio	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia, Laurea in filosofia	Cristologia e mariologia, Pedagogia generale	ITA e ISSR di TV-VV
217	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD
218	Magro don Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Morale sessuale e familiare, Morale sociale, Questioni di bioetica	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
219	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Temi di Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD/ISSR di TS
220	Mammarella don Marcello	Pescara	Dottorato in Filosofia, Licenza in Scienze patristiche	Chiese cristiane ed ecumenismo, Corso seminariale	ISSR di PD
221	Mancini Massimo, OP	La Spezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
222	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione	Sede FTTr e ISSR di PD
223	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Ecclesiologia, Antropologia teologica	ISSR di BZ-BX
224	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Teologia, Licenza in Scienze Bibliche	Teologia biblica NT	ISSR di TV-VV
225	Marangon Paolo	Trento	Baccalaureato in Teologia, Laurea in Lettere, Dottorato in Storia Religiosa	Storia della Chiesa III, Laboratorio sul Vaticano II	CSSR di TN
226	Marcato don Michele	Treviso	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura, Letteratura giovannea, Letteratura paolina	ITA e ISSR di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
227	Marchetto Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Filosofia della religione	ISSR di Portogr.
228	Marcon Sonia	Treviso	Laurea in Psicologia dell'educazione	Pedagogia	ISSR di Portogr.
229	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Storia e sistematica dei dogmi III, Seminario di introduzione allo studio della teologia, Mariologia	CSSR di TN/ISSR di BZ-BX
230	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia con specializzazione in Past. giovanile e Catechetica	Catechetica generale	Sede FTTr/ITA di VR
231	Marin Francesca	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia morale, Corso seminariale	ISSR di PD
232	Marotta don Sinhue	Gorizia	Licenza in Teologia pastorale	Temi Teologia pastorale	ITA di GO-TS-UD
233	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Cristologia, Seminario, Sacramenti, Grandi religioni del mondo, Insegnamento dell'IRC	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr./ITA di TV-VV
234	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Sacra Scrittura	Letteratura Paolina, Introduzione al NT, Cristo centro della Storia della salvezza, Sinottici e Atti	ITA e ISSR di VI
235	Maschio don Giorgio	Vittorio Veneto	Laurea in Ingegneria Chimica, Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia	Sede FTTr/ITA e ISSR di TV-VV
236	Mazzocato don Giuseppe	Treviso	Dottorato in Teologia morale	Filosofia morale	ITA di TV-VV
237	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
238	Mazzoni mons. Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di VR
239	Meneghello Francesca	Venezia	Laurea in Medicina e chirurgia	Bioetica clinica	ISSR di VE
240	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Mariologia, Introduzione alla Teologia, Seminario teologico interdisciplinare	ITA e ISSR di VR
241	Milani don Marcello	Padova	Dottorato in Scienze bibliche, Licenza in Scienze ecclesiastiche orientali	Antico Testamento I e II	Sede FTTr e ISSR di PD
242	Milani Paola	Padova	Dottorato in Pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
243	Mitterhofer don Michael	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Diritto amministrativo	ISSR di BZ-BX
244	Moling Markus	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
245	Molon don Giovanni	Padova	Licenza in Teologia spirituale	Spiritualità diocesana	Sede FTTr
246	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica IRC	ISSR di UD
247	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Laboratorio di didattica, Progettazione didattica, Tirocinio didattico	ISSR di PD
248	Montemaggiore Francesco	Vicenza	Laurea in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Didattica IRC	ISSR di PD
249	Morandi Emmanuele	Modena	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di VR
250	Morandi Ruggero	Trento	Laurea in Filosofia	Teoria della scuola	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
251	Morato Danilo	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Lingua latina	ITA di TV-VV
252	Moreschini mons. Gianni	Treviso	Dottorato in Teologia morale, Licenza in Diritto canonico	Morale fondamentale	ITA di TV-VV
253	Moscato don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Mariologia e Sacramenti	Sede FTTr
254	Muggia mons. Giampaolo	Trieste	Licenza in Teologia	Ecclesiologia e Mariologia	ISSR di TS
255	Murgolo suor Anna Maria	Concordia-Pordenone	Laurea specialistica in Scienze dell'educazione	Pedagogia	ITA di Conc. PN
256	Neri Marcello	Udine	Dottorato in Teologia	Opzionale	CSSR di TN
257	Nin dott. ssa Laura	Padova	Laurea in Lettere	Latino propedeutico	Sede FTTr
258	Notdurfter Alexander	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia pastorale	ISSR di BZ-BX
259	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
260	Okulik don Luis	Trieste	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto sacramentario, Diritto canonico	ITA di GO-TS-UD/ISSR di TS
261	Ongaro don Stefano	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ITA di VR
262	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato in Filosofia	Teologia Fondamentale e Teologia del XX secolo	ISSR di BL
263	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto canonico	Pastorale del sacramento della penitenza	ITA di Conc. PN
264	Paganini Simone	Innsbruck (A)	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Esegesi fondamentale dell'AT: libri storici e sapienziali, Teologia biblica dell'AT	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
265	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico I, Temi di diritto canonico	Sede FTTr
266	Papa don Gianluigi	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Seminario	ITA e ISSR di TV-VV
267	Papola suor Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione ed esegesi dell'AT, Teologia biblica, Antropologia teologica momento biblico, Introduzione alla Teologia	ITA e ISSR di VR
268	Paris Leonardo	Trento	Laurea in Psicologia clinica e di comunità, Dottorato in Teologia dogmatica	Scienze Umane II, Mistero di Dio uno e trino, Materie teologiche nel loro insieme, Cristologia dogmatica-Soteriologia, Corso opzionale	CSSR di TN/ISSR di BL/ISSR di BZ-BX
269	Parodi Gabriella	Trieste	Laurea in Lettere	Metodologia	ISSR di TS
270	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia morale	Carità, Morale fondamentale, Morale religiosa e sacramentale	Sede FTTr/ ITA e ISSR di VR
271	Pasquale p. Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
272	Pastò Barbara	Padova	Laurea in Psicologia	Didattica IRC	Sede FTTr
273	Pavanello mons. Pierantonio	Vicenza	Dottorato in Diritto canonico	Diritto sacramentale 1, Istituzioni di Diritto canonico, Diritto pubblico ecclesiastico	ITA di VI
274	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Antropologia filosofica, Psicologia delle relazione educativa	ITA e ISSR di TV-VV
275	Pegoraro don Renzo	Padova	Laurea in Medicina e Chirurgia, Licenza in Teologia morale	Bioetica	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
276	Pellizzaro don Giuseppe	Vicenza	Licenza in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica, Morale fondamentale	ISSR di PD/ITA e ISSR di VI
277	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose	Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogr.
278	Peratoner Alberto	Venezia	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Filosofia	Sede FTTr/ISSR di VE
279	Perini mons. Valter	Venezia	Licenza in Scienze dell'educazione	Scienze umane e dell'educazione	ISSR di VE
280	Pernigotto Giovanni	Verona	Licenza in Teologia morale, Dottorato in Teologia morale	Etica Cristiana I, Dottina sociale della Chiesa	CSSR di TN
281	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD
282	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia generale e dell'esperienza religiosa, Psicologia pastorale, Psicologia sociale e familiare	Sede FTTr/ITA e ISSR di VI
283	Pesce don Francesco	Vittorio Veneto	Dottorato in Teologia	Seminario, Questioni di antropologia cristiana	ISSR di TV-VV/ISSR di Portogr.
284	Petrovich don Nicola	Venezia	Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di VE
285	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in Pedagogia dell'educazione	Introduzione alla psicologia	ISSR di VR
286	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e Pedagogia	Psicologia	ISSR di UD
287	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità	Spiritualità ministeriale	ITA di VI

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
288	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale, Dottorato in Diritto canonico, Diploma in Psicologia	Morale fondamentale, Diritto canonico concordatario	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
289	Piussi mons. Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia, Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa Antica, Storia della Chiesa	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD
290	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	AT: Pentateuco e libri storici, Teologia biblica AT	ITA e ISSR di TV-VV
291	Ploner Maria Theresia	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento, Lingue bibliche	ISSR di BZ-BX
292	Poles Giovanni	Venezia	Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Oncologia	Bioetica clinica	ISSR di VE
293	Pozzobon don Mirko	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di BL
294	Pozzobon Michele	Treviso	Laurea in lettere, Diploma in musica corale, direzione di coro e composizione	Musica sacra	ITA di TV-VV
295	Prato Gian Luigi	Roma	Licenza in Teologia, Dottorato in Scienze bibliche	Studi biblici II, Teologia biblica I	CSSR di TN
296	Profanter Sonya	Bolzano-Bressanone	Laurea in Psicologia	Musica	ISSR di BZ-BX
297	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa locale	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
298	Qualizza mons. Marino	Udine	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia Dogmatica, Teologia dei sacramenti, Teologia della mediazione ecclesiale, Temi di Teologia dogmatica	ITA di GO-TS-UD/ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
299	Quaranta p. Giuseppe	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale fondamentale, Temi di teologia morale	Sede FTTr
300	Ramina p. Antonio	Padova	Dottorato in teologia con specializzazione in spiritualità	“Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologica-pratica; Spiritualità francescana”	Sede FTTr
301	Rampin Lara	Padova	Laurea in Giurisprudenza Licenza in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ISSR di VI
302	Ratti p. Alessandro	Padova	“Licenza in teologia fondamentale; Master in scienze della comunicazione; Giornalista pubblicitista”	Temi su spiritualità francescana	Sede FTTr
303	Ravazzolo don Roberto	Padova	Licenza in Teologia fondamentale, Laurea in Lettere classiche	Greco propedeutico, Greco biblico, Patrologia, Teologia biblica	Sede FTTr e ISSR di PD
304	Rechenmacher Grünfelder Dorothea	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione e catechesi, catechesi parrocchiale, tirocinio parrocchiale, didattica generale e IRC, tirocinio IRC	ISSR di BZ-BX
305	Renner don Paul	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia dogmatica	Scienza delle religioni comparate, Teologia delle religioni, Fede e ragione, Cristologia fondamentale	ISSR di BZ-BX
306	Riparelli Enrico	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Filosofia, Dottorato in Teologia	Corso seminariale	ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
307	Rizzi don Paolo	Bolzano- Bressanone	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Storia d'Israele e della chiesa delle origini, Egesesi del NT	ISSR di BZ- BX
308	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in Teologia biblica	Teologia biblica, Teologia della rivelazione, Letteratura paolina, Temi di teologia biblica, esegesi del NT	Sede FTTr/ ITA di GO- TS-UD/ISSR di UD
309	Ronchiato Roberta	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	At I: Pentateuco, Storici e Salmi	Sede FTTr
310	Roncolato don Angelo	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale	Sede FTTr
311	Rondini Annamaria	Trieste	Laurea in Lettere	Didattica	ISSR di TS
312	Rossi don Marino	Concordia- Pordenone	Dottorato in Teologia dogmatica	Catechismo degli adulti, Teologia Trinitaria, Mistero di Dio	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
313	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
314	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
315	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Diploma in chitarra	Liturgia e Musicologia liturgica	ITA di VI
316	Russi don Renzo	Trieste	Licenza in Liturgia	Liturgia	ISSR di TS
317	Russolo don Giuseppe	Concordia- Pordenone	Diploma in organo e composizione organistica, Diploma in composizione	Musica sacra	ITA di Conc. PN
318	Sandonà Leopoldo	Vicenza	Dottorato in Filosofia e Baccalaureato in Teologia	Filosofia, Bioetica, Filosofia contemporanea, Etica	ISSR di VE/ ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
319	Sartori don Alberto	Vittorio Veneto	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Storia della filosofia, Storia della filosofia contemporanea, Teologia fondamentale, Filosofia teoretica	ITA di TV-VV
320	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna, Filosofia morale e politica, Seminario di filosofia	Sede FTTr
321	Scarazzato Michela	Trieste	Laurea in Lettere, Laurea in Giurisprudenza, Laurea in sociologia, Diploma in Scienze Religiose	Legislazione scolastica	ISSR di TS
322	Scardoni don Alessandro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Storia della teologia, Antropologia teologica momento storico- sistematico	ITA e ISSR di VR
323	Scarpa don Marco	Venezia	Licenza in Teologia in studi ecumenici, Laurea in Lingue e culture dell'Eurasia e del Mediterraneo	Beni culturali, Ecumenismo e dialogo interreligioso	ISSR di VE
324	Scattolini don Antonio	Verona	Licenza in Teologia	Seminario teologico interdisciplinare, Evangelizzare con l'arte, Teologia e Beni culturali	ISSR di VR/ ISSR di VE
325	Schioppetto Dario	Mestre Venezia	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di VE
326	Scian Michele	Concordia- Pordenone	Laurea specialistica in Filosofia	Introduzione alla filosofia, Etica filosofica	ITA di Conc. PN
327	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
328	Seveso don Bruno	Monza di Brianza	Dottorato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Temi di Teologia pastorale	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
329	Sgubbi mons. Giorgio	Lugano	Dottorato in Teologia, Laurea in Filosofia	Teologia fondamentale I	Sede FTTr
330	Sierotowicz Tadeusz	Bolzano- Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ- BX
331	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi dell'AT, Introduzione alla Bibbia, Seminario biblico, Storia e cultura ebraica	ITA e ISSR di VR
332	Silvestri don Francesco	Belluno- Feltre	Licenza in Teologia morale, licenza in Psicologia	Teologia morale fondamentale, Psicologia della religione	ISSR di BL/ ISSR di TV-VV
333	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia e scienze patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Letteratura apocriфа del NT	ITA e ISSR di VR
334	Skodler Federico	Trieste	Laurea in Filosofia	Teoria della conoscenza e metafisica, Filosofia della religione	ISSR di TS
335	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia della religione	ITA di VR
336	Sottana don Virgilio	Treviso	Licenza in Teologia	Mistero di Dio, Teologia delle religioni, Seminario	ITA e ISSR di TV-VV
337	Sovernigo don Giuseppe	Treviso	Laurea in Lettere e Psicologia	Pedagogia pastorale	ITA di TV-VV
338	Stasi don Alessio	Gorizia	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA di GO- TS-UD
339	Steccanella Assunta	Vicenza	Dottorato in Teologia	Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD
340	Steinhauser Marianne	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BZ- BX

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
341	Stercal don Claudio	Milano	Dottorato in Teologia	Lettura di classici	Sede FTTr
342	Stiglmaier don Arnold	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento	ISSR di BZ-BX
343	Strizzolo Nicola	Gorizia	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di GO-TS-UD
344	Svanera p. Oliviero	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia morale	Temi di spiritualità coniugale e familiare	Sede FTTr
345	Tadiello p. Roberto	Venezia	Dottorato in Teologia biblica	Sacra Scrittura	ISSR di VE
346	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Etica filosofica, Metafisica e dottrina filosofica su Dio	ISSR di BZ-BX
347	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Introduzione al Mistero di Cristo, Teologia spirituale, Sacramenti, Grandi religioni	Sede FTTr e ISSR di PD/ITA di TV-VV
348	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Teologia morale sociale	ISSR di BZ-BX
349	Tomasi don Giampaolo	Trento	Laurea in Teologia dogmatica	Corso opzionale	CSSR di TN
350	Tomasi don Michele	Bolzano - Bressanone	Laurea in Sociologia	Sociologia, Dottrina sociale della chiesa	ISSR di BZ-BX
351	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Metodologia teologico-pratica, Epistemologia, Temi di storia della filosofia, Filosofia teoretica, Correnti filosofiche contemporanee, Filosofia dell'essere	Sede FTTr/ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
352	Tondato don Roberto	Concordia- Pordenone	Licenza in Diritto canonico	Diritto canonico, Amministrazione della parrocchia, Pastorale del sacramento della Penitenza, Seminario	ITA di Conc. PN
353	Tonelli Debora	Roma	Baccalaureato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Studi biblici II	CSSR di TN
354	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia pastorale, Modulo 2: Giovani e religione, Laboratorio pastorale 2, Pedagogia pastorale, Progettazione pastorale, Tirocinio pastorale	Sede FTTr
355	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico- pratica	Sede FTTr e ISSR di PD
356	Tonizzi don Fabio	Venezia	Laurea in Storia, Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di VE
357	Tosi don Pierluigi	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Teologia con specializzazione in Liturgia pastorale	Chiesa comunità celebrante, Scienza liturgica, Teologia pastorale, Teologia liturgica	ISSR di BZ- BX
358	Tosoni mons. Giosuè	Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia delle religioni	ITA di GO- TS-UD
359	Trabacchin don Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Cristo centro della storia della salvezza, Ebraico, Introduzione all'AT e NT, Esegese AT 1 e 2, Introduzione biblica	ITA e ISSR di VI
360	Trabucco don Giovanni	Venezia	Dottorato in Teologia	Teologia sistematica, Teologia fondamentale	Sede FTTr/ ISSR di VE

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
361	Trentin don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia con specializzazione in morale	Teologia sistematica	Sede FTTr
362	Trentini Francesco	Venezia	Dottore in Storia dell'arte e in Conservazione dei BBCC	Storia e critica dell'arte, Magistero della Chiesa e BBCC	ISSR di VE
363	Trevisan Andrea	Verona	Licenza in Storia della chiesa	Storia della Chiesa 2 (Medievale)	ISSR di VR
364	Trevisan don Gianni	Belluno-Feltre	Licenza in Diritto canonico e Specializzazione in giurisprudenza	Diritto canonico	ISSR di BL
365	Turato Daniela	Venezia	Laurea in Scienze biologiche, Baccalaureato in Teologia	Bioetica	ISSR di VE
366	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Scrittura	Antico Testamento I, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	ISSR di BL
367	Valdinoci Massimiliano	Verona	Laurea in Architettura	Lineamenti di arte e iconografia cristiana	ISSR di VR
368	Vantini Lucia	Verona	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia della conoscenza, Temi biblici in filosofia, Introduzione alla Teologia, Teologia fondamentale, Cristologia laboratorio	ITA e ISSR di VR
369	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico II	Sede FTTr
370	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I	Sede FTTr
371	Vareschi don Severino	Trento	Laurea in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa II	CSSR di TN
372	Vecchiato Federica	Treviso	Licenza in Teologia biblica	Seminario biblico	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
373	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Greco Biblico, Esegese ed Arte	ISSR di VI
374	Vena don Andrea	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia spirituale	Teologia spirituale: direzione spirituale	ITA di Conc. PN
375	Vidoni Claudio	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze politiche	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
376	Vighesso suor Mariachiara	Treviso	Laurea in Psicologia, Baccalureato in Teologia	Fondamenti di psicologia della persona 1, Psicologia della religione, Corso seminariale	ISSR di PD
377	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia, Teologia filosofica, Temi di storia della filosofia, Filosofia della religione, Metafisica e Teodicea	ITA e ISSR di VR
378	Visintin don Fabio	Trieste	Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Morale sessuale e familiare	ISSR di TS
379	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia con specializzazione in Pastorale	Antropologia teologica, Teologia pastorale speciale, Sacramenti, Teologia pastorale	ITA e ISSR di VI
380	Volgger p. Ewald OT	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia liturgica e sacramentale	Teologia liturgica e sacramentale	ISSR di BZ-BX
381	Zaccaron Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di TS
382	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia e Mariologia, Antropologia teologica ed Escatologia, Teologia dell'evangelizzazione	ISSR di PD
383	Zambon Marco	Padova	Laurea in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
384	Zambon mons. Adolfo	Vicenza	Dottorato in Diritto canonico	Diritto sacramentale 2	ITA di VI
385	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Lettura ed esegesi dell'AT (Pentateuco) e del NT (Sinottici), Greco biblico	ITA di Conc. PN/ISSR di Portogr.
386	Zani don Lorenzo	Trento	Licenza in Teologia, Laurea in Teologia, Licenza in S. Scrittura	Studi biblici II	CSSR di TN
387	Zaros suor Cristina	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia	ITA di TV-VV
388	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale e in Studi arabi e Islamistica	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	Sede FTTr e ISSR di PD
389	Zenarolla Anna	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD
390	Zenere don Agostino	Vicenza	Licenza in Teologia pastorale	Corso opzionale	ISSR di VI
391	Ziviani don Giampietro	Rovigo	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Teologia sistematica	Sede FTTr
392	Zonato don Simone	Vicenza	Licenza in Sociologia	Sociologia generale, Sociologia dell'educazione, Giovani e religione	ISSR di VI- ISSR di PD
393	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla Liturgia	ISSR di VR
394	Zordan Davide	Trento	Licenza e Dottorato in Teologia Sistemica	Seminario	CSSR di TN

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Dall'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha una propria rivista scientifica ufficiale. Si tratta di *Studia Patavina*, prestigiosa rivista nata nel 1954 nell'ambito del Seminario di Padova per iniziativa del vescovo Girolamo Bortignon e del teologo Luigi Sartori, e divenuta ufficialmente, grazie a un accordo siglato tra Facoltà e Seminario, la rivista della Facoltà.

L'obiettivo principale di *Studia Patavina*, in parte rinnovata nella linea editoriale e nella veste grafica, è di dare voce alla Facoltà Teologica del Triveneto, non solo nella sua sede centrale di Padova, ma anche negli Istituti a essa affiliati e collegati dislocati nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. È uno spazio di pubblicazione di studi e ricerche, espressione della qualità teologica dei nostri Istituti, ma anche luogo di dialogo e di collaborazione con le altre realtà accademiche del Triveneto, con le Università e i diversi Istituti culturali.

La rivista da anni ha attivato lo scambio con circa 300 riviste internazionali, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca della Facoltà.

Studia Patavina è recensita su:

Année Philologique, Bibliographia Patristica, Bulletin Signalétique, Cineca, Cnrs-Inist, Elenchus of Biblica, Emeroteca Storica Italiana, Ephemerides Theologicae Lovanienses, Famiglia oggi News, Francis Database, Internationale Zeitschriften-schau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete, Miscelânea Comillas, New Testament Abstracts, Old Testament Abstracts, Répertoire Bibliographique de la Philologie, Selecciones de Teologia, Studia Moralia, Teologia, Theology Digest.

Direttore: don Giuseppe Mazzocato.

Direttore responsabile: Paola Zampieri

Consiglio di redazione: Nicola Ban, Augusto Barbi, Riccardo Battocchio, Piero Benvenuti, Luciano Bertazzo, Valerio Bortolin, Carlo Broccardo, Celestino Corsato, Antonio Da Re, Giampaolo Dianin, Davide Girardi, Marco Grusovin, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo, Giuseppe Trentin, Davide Zordan.

Segreteria di redazione

Via del Seminario, 29 – 35122 Padova

Tel. 049-8787589

studiapatavina@fttr.it

Collana “Sophia”

Sophia è la collana editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto. Scopo principale delle pubblicazioni è rendere disponibile il materiale di ricerca e di approfondimento frutto del lavoro di esperti, ricercatori e studiosi impegnati direttamente nella Facoltà e in altre realtà accademiche.

Il progetto editoriale intende favorire la diffusione di nuove prospettive e percorsi di ricerca tematici e far emergere la possibilità di far interagire i linguaggi della scienza e della fede, di far dialogare il mondo della teologia con il mondo dell’Università.

La collana *Sophia* si suddivide in tre sezioni:

1. Episteme

Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:

- Studi e ricerche
- Dissertazioni

Studi e ricerche

1. A. TONIOLO (a cura), *La “relazione d’aiuto”. Il counseling tra psicologia e fede*, Padova 2009, pp. 152.
2. C. CORSATO (a cura), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007, pp. 400.
3. G. MAZZOCATO (a cura), *Scienze della psyche e libertà dello spirito: counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Padova 2009, pp. 348.
4. S. GABURRO, *La parola come dialogo nel pensiero di Ferdinand Ebner*, Padova 2009, pp. 240.
5. A. RONCOLATO, *Verso la metafisica oltre la metafisica. L’itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani*, Padova 2009, pp. 173.
6. M. MARCATO (a cura), *Scriptura sacra cum legentibus crescit. Scritti in onore di A. Marangon nel suo 80° compleanno*, Padova 2012, pp. 504.
7. G. BRENA, *Dialogo tra civiltà e secolarizzazione*, Padova 2012, pp. 200.

Dissertazioni

1. E. FALAVEGNA, *Il “servizio della Parola”: dall’esperienza alla riflessione teologica*, Padova 2008, pp. 496.
2. L. TONELLO, *Il “gruppo ministeriale” parrocchiale*, Padova 2008, pp. 240.
3. M. PASINATO, *Morale e “Christus totus”: etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, Padova 2008, pp. 384.
4. V. SARTORI, *Esperienza, interpretazione e verità nell’epistemologia teologica di E. Schillebeeckx: un tentativo di rilettura pareysoniana e ricoeuriana*, Padova 2009, pp. 384.
5. G. BOSCOLO, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso il verbo “proser-*

- chomai*”, Padova 2009, pp. 200.
6. C. ARDUINI, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù*, Padova 2009, pp. 286.
 7. E. RUNDITSE, *La Chiesa in Burundi (1896-1990): dalla violenza di massa verso una comunità riconciliata. Rilettura critica e risposta pastorale tra Vangelo e cultura*, Padova 2010, pp. 186.
 8. G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Padova 2011, pp. 292.
 9. T. CIVETTINI, *La Sacra Scrittura come anima della catechesi giovanile*, Padova 2011, pp. 200.
 10. F. MAGRO, *Conflitto di valori e decisione morale*, Padova 2012, pp. 402.
 11. F. GROSSO, *Teologia e biografia: un dialogo aperto*, Padova 2012, pp. 380.
 12. M. LUCIETTO, *L'umanesimo della croce*, Padova 2012, pp. 463.
 13. G. DEPEDER, *La Singolarità di Gesù Cristo nella Cristologia italiana contemporanea*, Padova 2013, pp. 464.
 14. A. RAMINA, *Legami secondo lo Spirito. La qualità cristiana delle relazioni in San Francesco d'Assisi*, Padova 2013 (in lavorazione).

2. Didachē

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:

- Percorsi
- Manuali

Percorsi

1. L. SORAVITO - L.BRESSAN (a cura), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, Padova 2007, pp. 160.
2. L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Padova 2008, pp. 384.
3. V. SANSON, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, Padova 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN - G. PELLIZZARO (a cura), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008, pp. 384.
5. L. SARTORI, *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Padova 2011, pp. 229.
6. E.R. TURA (a cura), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi triveneti (1975-1976)*, Padova 2012, pp. 231.
7. A. BARBI - S. ROMANELLO (a cura), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari sulla dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Padova 2012, pp. 384.

Manuali

1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Padova 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*,

- Padova 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2008, pp. 300.
 4. A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Padova 2010, pp. 154.
 5. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Padova 2009, pp. 503.
 6. G. L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Padova 2009, pp. 192.
 7. G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010, pp. 247.
 8. E. RIPARELLI, *I mille volti di Cristo. Religioni ed eresie dinanzi a Gesù di Nazareth*, Padova 2010, pp. 432.
 9. G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Padova 2011, pp. 173.
 10. G. SOVERNIGO, *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione*, Padova 2011, pp. 242.
 11. V. BORTOLIN - G. MANZATO - E. RIPARELLI, *L'altro possibile. Culture e religioni nella società plurale: prospettive sull'interculturalità*, Padova 2013, pp. 356.

3. Praxis

Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. BISCONTIN, *Predicare bene*, Padova 2008, pp. 328.
2. G. RONZONI (a cura), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, Padova 2008, pp. 136.
3. G. ZIVIANI - G. BARBON (a cura), *La catechesi a un nuovo bivio? Convegno a 40 anni dal Documento Base (Padova, 8-9 maggio 2009)*, Padova 2010, pp. 256.
4. C. ARDUINI, *"Dottore, noi desideriamo avere un figlio sano!". Mamma, papà e terapeuta dinanzi al figlio affetto da spina bifida*, Padova 2011, pp. 112.
5. A. TONIOLO - R. TOMMASI (a cura), *Il senso dell'educazione nella luce della fede*, Padova 2011, pp. 219.
6. E. FALAVEGNA - D. VIVIAN, *La trasmissione della fede oggi*, Padova 2011, pp. 179.
7. L. TONELLO (a cura), *Formazione permanente dei presbiteri*, Padova 2013, pp. 104.
8. G. MASCHIO, *Il mistero nuziale. Letture da Ambrogio e Crisostomo*, Padova 2013, pp. 214.

EDITRICE MESSAGGERO PADOVA - FACOLTÀ TEOLOGICA del TRIVENETO

ANNUARIO ACCADEMICO DELLA SEDE DELLA FACOLTÀ

● INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

● DOCENTI DELLA SEDE

● PROGRAMMA DEI CORSI

● I CICLO

● II CICLO

● III CICLO

● GRADI ACCADEMICI CONFERITI

● CALENDARIO ACCADEMICO

INFORMAZIONI

1. Iscrizioni

Termine iscrizioni: 30 settembre per il Ciclo di Licenza e 4 ottobre per il ciclo di Baccalaureato.

MODALITÀ DI IMMATRICOLAZIONE PER GLI STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet (www.fttr.it). La scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.
2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

PRIMO CICLO

- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare;
- attestazione di conoscenza di una lingua straniera.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

SECONDO CICLO

Alumni ordinari:

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore

- Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare;
- attestazione di conoscenza di due lingue straniere.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

Alumni uditori:

- una foto formato tessera (due se si è interessati ad avere il libretto accademico);
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

■ TERZO CICLO

- originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
 - due foto formato tessera;
 - fotocopia del documento d'identità;
 - domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
 - lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
 - elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).
3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
- c.c. postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" N. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;
 - con bonifico intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto"
IBAN IT11G0760112100000079816740.

Avvertenze:

- per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 2,00 di imposta di bollo.
 - Per i bonifici deve essere trasmessa alla Segreteria fotocopia dell'avvenuto pagamento specificando la causale del versamento e il proprio codice fiscale o indirizzo completo.
 - Per i bollettini postali, invece, alla Segreteria deve essere presentata l'attestazione di pagamento.
 - Non vanno utilizzati altri conti, anche se comunicati in passato.
4. Ricevere dalla Segreteria:
- Annuario Accademico 2013-2014: download dal sito www.fttr.it;
 - tessera badge card (qualche giorno dopo l'iscrizione).

2. Tasse accademiche

PRIMO CICLO

- *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 840,00
che può essere versata in due rate entro:	
4 ottobre 2013	€ 440,00
29 novembre 2013	€ 440,00

- *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€ 60,00
Crediti Eccles.	
Quota per singoli corsi	
1: (12 ore di lezione)	€ 28,00
2: (24 ")	€ 55,00
3: (36 ")	€ 80,00
4: (48 ")	€ 110,00
5: (60 ")	€ 135,00
6: (72 ")	€ 155,00
8: (96 ")	€ 200,00

- *Studenti ospiti*

Gli studenti ospiti provenienti da altre sedi, pagano regolarmente la tassa dei singoli corsi, esclusa la quota di iscrizione.

- *Studenti fuori corso (ordinari/straordinari)*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 240,00

da versare entro il 4 ottobre 2013 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro il 14 febbraio 2014 per chi deve sostenere prove di esame.

- *Anno preparatorio al Baccalaureato*

Tassa annuale (studenti di altre sedi) € 100,00

- *Baccalaureato*

Esame	€ 120,00
Diploma	€ 80,00

■ SECONDO CICLO

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	940,00
che può essere versata in due rate entro:		
30 settembre 2013	€	540,00
14 febbraio 2014	€	400,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€	60,00
Corso semestrale	€	120,00
Seminario interdisciplinare	€	220,00

Studenti fuori corso (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€	60,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€	240,00
da versare entro il 14 febbraio 2014		

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	€	275,00
Iscrizione difesa della Tesi	€	275,00
Diploma	€	100,00
Attestato di qualificazione	€	75,00

■ TERZO CICLO

Studente ordinario

Quota iscrizione	€	60,00
------------------	---	-------

Tassa annuale

	€	750,00
Da versare entro il 30 settembre 2013		

Studente fuori corso

Uditore: quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	250,00
da versare entro il 14 febbraio 2014		

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	€	380,00
Iscrizione difesa Tesi di dottorato	€	550,00
Diploma	€	100,00

NB: Si fa presente che a chiarimento del 1° comma dell'art. 38 del *Regolamento* di Facoltà, vengono considerati “fuori corso” gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte, compreso l'esame finale (baccalaureato, licenza, discussione tesi di dottorato), entro l'ultima sessione d'esame utile dell'ultimo anno accademico previsto dal piano di studi prescritto.

3. Scadenze importanti

PRIMO CICLO

Iscrizioni I semestre	2 settembre 2013 - 30 settembre 2013
Inizio-Fine I semestre	7 ottobre 2013 - 21 gennaio 2014
Messa di inaugurazione	
AA Consegna dei Diplomi	22 ottobre 2013 (ore 17.30)
Termine presentazione elaborati seminari (2012-13)	31 ottobre 2013
Inizio-Fine II semestre	17 febbraio 2014 - 23 maggio 2014
<i>Dies academicus:</i>	18 febbraio 2014
Convegno della Facoltà	13 maggio 2014

Esami:

Sessione autunnale	2 settembre - 20 settembre 2013 (iscrizioni 22 luglio - 26 agosto 2013)
Sessione straordinaria	pomeriggio 28 - 29 novembre 2013 (iscrizioni 24 - 31 ottobre 2013)
Sessione invernale	24 gennaio - 14 febbraio 2014 (iscrizioni 9 - 13 dicembre 2013)
Sessione straordinaria	pomeriggio 3 - 4 aprile 2014 (iscrizioni 21 - 28 febbraio 2014)
Sessione estiva	3 giugno- 30 giugno 2014 (iscrizioni 5 - 9 maggio 2014)
Sessione autunnale	1 - 19 settembre 2014 (iscrizioni 21 luglio - 25 agosto 2014)

Baccalaureato:

<i>Deposito titolo e schema elaborato</i>	<i>Consegna elaborato e iscrizione esame</i>	<i>Esame di Baccalaureato</i>
13 settembre 2013 SIE	13 dicembre 2013 SIE	14 febbraio 2014 SIE
19 dicembre 2013 SEE	16 aprile 2014 SEE	19 giugno 2014 SEE
21 marzo 2014 SAE	18 luglio 2014 SAE	18 settembre 2014 SAE

SECONDO CICLO

Messa di inaugurazione AA e consegna Diplomi	22 ottobre 2013 (ore 17.30)
Inizio-Fine iscrizione I semestre	1-30 settembre 2013
Inizio-Fine I semestre:	1 ottobre - 18 dicembre 2013
Giornata di studio TP (L. L. Ska)	5 novembre 2013
Giornata di studio TS (R. Repole - I. Adinolfi)	3 dicembre 2013
Inizio - Fine II semestre:	12 febbraio 2014 - 21 maggio 2014
<i>Dies academicus</i> :	18 febbraio 2014
Convegno della Facoltà	13 maggio 2014

Esami:

Sessione autunnale	9-27 settembre 2013 (iscrizioni 2-7 settembre 2013)
Sessione straordinaria	18-21 novembre 2013 (iscrizioni 14-19 ottobre 2013)
Sessione invernale	13-31 gennaio 2014 (iscrizioni 9-14 dicembre 2013)
Sessione straordinaria	7-11 aprile 2014 (iscrizioni 10-14 marzo 2014)
Sessione estiva	3-27 giugno 2014 (iscrizioni 5-17 maggio 2014)
Sessione autunnale	8-26 settembre 2014 (iscrizioni 1-5 settembre 2014)
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro 15 novembre 2013 II semestre, entro 24 aprile 2013

4. Dichiarazione di originalità del testo

Le dissertazioni scritte per il Baccalaureato in Teologia, le tesi di Licenza in Teologia e le tesi di dottorato in Teologia devono essere accompagnate dalla seguente dichiarazione di originalità:

*Io sottoscritto _____ (nome e cognome) matricola n. ____,
iscritto al n. ____ anno presso la Facoltà Teologica del Triveneto, sede di
Padova, nel consegnare la tesi per il (Baccalaureato, Licenza, Dottorato)
dal titolo: _____*

*dichiaro di essere l'autore dell'intero testo finale e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di un altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto universitario.
In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.*

In fede

Firma del Segretario

Firma dello studente/ssa

Data, _____

NB: la dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografa-
ta va consegnata in Segreteria.

5. Servizi per gli studenti

Tessera badge card

La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, e di usufruire di altri servizi. Inoltre, offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU e delle mense convenzionate con la Facoltà, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'iscrizione alla Facoltà.

La tessera è personale e non cedibile. Ogni anno di iscrizione va validata con apposito bollino distribuito dalla Segreteria all'atto di iscrizione.

Per ottenere la "tessera badge card" è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Mense convenzionate con la Facoltà

Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense:

- **S. Pio X:** via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 - posti 250
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 - posti 700

Importi:

pasto intero: € 8,00;

pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 6,00.

Si paga direttamente alla cassa.

Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi: Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674;

Fax: 049 8235663; e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it www.esu.pd.it

Fotocopie:

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici

Nella sala studenti della Facoltà sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà (www.fttr.it).

Cappella della Facoltà

È a disposizione degli studenti e dei docenti una cappella (IV piano) come spazio di preghiera e per eventuali celebrazioni. Si può accedere nei giorni di lezione dalle 8.30 alle 19.00.

6. Convenzione “Università di Padova Facoltà Teologica del Triveneto”

La convenzione in essere con l'Università di Padova consente lo scambio di docenti e di studenti che potranno frequentare i corsi fino ad un massimo di 6 CFU e sostenere i relativi esami. A tal proposito si riportano gli articoli di interesse

Art. 2 Riconoscimento di crediti formativi. Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dalle Facoltà dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. Gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle Facoltà dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU.

Art. 3 Tasse e contributi universitari. *Gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli delle Facoltà ospitanti. Le parti stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti.*

Procedura da seguire per gli Studenti della Facoltà Teologica del Triveneto

La Facoltà Teologica del Triveneto invia all'Università di Padova - Servizio Segreterie Studenti via Lungargine Piovego 2/3 - l'elenco degli studenti che intendono seguire gli insegnamenti dell'Università di Padova.

Il Servizio Segreterie Studenti comunica alla Facoltà Teologica del Triveneto la data in cui lo studente può recarsi negli uffici per l'iscrizione al corso singolo.

Lo studente si presenta nella data indicata munito di:

- domanda di iscrizione al corso singolo in bollo da € 16,00. Il modulo è stampabile in (http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti/it_Book158_Page1) Attenzione: il bollo in questo caso non è virtuale;
- documento di identità;
- 2 foto tessera.

A seguito dell'iscrizione gratuita ai corsi sono garantiti i seguenti servizi:

- iscrizione on-line agli esami autorizzati;
- accesso agli edifici e alle biblioteche tramite apposito badge;
- accesso alla rete wireless Padova-WI-FI.

7. Borse di studio

FONDAZIONE CARIVERONA

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

Requisiti dei candidati

- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 27/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

Bando di concorso

Iscrizioni e presentazione del progetto di ricerca in Segreteria della Facoltà entro e non oltre il 30 settembre 2013.

Importo della Borsa

L'importo complessivo di ogni borsa di studio triennale è di € 48.280,17 (Borsa di studio annuale netta di € 12.540,63 + contributi INPS annui in gestione separata a carico della Facoltà € 2.368,51) e verrà erogata dalla Facoltà in 24 quote mensili; il resto in un'unica soluzione a conclusione del dottorato.

Modulistica

Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet www.fttr.it.

Documentazione da allegare:

- fotocopia del titolo di Licenza;
- certificato degli esami sostenuti;
- certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

Bando di concorso

Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet www.fttr.it.

■ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Per il triennio 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, sono state destinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo alla Facoltà Teologica del Triveneto € 189.000,00 da destinarsi a ricercatori e/o dottorandi (singoli o in equipe) per l'attuazione dei tre seguenti progetti di ricerca triennali:

- interculturalità e rapporto tra le religioni;
- famiglia e giovani: soggetti portanti delle dinamiche sociali, pedagogiche e religiose;
- il rapporto tra scienza e fede.

8. Abitare a Padova

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

Per informazioni su residenze universitarie e servizio locazioni nella città di Padova convenzionate con ESU si può consultare <http://www.esu.pd.it/it/ristorazione>.



ELENCO DOCENTI

SEDE DI PADOVA



ELENCO DOCENTI SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2013-2014

ALBERTIN don ANDREA, doc. incaricato - *Nuovo Testamento II: Letteratura giovannea* - *Nuovo Testamento III: Letteratura paolina* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

BARBI dott. mons. AUGUSTO, doc. stabile - *Seminario interdisciplinare* - Via Seminario 8, 37129 Verona - Tel. 045 8399635; e-mail: a.barbi@email.it

BATTOCCHIO dott. don RICCARDO, doc. stabile - *Antropologia teologica ed Escatologia, Teologia sistematica* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 8757806; e-mail: riccardo.battocchio@gmail.com

BERTAZZO dott. p. LUCIANO, doc. stabile - *Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale 2* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

BERTAZZO p. ANTONIO, doc. incaricato - *Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e comunicazione della fede, Seminario interdisciplinare* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via S. Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

BORTOLIN dott. don VALERIO, doc. incaricato - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it

BOSCOLO dott. don GASTONE, doc. incaricato - *Introduzione alla S. Scrittura, Ebraico biblico*, - Via Belfiore 37/A, 30015 Sottomarina (VE) - Tel. 041 4950195; e-mail: gastone.boscolo@libero.it

BOZZA dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Morale sociale* - Comunità Vocazionale «S. Andrea», Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; e-mail: giorgioboza@yahoo.it

- BROCCARDO dott. don CARLO, doc. incaricato - *NT I: Sinottici e Atti*, - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it
- BRUSCO dott. p. ANGELO - doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale* - Via C.C. Bresciani 2, 37124 Verona - Tel. 045 8372711, pers. 045 913765; e-mail: angelo-brusco@libero.it
- BRUSEGAN dott. don GIOVANNI, doc. incaricato - *Introduzione all'ecumenismo* - Via S. Massimo 89, 35128 Padova - Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it
- CAZZAGO dott. p. ALDINO, doc. incaricato - *Spiritualità cristiane. La spiritualità ortodossa - Convento Carmelitani Scalzi, Via Oberdan 7, 33100 Treviso - Tel. 0422 298361; e-mail: aldino@carmeloveneto.it*
- CENTA dott. don CLAUDIO, doc. incaricato - *Storia dell'azione pastorale - Via Ponere, 9, 32030 Cesiomaggiore (BL) - Tel 0439 391124; e-mail: claudio.centa@libero.it*
- DAL SANTO dott. don STEFANO, doc. incaricato - *Storia della Chiesa II, IIIA*, - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: st.dalsanto@gmail.com
- DALLE FRATTE dott. don SANDRO, doc. incaricato - *Mistica* - Via Stradelle 2, 31100 Località S. Antonino (TV) - Tel. 0422 576932; e-mail: sandrodf@infinito.it
- DE MARCHI dott. don SERGIO, doc. incaricato - *Cristologia* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com
- DEPEDER dott. p. GILBERTO, doc. incaricato - *Teologia trinitaria, Temi di cristologia e spiritualità* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via S. Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: gibodep@libero.it
- DERMINE dott. p. FRANÇOIS-MARIE, doc. incaricato - *Ecclesia e vita spirituale* - Via Zappata 11, 60121 Ancona - Tel. 071 202011; e-mail: fm.dermine@tin.it
- DI DONNA dott. don GIANANDREA, doc. incaricato - *Liturgia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: gianandreadidonna@gmail.com
- DIANIN dott. don GIAMPAOLO, doc. incaricato - *Morale sessuale e familiare* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it
- FANIN dott. p. LUCIANO, doc. stabile - *Temi biblici N.T., Seminario biblico* - Convento S. Lorenzo, Piazza S. Lorenzo, 4 - 36100 Vicenza. - Tel. 0444.321960; e-mail: effe-luciano@libero.it

- FANTON p. ALBERTO, doc. incaricato - *Metodologia della ricerca e informatica, Metodologia della ricerca in teologia spirituale; Ermeneutica della tradizione spirituale* - Convento del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. uff. 049 8751492; ab. 049 8242811; e-mail: alberto.fanton@ppfmc.it
- FRIGO don FABIO, doc. incaricato - *Sacramenti* - Canonica di S. Alberto Magno, Via G. Marconi 13/A, 35123 Padova - Tel. 049 8808410; e-mail: donfrigofabio@yahoo.it
- GALZIGNATO dott. don MARIO, doc. incaricato - *Teologia sistematica* - Via Beggiate 43, 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Tel. 0444 614003; e-mail: mario.galzignato@alice.it
- GIACOMETTI dott. don GERARDO, doc. incaricato - *Annuncio* - Borgo Cavour 35, 31100 Treviso - Tel. 0422 545328; e-mail: gergiac@tin.it
- GIROLAMI dott. don MAURIZIO, doc. incaricato - *Patrologia I* - Seminario Diocesano, Via Seminario 1, 33170 Pordenone - Tel. 338 7910947; e-mail: giromau@tiscali.it
- IUS dott. MARCO, doc. incaricato - *Scienze umane* - Via Forte 24A, 33053 Latisana (UD) - Tel. 049 8274544; e-mail: marco.ius@unipd.it
- LUPPI dott. don LUCIANO, doc. incaricato - *Stati di vita* - P.le Bacchelli 4, 40136 Bologna - Tel. 051.3392911; e-mail: luppiluc@libero.it
- MANZATO dott. GIUSEPPE, doc. incaricato - *Sociologia generale e della religione* - Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (TV) - Tel. 0422 853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it
- MARIN dott. don DANILO, doc. incaricato - *Corso Complementare Catechetica* - Seminario Vescovile, Rione Duomo 870/A, 30015 Chioggia (VE) - Tel. 041 400525; e-mail: danilo.marin@tin.it
- MASCHIO dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Patrologia II* - Piazza Vittorio Emanuele II 2, 31040 Portobuffolè (TV) - Tel. 0422 850314; e-mail: dongimaschio@gmail.com
- MILANI dott. don MARCELLO, doc. incaricato - *AT II: Profeti, Apocalittici, Sapienziali* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811, pers. 049 659563; e-mail: marcellomilani@libero.it
- MILANI dott.ssa PAOLA, doc. incaricato - *Scienze umane* - Via Fermi 8, 35037 Teolo (PD); Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Via Beato Pellegrino 28, 35139 Padova - Tel. 049 8271745; Fax 049 8274545; e-mail: paola.milani@unipd.it
- MOLON don GIOVANNI, doc. incaricato - *Corso Complementare: Spiritualità diocesana* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: giovanni.molon@alice.it

- MOSCATO don FABIO, doc. incaricato - *Mariologia - Sacramenti* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: moscateo76@yahoo.it
- NIN dott.ssa LAURA, doc. incaricato - *Latino propedeutico* - Via Paolo Caliari 2, 35132 Padova - Tel. 049 8640010; e-mail: laura.nin@virigilio.it
- PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO, doc. incaricato - *Diritto canonico I, Temi di diritto canonico* - Convento del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: francesco.panizzolo@ppfmc.it
- PASINATO dott. don MATTEO, doc. incaricato - *Carità* - Via Ozanam, 1 c/o canonica S. Bertilla, 36100 Vicenza - Tel. 0444 571051; e-mail: don.pasinato@libero.it
- PASTÒ dott.ssa BARBARA, doc. incaricato - *Didattica IRC* - Via Metastasio 2, 35125 Padova - Tel. 049 681939; e-mail: barbara.pasto@libero.it
- PEGORARO dott. don RENZO, doc. incaricato - *Bioetica* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: info@fondazionelanza.it
- PERATONER dott. ALBERTO, doc. incaricato - *Antropologia filosofica, Filosofia teoretica (metafisica)* - Castello 2143, 30122 Venezia - Tel. 041 5231879; e-mail: peratoner@libero.it
- PERUFFO don ANDREA, doc. incaricato - *Scienze umane (Psicologia)* - Via Vanderia, 188, 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. 0444 230337; e-mail: peruffoandrea@alice.it
- QUARANTA dott. p. GIUSEPPE, doc. incaricato - *Temi di teologia morale, Teologia morale fondamentale* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via S. Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: giuqua@gmail.com
- RAMINA p. ANTONIO, doc. incaricato - *Teologia spirituale fondamentale; Metodologia teologico-pratica* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it
- RATTI p. ALESSANDRO, doc. incaricato - *Temi di spiritualità francescana* - Convento del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: alessandro.ratti@ppfmc.it
- RAVAZZOLO dott. don ROBERTO, doc. incaricato - *Greco propedeutico, Greco biblico, Lettura di classici* - Via Zabarella 82, 35121 Padova - Tel. 049 8764688; e-mail: nevr@gmail.com
- ROMANELLO dott. don STEFANO, doc. incaricato - *Teologia biblica* - Seminario interdiocesano, Via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) - Tel. 0432 650195; 0432 561944; 0432 650265; e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it

- RONCHIATO ROBERTA, doc. incaricato - *Antico Testamento I: Pentateuco, Storici, Salmi* - Via Asiago 3, 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 0421 51491; e-mail: robertaronchiato@libero.it
- RONCOLATO dott. don ANGELO, doc. incaricato - *Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale* - Via G. Jappelli 33, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8668616; e-mail: aroncol@alice.it
- SCANDELLARI dott. don LEONARDO, doc. incaricato - *Storia della Filosofia moderna, Filosofia morale e politica, Seminario filosofico* - Collegio Gregorianum, Via M. Proust 10, 35128 Padova - Tel. 049 756011; e-mail: leonardo.scandellari@gmail.com
- SEVESO dott. don BRUNO, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale* - Via Vivaldi 14, 20811 Cesano Maderno (MI) - Tel. 0362 501208; e-mail: bseves@tin.it
- SGUBBI dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Teologia fondamentale I* - Via Giuseppe Buffi 13, 4663 Lugano (CH) - Tel. uff. +41 (0)58/6664565; email: giorgio.sgubbi@teologialugano.ch
- STECANELLA ASSUNTA, doc. incaricato - *Seminario teologico* - Via Cartiera 130, 36028 Rossano Veneto (VI); Tel. cell. 328 6644946; e-mail: nogrod@libero.it
- STERCAL dott. don CLAUDIO, doc. incaricato - *Lettura di classici* - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Piazza Paolo VI 6, 20121 Milano - Tel. 02 863181; e-mail: stercalc@ftis.it
- SVANERA dott. p. OLIVIERO, doc. incaricato - *Ecclesia e vita spirituale*, Curia Provinciale, Via Cesarotti 2, 35123 Padova (PD) - Tel. 049 9315711; e-mail: olivava@gmail.com
- TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE, doc. incaricato - *Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale* - Comunità Vocazionale «S. Andrea», Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepito@libero.it
- TOMMASI dott. mons. ROBERTO, doc. stabile - *Epistemologia, Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONELLO dott. don LIVIO, doc. incaricato - *Teologia pastorale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it
- TONIOLO dott. don ANDREA, doc. stabile - *Teologia fondamentale II, Teologia pastorale fondamentale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donand@libero.it

TRABUCCO dott. don GIOVANNI, doc. incaricato - *Teologia sistematica* - Canareggio 1359/b, 30121 Venezia - Tel. 041 715447; e-mail: gtrabucco@teologiamilano.it, trabuccog@ftis.it

TRENTIN dott. mons. GIUSEPPE, doc. incaricato - *Teologia sistematica* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

VANZETTO dott. don TIZIANO, doc. incaricato - *Diritto canonico II* - Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (PD) - Tel. 049 8626905; e-mail: van_tiziano@virgilio.it

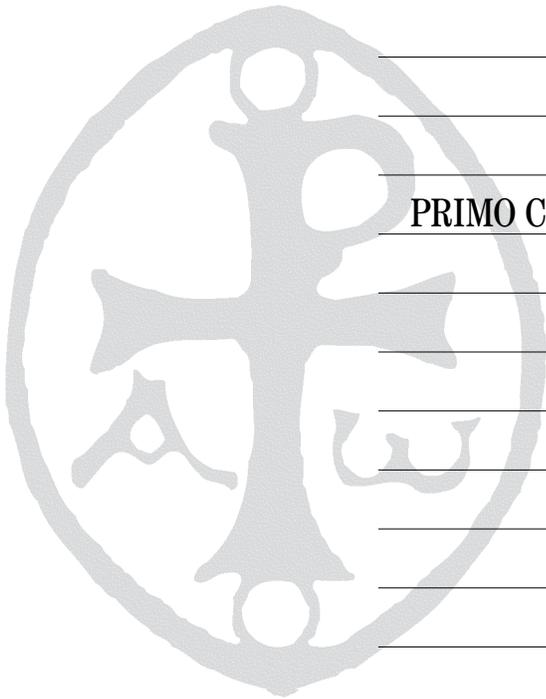
VAONA p. ANDREA, doc. incaricato - *Storia della Chiesa I* - Convento Sant'Antonio Dottore, Via S. Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

VECCHIATO FEDERICA, doc. incaricato - *Seminario biblico* - C/o Catalano, Via G. Saredo 43 B/7, 00173 Roma - Tel. 3493169531; e-mail: vecchiato.federica@gmail.com

ZAMBON MARCO, doc. incaricato - *Seminario filosofico* - via S. Giovanni da Verdara 72, 35137 Padova - Tel. 049 8754425; e-mail: marco.zambon.2@unipd.it

ZATTI don GIULIANO, doc. incaricato - *Teologia delle religioni* - Canonica di S. Alberto Magno, Via Marconi 13/A, 35123 Padova - Tel. 049 8808410; e-mail: zattigiuliano@libero.it

ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO, doc. incaricato - *Ecclesiologia, Teologia sistematica* - via De Gasperi 7, 45100 Rovigo - Tel. 0425 27958 - 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it



PRIMO CICLO DI STUDI

CICLO ISTITUZIONALE

PROSPETTO DEI CORSI

Corsi Propedeutici	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
ISTP001 Latino	NIN	24	24	6
ISTP002 Greco	RAVAZZOLO	24	24	6
1° Anno				
IST101 Storia della filos. antica	RONCOLATO	40	-	5
IST102 Storia della filos. medievale	RONCOLATO	40	-	5
IST103 Storia della filos. moderna	SCANDELLAR	42	-	5
IST104 Storia della filos. contemp.	BORTOLIN	-	48	6
IST105 Antropologia filosofica	PERATONER	48	-	6
IST106 Sociol. gen. e d. religione	MANZATO	24	24	6
IST107 Introd. al Mistero di Cristo	TOFFANELLO	24	-	3
IST108 Introd. alla Sacra Scrittura	BOSCOLO	24	48	10
IST109 Patrologia e Patristica I	GIROLAMI	-	48	6
IST110 Epistemologia	TOMMASI	-	48	6
IST111 Teologia fondamentale I	SGUBBI	-	24	3
2° Anno				
SV104 Psicolog. gen. e d. relig.	BERTAZZO A.	<i>NON ATTIVO</i>		6
SV202 Filosofia della religione	BORTOLIN	48	-	6
SV204 Filosofia morale e politica	SCANDELLARI	-	48	6
SV206 Ebraico biblico	BOSCOLO	24	-	3
SV207 Greco biblico	RAVAZZOLO	24	-	3
SV208 NT I: Sinottici e Atti	BROCCARDO	-	72	10
SV209 Patrologia e Patristica II	MASCHIO	36	-	5
SV210 Storia della Chiesa I	VAONA	-	48	6
SV211 Metodologia della ricerca	FANTON	12	-	1
SV212 Filosofia teoretica (metafisica)	PERATONER	48	-	6
SV213 Teologia fondamentale II	TONIOLO	-	48	6

Corsi	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
3° Anno				
SV301 AT I: Pent. - Storici - Sal.	RONCHIATO	-	72	10
SV302 NT II: Letterat. giovannea	ALBERTIN	-	48	6
SV303 NT III: Letteratura paolina	ALBERTIN	48	-	6
SV305 Teologia morale fondam.	QUARANTA	72	-	10
SV306 Storia della Chiesa II	DAL SANTO	-	48	6
SV309 Teologia pastorale	TONELLO	48	-	6
SV310 Teologia delle religioni	ZATTI	-	48	6
SV311 Cristologia	DE MARCHI	48	-	6
SV312 Mariologia	MOSCATO	24	-	3
4° Anno				
SV304 Teologia trinitaria	DEPEDER	48	-	6
SV308 Introduzione all'ecumenismo	BRUSEGAN	24	-	3
SV401 AT II: Profeti - Apoc. - Sap.	MILANI	72	-	10
SV403 Antropol. teol. ed escatol.	BATTOCCHIO	-	72	10
SV404 Morale sociale	BOZZA	48	-	6
SV408 Diritto canonico I	PANIZZOLO	-	48	6
SV406 Storia della Chiesa IIIA	DAL SANTO	24	-	3
SV407 Storia della Chiesa IIIB	BERTAZZO L.	-	24	3
5° Anno				
SV501 Ecclesiologia	ZIVIANI	48	-	6
SV502 Sacramenti	FRIGO/MOSCATO	72	-	10
SV503 Bioetica	PEGORARO	24	-	3
SV504 Morale sess. e familiare	DIANIN	-	72	10
SV505 Liturgia	DI DONNA	48	-	6
SV506 Teologia spirituale	TOFFANELLO	-	48	6
SV508 Diritto canonico II	VANZETTO	48	-	6
SV509 Psicologia delle relazioni e fede	BERTAZZO A.	-	24	3

Corsi	Docente	Ore di lezione		
		I s.	II s.	ECTS
Corsi complementari				
ISTC1301 Spiritualità diocesana	MOLON	-	24	3
ISTC1302 Catechetica	MARIN	-	24	3
ISTC1303 Didattica IRC	PASTÒ	-	24	3
Seminari				
ISTS1301 Seminario (filosofico)	ZAMBON	-	24	3
ISTS1302 Seminario (filosofico)	SCANDELLARI	-	24	3
ISTS1303 Seminario (biblico)	FANIN	-	24	3
ISTS1304 Seminario (biblico)	VECCHIATO	24	-	3
ISTS1305 Seminario (teologico)	DI DONNA	-	24	3
ISTS1306 Seminario teologico	STECCANELLA	24	-	3

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì
1° anno		
08.45 - 9.30	Antropologia filosofica	Introd. Mistero Cristo
09.35 - 10.20	Antropologia filosofica	Introd. Mistero Cristo
10.40 - 11.25	Storia della Filos. ant./med./mod.	Storia della Filos. ant./med./mod.
11.30 - 12.15	Storia della Filos. ant./med./mod.	Storia della Filos. ant./med./mod.
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
16.50 - 17.35		
17.40 - 18.25		
2° anno		
08.45 - 9.30	Greco Biblico	Metodologia
09.35 - 10.20	Ebraico Biblico	Patrologia II
10.40 - 11.25	Filosofia teoretica	Patrologia II
11.30 - 12.15	Filosofia teoretica	Patrologia II
3° Anno		
08.45 - 9.30	Teol. Morale fondamentale	Letteratura Paolina
09.35 - 10.20	Teol. Morale fondamentale	Letteratura Paolina
10.40 - 11.25	Letteratura Paolina	Teol. Morale fondamentale
11.30 - 12.15	Letteratura Paolina	Teol. Morale fondamentale
4° Anno		
08.45 - 9.30	Introd. Ecumenismo	Teologia Trinitaria
09.35 - 10.20	Introd. Ecumenismo	Teologia Trinitaria
10.40 - 11.25	Antico Testamento II	Antico Testamento II
11.30 - 12.15	Antico Testamento II	Antico Testamento II
5° Anno		
08.45 - 9.30	Bioetica	Sacramenti
09.35 - 10.20	Bioetica	Sacramenti
10.40 - 11.25	Ecclesiologia	Liturgia
11.30 - 12.15	Ecclesiologia	Liturgia

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Antropologia filosofica	Stor Filos ant/med/mod	Stor Filos ant/med/mod
Antropologia filosofica	Stor Filos ant/med/mod	Stor Filos ant/med/mod
StorFilos ant/med/mod	Sociologia gen. e della Relig.	Introduzione S. Scrittura
StorFilos ant/med/mod	Sociologia gen. e della Relig.	Introduzione S. Scrittura
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Greco Biblico	Filosofia della Religione	Filosofia della Religione
Ebraico Biblico	Filosofia della Religione	Filosofia della Religione
Filosofia teoretica	Psicologia gen. (non attivo)	Psicologia gen. (non attivo)
Filosofia teoretica	Psicologia gen. (non attivo)	Psicologia gen. (non attivo)
Cristologia	Cristologia	Teologia pastorale
Cristologia	Cristologia	Teologia pastorale
Teol. Morale fondamentale	Teologia pastorale	Mariologia
Teol. Morale fondamentale	Teologia pastorale	Mariologia
Teologia Trinitaria	Morale sociale	Morale sociale
Teologia Trinitaria	Morale sociale	Morale sociale
Storia della Chiesa III A	Antico Testamento II	Seminari bibli. e teol.
Storia della Chiesa III A	Antico Testamento II	Seminari bibli. e teol.
Sacramenti	Diritto canonico II	Diritto canonico II
Sacramenti	Diritto canonico II	Diritto canonico II
Liturgia	Ecclesiologia	Sacramenti
Liturgia	Ecclesiologia	Sacramenti

Seminari biblici e teologici: Vecchiato; Steccanella.

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

SECONDO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì
1° Anno		
08.45 - 9.30	Patrologia I	Filos. contemporanea
09.35 - 10.20	Patrologia I	Filos. contemporanea
10.40 - 11.25	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
11.30 - 12.15	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
15.00 - 15.45		
15.50 - 16.35		
16.50 - 17.35		
17.40 - 18.25		
2° anno		
08.45 - 9.30	Sinottici e Atti	Filosofia morale
09.35 - 10.20	Sinottici e Atti	Filosofia morale
10.40 - 11.25	Storia della Chiesa I	Sinottici e Atti
11.30 - 12.15	Storia della Chiesa I	Sinottici e Atti
3° Anno		
08.45 - 9.30	Teologia delle Religioni	Storia della Chiesa II
09.35 - 10.20	Teologia delle Religioni	Storia della Chiesa II
10.40 - 11.25	Antico Testamento I	Antico Testamento I
11.30 - 12.15	Antico Testamento I	Antico Testamento I
4° Anno		
08.45 - 9.30	Diritto canonico I	Antropologia teologica ed Escat.
09.35 - 10.20	Diritto canonico I	Antropologia teologica ed Escat.
10.40 - 11.25	Antropologia teologica ed Escat.	Corsi complementari
11.30 - 12.15	Antropologia teologica ed Escat.	Corsi complementari
5° Anno		
08.45 - 9.30	Morale sessuale	Morale sessuale
09.35 - 10.20	Morale sessuale	Morale sessuale
10.40 - 11.25	Teologia spirituale	Teologia spirituale
11.30 - 12.15	Teologia spirituale	Teologia spirituale

Corsi complementari: Spiritualità diocesana; Catechetica; Didattica IRC.

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Filos. contemporanea	Epistemologia	Teologia fondamentale I
Filos. contemporanea	Epistemologia	Teologia fondamentale I
Patrologia I	Sociologia gen. e della Relig.	Introduzione S. Scrittura
Patrologia I	Sociologia gen. e della Relig.	Introduzione S. Scrittura
		Greco
		Greco
		Latino
		Latino
Sinottici e Atti	Seminario Filosofico	Storia della Chiesa I
Sinottici e Atti	Seminario Filosofico	Storia della Chiesa I
Filosofia morale	Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II
Filosofia morale	Teologia fondamentale II	Teologia fondamentale II
Letteratura Giovannea	Teologia delle Religioni	Storia della Chiesa II
Letteratura Giovannea	Teologia delle Religioni	Storia della Chiesa II
Antico Testamento I	Letteratura Giovannea	Seminari bibli. e teol.
Antico Testamento I	Letteratura Giovannea	Seminari bibli. e teol.
Storia Chiesa III B	Antropologia teol. ed Escat.	Diritto canonico I
Storia Chiesa III B	Antropologia teol. ed Escat.	Diritto canonico I
Corsi complementari	Didattica e Tirocinio I	Seminari bibli. e teol.
Corsi complementari	Didattica e Tirocinio I	Seminari bibli. e teol.
Morale sessuale	<i>Preparazione Baccal.</i>	<i>Preparazione Baccal.</i>
Morale sessuale	<i>Preparazione Baccal.</i>	<i>Preparazione Baccal.</i>
Psicol. relazioni e fede	Didattica e Tirocinio I	<i>Preparazione Baccal.</i>
Psicol. relazioni e fede	Didattica e Tirocinio I	<i>Preparazione Baccal.</i>

Seminari biblici e teologici: Fanin; Di Donna.

Programma dei corsi

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO

PROF.SSA LAURA NIN

ISTP001: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

Contenuti

- a. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
- b. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, principali pronomi
- c. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, cenni sul supino)
- d. Sintassi della frase semplice.
- e. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta)
- f. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
- g. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazioni e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra docente e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà corso si prevede la somministrazione di un test di autovalutazione delle conoscenze e competenze raggiunte, la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe. L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto, corredato da un questionario di studio composto da una serie di domande sugli argomenti del corso relativi al testo e da esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un

colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

Dispensa delle lezioni a cura della docente.

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria: ad esempio FLOCCHINI N.- GUIDOTTI BACCI P.- MOSCIO M., *Nuovo comprendere e tradurre*, Bompiani, Milano 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino.

GRECO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

ISTP002: corso annuale, 2 ore sett. nel I e 2 nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della *koiné diàlektos* in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

Contenuti

- introduzione: fonetica, scrittura e lettura
- morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni
- morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio
- sintassi della frase semplice
- sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico)
- laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto
- lettura e commento morfo-sintattico di passo del Nuovo Testamento

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione.

L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Marco e imparo il greco*, Casale Monferrato 1993.
CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994².
ELLUL-ODILE FLICHY D., *Apprendre le grec biblique par les textes*, Paris 2004.
Dispensa delle lezioni a cura del docente.

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA

PROF. ANGELO RONCOLATO - LEONARDO SCANDELLARI

A. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

PROF. ANGELO RONCOLATO

IST101: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende accompagnare gli studenti in un itinerario che attraverso la filosofia antica facendo attenzione soprattutto ai temi che hanno maggiore attinenza con i corsi sistematici di filosofia, e, più in generale, con la *ratio* della nostra Facoltà. Si metteranno in luce in particolare la ricchezza e la perenne attualità della filosofia greca classica, tenendo conto anche del fatto che è espressione di un pensiero veramente “laico”.

Contenuti

Dopo qualche considerazione sul paradosso della “definizione” stessa di filosofia, seguiremo nell’esposizione l’articolazione tematico-cronologica suggerita di Giovanni Reale.

Periodo *naturalistico*, caratterizzato dal problema della *physis* (Ionici, Pitagorici, Eleati, Pluralisti).

Periodo *umanistico* che ha come protagonisti i Sofisti, e soprattutto Socrate, con la sua “cura dell’anima”.

Periodo delle *grandi sintesi* di Platone e di Aristotele, caratterizzato dalla “scoperta del soprasensibile” e dalla formulazione e trattazione articolate dei vari problemi della filosofia.

Periodo delle *Scuole ellenistiche*: Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo ed Eclettismo.

Periodo *religioso*, che si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana, rappresentato da un primo incontro tra la rivelazione contenuta nei testi biblici e la cultura ellenica ad Alessandria (Filone), da una reviviscenza dello Stoicismo a Roma (Seneca), da un ripensamento del Pitagorismo, e soprattutto da una vigorosa rinascita del Platonismo, dapprima, con il cosiddetto Medioplatonismo, e, successivamente, soprattutto col grandioso movimento del Neoplatonismo.

Metodo

Lezioni frontali con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti - sulla linea della “maieutica socratica” - e lettura di qualche pagina dei filosofi studiati.

Il colloquio d'esame verterà su due argomenti: uno scelto dallo studente – a partire dalla lettura di un testo d'Autore – e uno proposto dal docente.

Bibliografia

Testo base:

REALE G.- ANTISERI D., *Storia della filosofia*. 1. *Dall'Antichità al Medioevo*, La Scuola, Brescia 2009, 1-382. (È da preferire il volume indicato, piuttosto che il più comune manuale degli stessi Autori intitolato *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, perché più ricco di contenuti e di ausili didattici. Per non sbagliare si tenga conto dell'ISBN 978-88-350-9218-6).

Integrazioni, a cura del docente (disponibile nel sito della Facoltà).

Testi di approfondimento

BERTI E., *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011.

BERTI E., *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Bari-Roma 2008.

B. STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE *PROF. ANGELO RONCOLATO*

IST102: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Con l'avvento del cristianesimo il pensiero entra in un nuovo orizzonte sia tematico che metodologico, in forza del riferimento alla rivelazione divina con i suoi specifici contenuti.

Il rapporto col precedente pensiero greco (radicalmente laico) si caratterizza pertanto sia per un aspetto di continuità che di differenziazione. Cambia il paradigma, e le acquisizioni (soprattutto metafisiche) della filosofia greca vengono ripensate in una nuova prospettiva, caratterizzata in senso teologico.

Il corso si propone di introdurre gli studenti nell'imponente universo della filosofia medievale – tutt'altro che monocorde e ripetitiva – come "filosofia cristiana".

Contenuti

Dopo un rapido cenno al rapporto – in generale – tra cristianesimo e filosofia, ci soffermeremo in particolare sul pensiero di Agostino, considerato sotto il profilo filosofico.

Seguirà uno sguardo sulla fase di passaggio dall'Impero romano al medioevo (autori principali: Severino Boezio, Pseudo-Dionigi).

Entreremo quindi nel pensiero medievale propriamente detto studiando gli inizi della scolastica (Scoto Eriugena e Anselmo) e la rinascita del sec. XII (Abelardo e Bernardo).

Seguirà un intermezzo dedicato alla filosofia araba ed ebraica.

Arriviamo così al “secolo ‘d’oro” (XIII) con i massimi pensatori cristiani, espressioni delle due grandi scuole: domenicana (Tommaso d’Aquino) e francescana (Bonaventura, Duns Scoto).

E giungiamo alla conclusione del medioevo e all’alba dell’era moderna con Guglielmo d’Occam.

Metodo

Sarà quello delle lezioni frontali con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti e la proposta della lettura di qualche pagina degli autori studiati.

Il colloquio d’esame verterà su due argomenti: uno scelto dallo studente – a partire dalla lettura di qualche testo d’autore – e uno proposto dal docente.

Bibliografia

Testo base

REALE G.- ANTISERI D., *Storia della filosofia. 1. Dall’Antichità al Medioevo*, La Scuola, Brescia 2009, 387-733. (È da preferire il volume indicato, piuttosto che il più comune manuale degli stessi autori intitolato *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, perché più ricco di contenuti e di ausili didattici. Per non sbagliare si tenga conto dell’ISBN 978-88-350-9218-6).

Integrazioni, a cura del docente (disponibile nel sito della Facoltà)

Approfondimenti

BISOGNO A., *Sententiae philosophorum. L’alto Medioevo e la storia della filosofia*, Città Nuova, Roma 2011.

D’ONOFRIO G., *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma 2013.

C. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA *PROF. LEONARDO SCANDELLARI*

IST103: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso presenterà una sintesi storica del pensiero moderno, finalizzata a presentare i temi principali sviluppati nella riflessione filosofica dall’età rinascimentale al romanticismo e al sorgere del positivismo. In tal modo si intende fornire, in relazione al periodo suddetto, le premesse storiografiche necessarie all’analisi delle attuali questioni filosofiche proposte nei vari corsi sistematici del primo ciclo di studi nella Facoltà.

Contenuti

Si è ritenuto opportuno rinunciare a una presentazione esaustiva del panorama della filosofia moderna. Il corso si articolerà in moduli nei quali si seguirà il pensiero degli

autori principali, esposto in sintesi e approfondito negli aspetti salienti attraverso la lettura e il commento di passi antologici. Di qui sarà possibile risalire ad alcuni temi generali su cui i pensatori in esame hanno offerto un significativo contributo. In linea di massima i moduli seguiranno il seguente ordine.

Cartesio, Spinoza e la filosofia come scienza

Locke e Hume: poteri e limiti della ragione

- Kant e la domanda sulla possibilità della metafisica
- Hegel e Marx: l'idealismo romantico e la questione della storia
- Il positivismo e la nuova questione antropologica
- Da Pascal a Kierkegaard: il cristianesimo a confronto con la ragione moderna

Metodo

Il corso alternerà lezioni frontali e letture commentate di testi antologici.

Per la verifica conclusiva sarà predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà uno dei moduli a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, ciascuna delle quali su uno qualsiasi degli altri moduli.

Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

Bibliografia

Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto):

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni). Eventuali integrazioni a cura del docente.

Per la lettura dei testi filosofici, il docente predisporrà la trascrizione dei passi da esaminare.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PROF. VALERIO BORTOLIN

IST104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei maggiori protagonisti e delle più significative correnti dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, prestando particolare attenzione alla loro influenza sulla riflessione teologica e della loro posizione a riguardo della problematica religiosa.

Contenuti

a. Nell'*introduzione* verranno delineati sinteticamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea: frammentarietà, pluralismo, problematicità, asistematicità, per poi soffermarsi sulla categoria del "*post-moderno*", che sembra esprimerne l'orientamento di fondo. Si rileverà pure il permanere di un'inquietudine esistenziale e di un'apertura alla Trascendenza che mantengono viva la ricerca della verità.

b. Nella presentazione dei singoli autori si utilizzerà, almeno in parte, quello schema interpretativo che individua nella filosofia contemporanea la presenza di due indirizzi di fondo: il continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) e l'analitico.

Per il primo, si partirà dalla filosofia nietzschiana, che avvia la successiva riflessione sul *nihilismo*, per poi soffermarsi sulla *fenomenologia husserliana* come tentativo di offrire un metodo filosofico capace di oltrepassare tanto lo scetticismo come pure il positivismo. In seguito verrà presentato il contributo di Heidegger alla svolta ontologica della fenomenologia, svolta che avrà un notevole influsso sia sull'*esistenzialismo* (Jaspers, Sartre, Marcel) come pure sull'*ermeneutica*. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.

c. La presentazione del secondo indirizzo filosofico inizierà con la delineazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein ha avuto un influsso decisivo: il *neopositivismo logico* e la *filosofia analitica* propriamente detta, mettendo particolarmente in luce le loro posizioni a riguardo del linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'*epistemologia popperiana*, sottolineandone la critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e l'apertura verso la metafisica.

d. Il terzo gruppo presentato è costituito da quegli autori che cercano di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. In particolare ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: quella *neotomistica* (Maritain) e quella *spiritualistica e personalistica* (Blondel, Mounier, Pareyson) e sul *pensiero neoebraico* (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio a una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con grande intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.

Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare

correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione di un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuale

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

Testi consigliati

ANDINA T. (a cura di), *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale* (prefazione di Maurizio Ferraris), Carrocci, Roma 2013.

ANTISERI D. - TAGLIAGAMBE S., *Storia della filosofia*, vol. 13: *Filosofi italiani del Novecento*, Bompiani, Milano 2008.

D'AGOSTINI F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.

D'Agostini F., *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997.

FORNERO G. (e collaboratori), *La filosofia contemporanea*, voll. 7, 8, 9, 10, Tea, Milano 1996.

FORNERO G. - TASSINARI S., *Le filosofie del Novecento*, voll. 1-2, Bruno Mondadori, Milano 2002.

Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

PROF. ALBERTO PERATONER

IST105: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, ovvero delle tre grandi regioni dell'essere. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nella comprensione o meno dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, convergendovi quale 'nodo' e punto focale della realtà vissuta e intenzionata, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, le modalità di possibile comprensione dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che ca-

ratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coesistente, la relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, concentrando in particolare l'attenzione sugli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e sugli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale. Si guarda, inoltre, al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea come sviluppo ed incremento del principio di soggettività e insieme graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso; due soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di Blaise Pascal e di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo con una riflessione sul valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, di qui, sull'antropologia della differenza sessuale, e ancora sul problema del riduzionismo antropologico scienziata ed evolucionista, guardando all'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza.

Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia

Manuale:

PALUMBIERI S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:

BOTTURI F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.

- CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.
MONDIN B., *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., Esd, Bologna 2001.
PERATONER A., «Une Anthropologie pour l'éthique. Mouvements de la philosophie de la pratique pascalienne». in R. BEHRENS - A. GIPPER (edd.), *Croisements d'anthropologies. Pascals Pensées im Geflecht der Anthropologien*, Heidelberg 2005, pp. 249-274.
PERATONER A., *Pascal*, Roma 2011, pp. 290.
VIGNA C., «Sostanza e relazione. Una aporetica della persona», in V. MELCHIORRE (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

PROF. GIUSEPPE MANZATO

IST106: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

Contenuti

I parte

Cos'è la sociologia; Il pensiero sociologico nei filosofi della modernità e nei classici della disciplina; Statuto epistemologico e orientamenti interpretativi della realtà sociale; Il concetto di società; Teorie macro e teorie micro; Socializzazione; La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione); La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione e devianza, stratificazione sociale). Cenni sulla ricerca sociale.

II parte

Definizione sociologica di religione; Le origini e le funzioni della religione; Le forme religiose in Durkheim; Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber); Simmel: religione e religiosità; Religione e alienazione; Religione come fattore di conflitto; Le dimensioni della religiosità: Glock; La secolarizzazione: orientamenti interpretativi; Tipi di organizzazione socio-religiosa; Istituzione e carisma; La violenza sacra come impresa; Religione e politica; Religione ed etnia; Religione e mass media; Questione femminile e religioni.

Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

Metodo

L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente.

Bibliografia

Testi per sostenere l'esame:

PACE E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

ROBERTSON I., *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna 1992 (ed. ridotta), capp. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 15, 18, 20.

Lettura consigliata per approfondimento tematico:

MANZATO G. - BORTOLIN V. - RIPARELLI E., *L'Altro Possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, Emp-Fttr, Padova 2013 (solo la parte sociologica).

A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di Sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

PROF. GIUSEPPE TOFFANELLO

IST107: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Contenuti

- a. 'Epiphaneia': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. 1. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. 2. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. 3. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'*ordo*, bellezza come splendore dell'ordine, *ordo sanctorum*. 4. Una chiesa mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.
- b. 'Leiturghia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. 1. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di

- libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. 2. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. 3. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.
- c. 'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.
 - d. 'Martyria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi.

Bibliografia

BEINERT W., *Il cristianesimo. Respiro di libertà*, Queriniana, Brescia 2003.

CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

BENEDETTO XVI, *Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana*, Roma 2007.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST108: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

- a) *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- b) *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo

biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

Manuale:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

Testi di approfondimento:

ALONSO SCHÖKEL L. - BRAVO ARAGON J.M., *Appunti di Ermeneutica*, EDB, Bologna 1994.

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989.

FLOR SERRANO G. - ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.

GOWER R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann-Torino 2000.

PEREGO G., *Atlante biblico*, San Paolo, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988.

SIMIAN-YOFRE H., *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1994.

SKA J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna 2005.

SOGGIN J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia di Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Paideia, Brescia 2002².

PATROLOGIA E PATRISTICA I

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

IST109: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli cristiani.

Contenuti

Possibili definizioni di “Padre della Chiesa” e importanza e significato del momento patristico per la Tradizione ecclesiale.

I padri preniceni: Padri Apostolici, in particolare Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, la Didaché ed Erma; i Padri Apologisti, in particolare Giustino e Tertulliano. La letteratura antieretica, in particolare Ireneo di Lione. La Chiesa africana del III sec. e Cipriano. La Scuola di Alessandria di Clemente e Origene.

Lo sviluppo del pensiero cristiano sul mistero di Dio alla luce della centralità della persona di Gesù Cristo. La formazione del canone Scritturistico e le prime regole ermeneutiche per fare esegesi della Scrittura.

Egesi patristica: Passi del III libro del *De Principiis* di Origene.

Letture: Ignazio di Antiochia, *Lettere*.

Metodo

Le lezioni frontali saranno funzionali alla presentazione delle principali figure dell'epoca patristica studiata. Alcune figure saranno demandate allo studio personale degli studenti. Il corso sarà verificato con un esame orale.

Bibliografia

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. I, Marietti 1980.

Alcune voci del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di DI BERARDINO A., Marietti, Genova 2006-2008.

CATTANEO E. - DE SIMONE G.P. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

PRINZIVALLI E. - SIMONETTI M. (a cura), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini*, vol. I, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010.

EPISTEMOLOGIA

PROF. ROBERTO TOMMASI

IST110: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Ai nostri giorni saperi, scienze e tecnica determinano profondamente la condizione dell'uomo nel mondo. Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'*ek-sistenza* umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e partecipa alla formazione del mondo. Si porranno in luce le possibilità e i limiti di tutto ciò e se ne evidenzieranno le connessioni con la questione della correlazione verità/libertà.

Contenuti

Muovendo da una previa chiarificazione linguistica del significato del termine “sapere” e della problematicità filosofica che lo concerne il corso, dopo aver mostrato l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo, svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare l'*eidōs* e il senso dell'apertura intenzionale della coscienza umana quale condizione di possibilità della “validità realistica” di ogni conoscenza e sapere umani. Di qui analizzerà le principali forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (il linguaggio, il pensiero, il sapere e le scienze) e il processo individuale e comunitario mediante cui esse si costituiscono e si attuano, sia in forma soggettiva che istituzionale e storico-sociale. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con l'essenza della verità del sapere umano indisciungibile dalla libertà, studiando le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano e ne qualifica l'apertura, la sinfonicità della verità.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura personale di un testo filosofico da parte dello studente. Tale testo in accordo col docente sarà scelto entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i temi affrontati nelle lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica da parte dello studente della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due domande da parte del docente concernenti il tesario.

Bibliografia

- CIANCIO C., *Il paradosso della verità*, Rosenberg & Sellier, Torino 1999.
- FRANZINI E., *Filosofia dei sentimenti*, B. Mondadori, Milano 1997.
- GIOVAGNOLI R., «Intenzionalità e spazio sociale delle ragioni», in *Epistemologia* 1 (2005), pp. 75-92.
- GLYMOUR C., *Dimostrare, credere, pensare. Introduzione all'epistemologia*, R. Cortina, Milano 1999.
- GUZZARDI L., «Conoscenza e corporeità», in *Epistemologia* 2 (2004), pp. 179-209.
- LADRIERE J., «La vérité et ses critères», in *Revue Théologique de Louvain* 18 (1987), pp. 147-170.
- LOSEE J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.
- MARSONET M., *Il concetto di verità nel pensiero occidentale*, Il melangolo, Genova 2000.
- PIEPADE J.L., «Verità e intenzionalità. Un percorso husserliano», in *Gregorianum* 1 (2006), pp. 128-151.
- SAMONÀ L., «La verità tra ermeneutica e dialettica», in *Giornale di metafisica* 1 (2009), pp. 25-42.
- SCILIRONI C., *Note intorno al problema della verità*, Imprimerie, Padova 1999.

VANNI ROVIGHI S., «Problema della conoscenza, fenomenologia della conoscenza e problemi del conosciuto», in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 58 (1966), pp. 163-174.

AMORETTI G. - VASSALLO N., *Piccolo trattato di epistemologia*, Codice Edizioni, Torino 2010.

Appunti delle lezioni: TOMMASI R., *Sui sentieri della verità. Corso di epistemologia, ad uso degli studenti*, Emp-Fttr, Padova 2011.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.

TEOLOGIA FONDAMENTALE I

L'AGAPE E IL LOGOS

PROF. GIORGIO SGUBBI

IST111: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Chi intraprende lo studio della teologia si trova da subito confrontato con la domanda: "Perché chi vuole studiare teologia deve studiare anche (e non poca) filosofia?". Oppure, detto con maggiore consapevolezza teologica, "Quale è il ruolo della filosofia all'interno del mistero di Cristo?".

La filosofia e la teologia sembrano operare con gli stessi oggetti: verità, pienezza, stabilità, ecc... Sono dunque saperi in conflitto, che si contendono i propri oggetti, o non piuttosto forme distinte di approccio a una Verità unica e compiuta?

Dare una risposta teologica a queste domande costituisce l'obiettivo del corso, il cui scopo è illustrare come lo studio della filosofia richiesto a studenti di teologia sia, in realtà, una dimensione intrinseca della verità cristiana: è infatti il carattere trascendente e gratuito della rivelazione di Dio ad esigere, agli effetti del suo potere accadere, l'uomo in quanto capace di pensare il dono, la sua assolutezza e definitività, e di corrispondervi con libera e fondata responsabilità. "Credo, dunque penso". Punti di riferimento saranno la *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II e la lezione magisteriale di Benedetto XVI, in dialogo aperto e critico con le posizioni di alcuni significativi filosofi italiani contemporanei, quali E. Severino, G. Vattimo e M. Cacciari e in ascolto delle riflessioni di K. Barth, K. Rahner, H.U. von Balthasar ed E. Jünger.

Contenuti

La rivelazione cristiana si configura come l'autocomunicazione che Dio offre in Gesù Cristo all'uomo, creando e destinando quest'ultimo alla condivisione della sua stessa vita (2Pt 4,1). La natura nuziale, divino-umana, della rivelazione non solo non esclude l'uomo, ma, anzi, lo esige come "essere per la verità" agli effetti del suo stesso poter accadere: solo una natura intelligente, libera e dotata di volontà può infatti

corrispondere al dono libero e desiderabile dell'Agape divina.

La rivelazione, quale evento nuziale di corrispondenza, tende a Gesù Cristo e in esso si compie: è pertanto l'unità cristologica di Dio con l'uomo che comprende, fonda e illumina il rapporto fede-ragione, grazia-natura, teologia-filosofia. Ne consegue che il carattere di gratuità e dono che caratterizza la rivelazione di Dio come Agape (1Gv 4, 16), non solo non si sottrae all'esercizio della ragione, ma lo richiede nella sua massima estensione, rigore e severità: alla pienezza dell'autodono di Dio deve corrispondere "l'audacia della ragione" (*FeR* 48). "Ubi amor, ibi oculus" (Riccardo di S. Vittore). Sia la rilevanza teologica della ragione che l'"apriori teologico" della filosofia sono inscritti nella natura dell'Agape quale sinergia di dono divino e accoglienza umana; ciò consentirà di comprendere che l'errore di ogni razionalismo, fideismo e relativismo consiste nell'impedire il carattere cristocentrico ed escatologico della pienezza del dono di Dio e, di conseguenza, di ostacolare l'uomo nella corrispondenza alla rivelazione di Dio piena e definitiva, realizzata nella e dalla sua autocomunicazione in Gesù Cristo.

I. Orizzonte teologico. L'autocomunicazione dell'Agape

1. Ragione e fede: un rapporto inevitabile
2. L'autocomunicazione di Dio come evento teandrico
3. Senso e contenuto del termine "mistero"
4. Agape divina e condizioni di accoglienza da parte dell'uomo

II. Orizzonte filosofico. Il logos contro l'Agape o l'Agape contro il logos

1. E. Severino: la ragione come impossibilità della fede
2. G. Vattimo: l'Agape come congedo dalla metafisica
3. M. Cacciari: filosofia e teologia nell'orizzonte della libertà
4. Sguardo critico e sintetico

III. Orizzonte teologico. L'agape in cerca del logos

1. K. Barth: la teologia come giudizio sulla filosofia
2. K. Rahner: teologia e filosofia unificate nel Mistero di Cristo
3. H. U. von Balthasar: "nessuna teologia senza filosofia"
4. E. Jünger: il "troppo poco" della filosofia e la ricchezza della teologia

III. Orizzonte cristologico-nuziale. Il Dono e le sue "condizioni"

1. La "fides et ratio" come riflessione cristologica sulla ragione
2. Il carattere nuziale del cristianesimo e il rapporto fede-ragione
3. Razionalismo, fideismo e relativismo
4. "L'una nell'altra" (Giovanni Paolo II). Conclusione

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento e interazione da parte degli studenti. L'esame sarà unico con quello del Corso di "Teologia fondamentale" tenuto dal prof. A. Toniolo.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione*.

BENEDETTO XVI, «Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni», in AA. VV., *Dio salvi la ragione*, Siena 2007, 9-40.

BARTH K., *Die Menschlichkeit Gottes*, Zollikon-Zürich 1956.

RAHNER K., «Filosofia e teologia», in ID., *Nuovi Saggi*, Edizioni Paoline, Roma 1968, vol. I, 137-152.

BOUILLARD H., *La logique de la foi*, Paris 1984.

BALTHASAR VON H.U., «L'apriori teologico della metafisica», in ID., *Gloria. Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Milano 1978, 561-566.

JÜNGEL E., «La possibilità di pensare Dio», in ID., *Dio mistero del mondo*, Brescia 1982, 143-296.

COLOMBO G., *La ragione teologica*, Milano 1995.

TOULMIN S., *Return to reason*, Cambridge (Mass.) 2001.

MÜLLER K., *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologhe e teologi*, Brescia 2006.

RATZINGER J. - BENEDETTO XVI, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, Venezia 2007.

SECONDO ANNO

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

SV104: corso semestrale, 4 ore sett. *corso non attivo*

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PROF. VALERIO BORTOLIN

SV202: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore e il significato dell'“universale religioso” in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti

- a. Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo *distacco* dalla religione e della sua sorprendente *persistenza* all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi.
- b. Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo viene delineato lo *statuto epistemologico* della filosofia della religione, mettendone in luce il metodo e chiarendone il rapporto con le altre discipline affini.
- c. Si tracciano successivamente le linee essenziali di una *storia della filosofia della religione*. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione – filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si sofferma soprattutto sulla razionalizzazione della religione operata dalla filosofia moderna e sulla conseguente critica e negazione della religione. Si evidenzierà infine il sorgere di un nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua autonomia e specificità rispetto alle altre dimensioni dell'esistenza umana.
- d. Il percorso sistematico parte da una distinzione tra *religiosità e religione*. La prima viene individuata come condizione di possibilità della religione dal punto di vista antropologico, in quanto pura struttura di apertura al Mistero e alla Trascen-

denza. In rapporto a tale apertura, la rivelazione apparirà come il configurarsi del Mistero in un Dio personale con un nome e un volto ben preciso, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento e tra rivelazione e interpretazione. È in tale ambito che sorge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura.

- e. A partire da tali premesse si affronta successivamente la problematica del confronto e del dialogo tra le religioni, in particolare quelle monoteistiche, problematica che appare oggi polarizzata attorno all'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrirne una pista di soluzione sulla base di una riflessione sulla questione della verità nella sua dimensione esistenziale-religiosa.
- f. Nell'ultima parte del corso, vengono date alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l'“universale religioso” così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di uno dei classici della filosofia della religione indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuali

- BORTOLIN V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).
 MANZATO G. - BORTOLIN V. - RIPARELLI E., *L'Altro Possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, Emp-Fttr, Padova 2013.

Lettura di un testo a scelta tra i seguenti tre:

- FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.
 GISEL P., *Che cosa è una religione?*, Queriniana, Brescia 2011.
 GRONDIN J., *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011.

Testi consigliati

- FABRIS A., *Tre domande su Dio*, Laterza, Roma-Bari 1998.
 FILORAMO G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.
 GRECO C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.
 TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Emp-Fttr, Padova 2009.
 WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

FILOSOFIA MORALE E POLITICA

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

SV204: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una presentazione fondamentale dell'etica filosofica e delle linee essenziali della filosofia della politica. Si intende recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica «di terza persona», impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva «in prima persona», in cui il soggetto che riflette è lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti

Le lezioni saranno raggruppate in quattro moduli. Il primo offrirà un'introduzione generale ai concetti di esperienza morale e di filosofia morale. Si rifletterà sulla domanda che investe oggi tanto la vita morale dell'uomo, quanto il compito specifico dell'etica filosofica.

Una seconda sezione sarà dedicata al confronto con gli autori maggiormente rilevanti nella storia della filosofia morale. In linea di massima, gli argomenti saranno così ordinati:

- la domanda morale nell'antichità: Socrate, Platone, Aristotele;
- l'etica cristiana in età patristica e medievale: Agostino e Tommaso d'Aquino;
- l'uomo rinascimentale e il problema della libertà religiosa: Lutero, Moro;
- l'etica e lo Stato moderno: Machiavelli e Hobbes;
- libertà morale e leggi della natura: Spinoza e il razionalismo; Locke e Hume;
- il problema della ragione pura pratica: Kant;
- la libertà del soggetto e la sua storicità: Hegel e Marx;
- utilitarismo ed evoluzionismo: Mill e Spencer;
- l'abbattimento dei valori tradizionali: Nietzsche;
- il superamento dell'etica nella filosofia dell'esistenza: Kierkegaard e Heidegger.

La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni fra i principali snodi del dibattito etico attuale, a confronto con gli sviluppi della filosofia morale contemporanea: figure del rapporto fra libertà e responsabilità; il naturalismo nell'antropologia e nell'etica; il problema dell'universalità e il relativismo etico; la filosofia dei valori e il conflitto morale.

Nel quarto modulo si affronterà un testo «classico» del pensiero cristiano contemporaneo come riflessione sugli elementi della filosofia sociale e politica.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si fornirà, anche con l'aiuto

di presentazioni e integrazioni, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

La verifica finale verterà su ciascuna delle quattro parti del corso. Uno degli argomenti sarà a scelta dello studente.

Bibliografia

Testi prescritti:

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

MARITAIN J., *L'uomo e lo Stato*, Marietti 1820, Genova - Milano 2003³.

Dispense a cura del docente.

Testi consigliati per approfondimenti:

– per la prospettiva storica, MARITAIN J., *La filosofia morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi*, Morcelliana, Brescia 1999; MARZOCCHI V., *Filosofia politica. Storia, concetti, contesti*, Laterza, Roma - Bari 2011.

– per un raccordo fra l'esame storico e i temi principali, DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

– per la parte sistematica, GATTI R., *Filosofia politica. Gli autori, i concetti, i problemi*, La Scuola, Brescia 2011²; LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; MORDACCI R., *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2008.

EBRAICO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

SV206: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Contenuti

La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costruito, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia*Grammatica*

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992³.

Testo biblico (a scelta)

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societies.

Lessico (a scelta)

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001².

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

GRECO BIBLICO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

SV207: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore al fine di una corretta comprensione e interpretazione del testo neotestamentario.

Contenuti

Alfabeto e pronuncia. Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi. Indicazioni essenziali sull'uso sintattico dei casi e sul loro significato. Preposizioni, congiunzioni e avverbi. Le coniugazioni verbali. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria e caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi semplici nel corso delle lezioni.

L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi di greco neotestamentario.

Bibliografia

Grammatica

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994².

Testo biblico

NESTLE E. - ALAND K., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

Lessico

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

NUOVO TESTAMENTO I:

VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

PROF. CARLO BROCCARDO

SV208: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende: fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli Sinottici e del libro degli Atti; proporre un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; introdurre a un utilizzo critico degli strumenti principali.

Contenuti

Il genere letterario Vangelo; la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici; i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti: questioni generali, lettura continua del testo, studio esegetico di alcune pericopi, approfondimento delle linee teologiche principali; la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti; per entrambi non saranno date dispense, ma si inviterà all'utilizzo degli strumenti indicati. Ci saranno almeno quattro lavori di tipo laboratoriale, senza voto, da svolgere durante le lezioni. È prevista la lettura personale di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù.

L'esame è orale. Durante il corso ci saranno alcune verifiche facoltative, relative ad alcune parti del programma.

Bibliografia:*Manuale*

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.

Per i testi evangelici, oltre ad una Bibbia in italiano, si consiglia

NESTLE E. - ALAND B., *Novum Testamentum Graece. 28. rev. Auflage*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012.

Testi di approfondimento

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano*, vol. I - Testo, Emp, Padova 1999².

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993³.

PATROLOGIA e PATRISTICA II

PROF. GIORGIO MASCHIO

SV209: corso semestrale, 3 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dal concilio di Nicea fino al tempo di Gregorio Magno. Contesto storico e culturale nel quale sono vissuti i Padri e principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Contenuti

I protagonisti della questione trinitaria in Oriente.

La novità del monachesimo nelle sue varie forme.

Padri latini del IV secolo.

Scuola antiochena.

I protagonisti della questione cristologica tra Efeso e Calcedonia.

Maestri della spiritualità cristiana tra IV e VI secolo.

Metodo

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene distribuito agli allievi in fotocopia). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti.

Bibliografia

Testi di riferimento:

- QUASTEN J., *Patrologia*, voll. 2 e 3, Marietti, Torino 1980⁴.
- STUDER B., «La teologia nella Chiesa imperiale», in DI BERARDINO A. - STUDER B. (a cura), *Storia della Teologia I. Epoca patristica*, Piemme, 1993, pp. 307-510.
- BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., Sei, Torino 1990-1993.
- DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato 1998.
- LIÉBAERT J. - SPANNEUT M. - ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.
- SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica*. Piemme, Casale Monferrato 2003.
- MORESCHINI C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*. Città Nuova, Roma 2007.
- DATRINO L., *Lineamenti di patrologia*, EDUSC, Roma 2008.
- BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.
- PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos Edizioni, Busto Arsizio 2010.

Testi ausiliari e di approfondimento:

- CEC, *Lo studio dei Padri nella formazione sacerdotale*, Città del Vaticano 1989.
- KELLY J.N.D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Il Mulino (ora EDB), Bologna 1972.
- BELLINI E., *I Padri nella Tradizione cristiana*. Jaca Book, Milano 1982.
- CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commenti*. Città Nuova, Roma 1987.
- STUDER B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.
- SQUIRE A., *Alla scuola dei Padri. Lezioni di spiritualità*. Queriniana, Brescia 1990.
- HAMMAN A., *Per leggere i Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1992.
- PADOVESE L., *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- La teologia dei primi tre secoli*, in DI BERARDINO A. - STUDER B. (a cura), *Storia della Teologia I. Epoca patristica*, Piemme, Casale Monferrato 1993, pp. 25-306 (contributi di Prosper Grech, Eric Osborn, Henri Cruzel, Manlio Simonetti, Angelo Di Berardino).
- PENNA R. (a cura), *Le origini del cristianesimo. Una guida*. Carocci, Milano 2004.
- WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.
- CLÉMENT O., *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente*, Qiqajon, 2010.

STORIA DELLA CHIESA I

PROF. ANDREA VAONA

SV210: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al tardo Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo della riflessione teologica. L'approccio - pur essendo forzatamente di sintesi - non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente nel futuro e con competenza la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sulla interpretazione storico-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.

Cotenuiti

A. *Incontro del cristianesimo col giudaismo*. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.

B. *Incontro del cristianesimo col mondo romano*. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla metà del III. Le grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.

C. *Incontro del cristianesimo con l'ellenismo*. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.

D. *L'età medievale*. Caratteri del medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. L'età di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". L'età gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie sempre aggiornate che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale internet. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio di verifica sul programma svolto.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

LORTZ J., *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee*. I - Antichità e Medioevo, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007⁷, pp. 1-552.

CHAPPIN M., *Introduzione alla Storia della Chiesa* [Introduzione alle discipline teologiche, 14], Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 148 (pagine scelte segnalate dal docente).

Documento di riferimento:

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione. La Chiesa e le colpe del passato*, Città del Vaticano 7 marzo 2000: disponibile on-line sul sito www.vatican.va oppure nel fascicolo: *Documenti della Santa Sede*, 66, EDB, Bologna 2000. Verrà indicata poi una bibliografia specifica per argomenti nelle schede didattiche offerte per ogni unità tematica (dispensa del corso).

METODOLOGIA DELLA RICERCA e INFORMATICA

PROF. ALBERTO FANTON

SV211: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via *internet* (Opac, cataloghi, risorse).

Contenuti

1. Lo studio della teologia.
2. Studiare con metodo.
3. Le fonti del sapere teologico.
4. La raccolta del materiale di ricerca.
5. Documentare le proprie fonti: le citazioni.
6. La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
7. La teologia in biblioteca.

Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

Bibliografia

- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam»*, Emp-Fttr, Padova 2010.
- LORIZIO G. - GALANTINO N. (a cura), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Milano 2004².
- PRELLEZO J.M. - GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Las, Roma 2007⁴.
- FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Las, Roma 1996⁴.
- SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001⁶.
- SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003⁸.
- BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, Led, Milano 1992.
- SCHWERTNER S.M., *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992².
- Abkürzungen Theologie und Religionswissenschaft nach RGG4*, hrsg. von der Redaktion der RGG4, Mohr Siebeck, Tübingen 2006.

FILOSOFIA TEORETICA

Metafisica e Teologia filosofica

PROF. ALBERTO PERATONER

SV212: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso propone un'esplorazione sistematica del versante teoretico del pensiero filosofico nella sua radice metafisica e si incentra sull'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'ontologia metafisica, dove prendono forma le questioni di fondo più radicali e rilevanti del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio. La riflessione mira a riguadagnare, su base classico-scolastica, una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero postmoderno, rilevando le implicazioni nel versante della filosofia della pratica – e le ricadute etiche e culturali – delle alternative descrizioni teoretiche del reale.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni.

Una riflessione introduttiva prende in esame il significato dell'attività speculativa del *theorein* come dimensione contemplativa dell'essere, originariamente orientata alla comprensione del fondamento della realtà e della riconduzione ad esso del

molteplice e diveniente, da cui è riconoscibile l'originaria vocazione "enciclopedica" della filosofia.

In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale della filosofia teoretica, assumendo a linea guida le categorie del pensiero ontologico-metafisico classico e scolastico, in una comprensione metastorica che ne colga le costanti quali affioramenti di una *philosophia perennis* riconoscibile oltre le variabili culturali e linguistiche o terminologiche. Si affronta innanzitutto la questione della semantizzazione dell'essere, mettendo a fuoco in particolare la sua polivocità e analogia, nonché le distinzioni di essere possibile, ideale, reale, per passare poi all'espressione o determinazione dell'essere, secondo le determinazioni restrittive (categorie, sostanza, accidente) e coestensive (le proprietà trascendentali dell'essere, alle quali si dedica una parte cospicua della riflessione del corso), e ancora illustrare i due sommi principi di evidenza, logica e fenomenologica.

Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, soffermandosi sulle ragioni ed il significato dell'incontro del pensiero cristiano con le categorie della metafisica classica in età patristica e nella scolastica medievale da un lato, dall'altro sul senso della caduta d'interesse per il pensiero ontologico-metafisico che caratterizza il mondo contemporaneo. In questa sede vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la *Metafisica* di ARISTOTELE, il *De ente et essentia* e altre pagine significative (*De Veritate I; Summa Theologiae; ...*) di TOMMASO, nonché la *Teosofia* di ANTONIO ROSMINI.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo sul senso della Verità come trascendentale, sulla compostibilità della stabilità della verità e del suo darsi come sapere nel tempo, sui rapporti tra ermeneutica e ontologia metafisica e soprattutto sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, sul rapporto tra ragione e fede e l'universalità del *logos* in ordine alle problematiche sollevate dalla laicità e dalla società plurale e multiculturale.

Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia

Dispense e manuale:

PERATONER A., *Theoria ducit ad Dei cognitionem. Materiali per il Corso di Filosofia teoretica* - dispense del docente, fornite a moduli durante il corso.

VIGNA C., *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

Classici in lettura:

ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000 (e successive edizioni).
 TOMMASO D'AQUINO, *Lente e l'essenza*, Bompiani, Milano 2002.
 ROSMINI A., *Teosofia*, Città Nuova, Roma 1998-2002; o Bompiani, Milano 2011.

Bibliografia complementare:

BONTADINI G., *Conversazioni di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1995, 2 voll.
 GILSON E., *L'Essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1998.
 MOLINARO A., *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
 MONDIN B., *Storia della Metafisica*, 3 voll., Esd, Bologna 1998.
 PERATONER A., «Enciclopedismo ontologico e Metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi», in *Marcianum* 4 (2008), pp. 13-62.
 PERATONER A., «Prefazione» a GOGGI G., *Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente*, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.
 PERATONER A., «Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale», in STERPINI M. (a cura), *Sguardi sulla società plurale*, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.
 AA.VV., *Intorno alla conoscibilità di Dio, la ragione, la fede. Riflessioni a margine del saggio Su Dio*, in PAGANI P. (a cura): *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, Orthotes, Napoli 2012, pp. 113-126.

TEOLOGIA FONDAMENTALE II

PROF. ANDREA TONIOLO

SV213: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori della esperienza di fede. In particolare gli obiettivi sono:

- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla *Dei Verbum*
- la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua com-

pletezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*).

Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo

- l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
- il cristianesimo in rapporto alle altre religioni
- la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

II Parte: La rivelazione cristiana

- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
- il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
- la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

III Parte: La fede e la Chiesa

- la fede nel suo senso biblico e teologico - la Chiesa e la tradizione della fede - la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyria*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia

Testo principale:

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Emp-Fttr, Padova 2008².

Altra bibliografia:

EPIS M., *Teologia fondamentale - La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

GIBELLINI R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione*, Piemme, Casale

Monferrato 1998.

KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4. Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2.

VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale (Terza ed. completamente rielaborata)*, Queriniana, Brescia 2001.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

SEMINARI FILOSOFICI

LETTURA DEL TRATTATO DE ORATIONE DI ORIGENE DI ALESSANDRIA

PROF. MARCO ZAMBON

ISTS1301: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il seminario, di complessivi dodici incontri, prevede la presentazione, durante i primi tre incontri, della figura di Origene, del contesto storico, filosofico e teologico nel quale egli ha operato e della problematica della preghiera nella trattatistica *de oratione* sia pagana (sulla base soprattutto di Max. Tyr. *Diss.* 5), sia cristiana.

Negli incontri successivi saranno letti e commentati alcuni passi del trattato origeniano, allo scopo di mettere in evidenza la sua impostazione metodologica, i problemi che egli intende affrontare, le sue tesi concernenti il problema della prescienza di Dio, del determinismo, del libero arbitrio.

Contenuti

Letture attente e criticamente consapevoli di una fonte tardoantica importante dal punto di vista storico-filosofico e teologico. Attraverso lo studio del trattato *De oratione*, sarà possibile esaminare come concretamente un teologo cristiano ha mediato tra la cultura filosofica del proprio ambiente, i suoi metodi e i suoi problemi, e la tradizione di fede cristiana, le sue fonti e i suoi problemi specifici.

Metodo

I partecipanti saranno invitati a leggere integralmente il *De oratione* origeniano; a svolgere attività di ricerca bibliografica e a presentarne i risultati, nella forma di brevi relazioni di lettura che introdurranno ciascun incontro nella seconda parte del seminario; a introdurre di volta in volta la lettura e il commento delle sezioni di

testo previste per ciascun incontro; a stendere un breve elaborato finale su un tema pertinente il seminario, concordandolo preventivamente con il docente.

Bibliografia

Origenes Werke, II, *Buch V-VIII gegen Celsus. Die Schrift vom Gebet*, hrsg. von P. KOETSCHAU, Leipzig 1899 (GCS, 3), pp. 1-293.

ORIGENE, *La preghiera*, traduzione e note a cura di A. NORMANDO, Città Nuova, Roma 1997.

ORIGENE, *La preghiera*, a cura di G. DEL TON, Mondadori, Milano 1984.

Il dono e la sua ombra. Ricerche sul Peri euches di Origene. Atti del I Convegno del Gruppo italiano di ricerca su Origene e la tradizione alessandrina, a cura di F. COCCHINI, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1997, pp. 7-32.

PERRONE L., «For the Sake of a 'Rational Worship': The Issue of Prayer and Cult in Early Christian Apologetics», in JACOBSEN A.-CHR. - ULRICH J. - BRAKKE D. (eds.), *Critique and Apologetics. Jews, Christians and Pagans in Antiquity*, Peter Lang, Frankfurt a.M. 2009, pp. 231-264.

PERRONE L., *La preghiera secondo Origene. L'impossibilità donata*, Morcelliana, Brescia 2011.

FRANZ ROSENZWEIG: la stella della redenzione (parte II)

SEMINARIO FILOSOFICO

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

ISTS1302: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Per il triennio 2013-2015, si è inteso proporre una serie di tre corsi seminariali dedicati alla complessa opera che Franz Rosenzweig (1886-1929) concepì negli anni in cui combatteva sul fronte balcanico durante la Grande Guerra, e pubblicò nel 1921. Durante le riunioni del seminario si seguirà da vicino l'autore, nel presentare i diversi temi della sua riflessione, che, nella seconda sezione del libro, argomento del corso del II semestre 2013-2014, verte sul «movimento di Dio verso l'uomo», in cui «Dio affida la sua esistenza all'esperienza che l'uomo ha di lui», (S. Malka), il movimento di un presente sempre rigenerato che Rosenzweig chiama «amore».

Contenuti

«La verità divina si nasconde a chi si protende verso di essa con una mano sola, poco importa se sia quella dell'obiettività del filosofo, che si crede erroneamente libero da tutti i pregiudizi [...], o quella della cecità del teologo, che si chiude nei confronti

del mondo [...]. La verità divina vuol essere invocata con ambedue le mani. A chi le si rivolge con la duplice invocazione del credente e dell'incredulo, essa non si rifiuterà».

Nel suo *magnum opus* Rosenzweig propone una rifondazione di quel pensiero occidentale, giunto, a suo parere, a un esito estremo di impotenza e insignificanza, segnalato drammaticamente dalla guerra mondiale che ha dilaniato l'Europa. Dall'astrazione del pensiero classico occorre rivolgersi alla riflessione sul linguaggio e la storia; dalla separazione moderna di teologia e filosofia occorre risalire alla persona concreta che le unisce nella propria ricerca vissuta. Il corso di quest'anno, come sopra ricordato, affronterà la seconda parte del libro.

Metodo

Data la vastità del disegno complessivo dell'opera, se ne è suddiviso l'esame secondo le sue tre parti, presentando così, di anno in anno, un «invito» alla lettura per intero. Il seminario costituisce una delle prime occasioni, per gli studenti del ciclo istituzionale, di familiarizzarsi con un metodo di analisi e ricerca più autonomo, oltre che con le caratteristiche del lavoro di gruppo. Ogni partecipante presenterà a turno una parte dell'opera in esame, esponendo i risultati della sua analisi e lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Ciascuna relazione andrà poi sviluppata in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del corso.

Bibliografia

Testo di riferimento prescritto

ROSENZWEIG F., *La stella della redenzione*, tr. it. G. Bonola, Vita e Pensiero, Milano 2005.

Testo originale

ROSENZWEIG F., *Der Stern der Erlösung (Der Mensch und sein Werk 2*, ed. R. Mayer), Nijhoff, Den Haag 1976⁴ (reperibile nella biblioteca della Facoltà).

Saggi per l'approfondimento

CACCIARI M., *Icone della legge*, Adelphi, Milano 1985, 13-55;

CASPER B., *Rosenzweig e Heidegger. Essere ed evento*, tr. it. A. Fabris, Morcelliana, Brescia 2008;

MALKA S., *Leggere Rosenzweig* (Giornale di Teologia, 327), tr. it. F. Savoldi, Queriniana, Brescia 2007;

RICCI SINDONI P., *Franz Rosenzweig. L'altro, il tempo, l'eterno*, Studium, Roma 2012.

Altri saggi e articoli potranno essere indicati ai singoli partecipanti secondo i temi loro assegnati per l'elaborato finale.

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

SV301: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco, dei Libri Storici e del Salterio in ordine alla struttura e ai contenuti dei libri; 2) presentare i principali contributi della ricerca, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire alcune proposte di studio esegetico-teologico di passi biblici, tra i più rilevanti; 4) favorire l'apprendimento di alcune competenze su metodi e strumenti di indagine esegetica.

Contenuti

Il corso è articolato in tre parti non equamente suddivise per numero di ore. Alla *prima* parte sarà dedicato un numero cospicuo di lezioni perché esamina una sezione biblica di assoluto rilievo, il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con attenzione alla ricerca storico-critica; presentazione specifica dei primi cinque libri della Scrittura; esegesi di alcune pericopi, soprattutto nella loro redazione finale. La *seconda* parte illustra la Storia deuteronomistica e cronistica. La *terza* parte è infine riservata allo studio del Salterio attraverso la consegna di elementi introduttivi e l'approfondimento esegetico di alcuni Salmi.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali. A ciascun partecipante è richiesta la lettura personale e integrale del Pentateuco e dei Libri Storici in una traduzione moderna. Esame orale.

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 2007².

Biblia Hebraica Stuttgartensia, ed. K. Elliger - W. Rudolph, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1997⁵.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Emp, Padova 2009⁶.

GARCÍA LÓPEZ F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004.

LORENZIN T., *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2008³.

OGNIBENI B. E ALTRI, *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, a cura di P. Merlo, Carocci, Roma 2008.

RAVASI G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, 3 voll., EDB, Bologna 1981-1984.

ROFÉ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. 1. Pentateuco e libri storici*, Paideia, Brescia 2011.

ROFÉ A., *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2012.

TÁBET M., *Introduzione al Pentateuco e ai libri storici dell'Antico Testamento. Manuale di Sacra Scrittura*, Apollinare Studi, Roma 2001.

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

PROF. ANDREA ALBERTIN

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla conoscenza del “corpus” neotestamentario che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al “discepolo amato” ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. Si tratta di mettere in luce l'originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel corpus neotestamentario.

Contenuti

- A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), si inizia con l'individuare la struttura tematica-letteraria, lo scopo, il metodo e i destinatari del *Quarto vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione col riconoscimento che essa “si è fatta carne” (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).

- b. Seguendo la narrazione evangelica, che riserva particolare attenzione a racconti dei 'segni', si traccia un confronto con i vangeli sinottici, facendo emergere la dimensione simbolica del quarto vangelo, in riferimento alla relazione tra Gesù e gli uomini e la loro risposta di fede. In tutto il vangelo, infatti, sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati a una decisione sulla sua parola e la sua persona.
- c. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
- d. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse* che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologicalo per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cf. struttura, ruolo dell'apocalittica cristiana, simbolismo e ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello "ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia della umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un libro per l'approfondimento di alcune tematiche del Quarto vangelo. Le lezioni comprendono l'introduzione generale all'Opera giovannea, la presentazione generale del Vangelo, della Prima lettera e dell'Apocalisse e alcuni brani scelti di esegesi. L'esame avverrà sulla base del contenuto delle lezioni e di alcune parti del manuale segnalato per il corso. Il lavoro personale dello studente consiste in una sintetica presentazione e valutazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

Bibliografia

Manuale

TUNÌ J. O. - ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Testi di approfondimento:

BIGUZZI G., *L'Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.

GHIBERTI G. (a cura), *Opera giovannea* (Logos, 7), LDC, Leumann-Torino 2003.

LÉON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Milano 1990-1998.

VANNI U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, EDB, Bologna 2009.

Testi consigliati

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1988.

MAGGIONI B., *La brocca dimenticata. I dialoghi di Gesù nel vangelo di Giovanni*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in S. Giovanni*, Glosa, Milano 1994.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

PROF. ANDREA ALBERTIN

SV303 corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo. Si propone inoltre di condurli in un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico delle lettere paoline (con una preferenza per le cosiddette *proto paoline*), in vista di familiarizzare con le tecniche redazionali dell'autore e i principali temi teologici in esse affrontati; ha infine lo scopo di introdurre alla conoscenza e all'utilizzo dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT.

Contenuti

A) A partire dai dati reperibili nei testi paolini, si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo (la questione cronologica; note biografiche; formazione culturale dell'Apostolo; missione; la sua esperienza di/in Cristo) che favoriscano l'acquisizione delle coordinate fondamentali dell'universo religioso e culturale cui apparteneva l'«Apostolo dei Gentili». La conoscenza di tale *background* consentirà, nella fase dello studio esegetico dei testi, di cogliere le linee di continuità e discontinuità tra il giudaismo e l'incipiente movimento cristiano, come pure le poste in gioco della «fede in Cristo». L'approfondimento del genere letterario epistolare e della dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica) permetteranno di inoltrarsi nell'attività redazionale tipica dell'apostolo.

B) Vengono quindi approfondite singolarmente le lettere *proto paoline*: la prima lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Filippesi e a Filemone. Per ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti (1Ts 4,13-18; 1Cor 1,18-25; 9,1-27; 12,4-30; 2Cor 5,11-21; 2Cor 12,1-10; Gal 1,1-2,21; 5,13-26; Rm 3,21-31; 5,12-21; 7,13-25; 8,18-30; 11,25-32; 13,1-7; Fil 2,6-11; Fm). In modo più generale verranno presentate le *deutero* e *trito paoline*.

C) Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, se-

condo i diversi campi di interesse esegetico (cristologia, soteriologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, giustificazione, Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, ...), in vista di precisare l'esistenza o meno di un 'centro' della teologia paolina.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e qualche laboratorio in classe. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle *proto paoline* con gli approfondimenti esegetici e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'epistolario paolino (con l'eventuale ausilio di un commento minimo), nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo. L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni: questioni introduttive, presentazione delle lettere paoline e dei brani di esegesi studiati, questioni teologiche. Possono essere previsti, durante lo svolgimento del corso, alcuni test di verifica (al massimo 3, di 30 minuti ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento della verifica.

Bibliografia

Manuale:

FABRIS R. - ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2006.
Appunti forniti dal docente sui brani di esegesi.

Testi di approfondimento:

SACCHI A. (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos, 6), LDC, Leumann-Torino 1996.
 BECKER J., *Paolo l'apostolo dei popoli* (Biblioteca Biblica, 20) Queriniana, Brescia 1996 [or. ted. 1989, riveduto 1992²].
 «In dialogo con San Paolo e le sue lettere», in *Credere Oggi* 24 (5/2004).
 PITTA A., *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive* (Studi Biblici, 57), EDB, Bologna 2008.

Testi consigliati:

MAGGIONI B., *Il Dio di Paolo. Il vangelo della grazia e della libertà*, Paoline, Cisinello Balsamo 2008 (prima ed. 1996).
 PENNA R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000³.
 FITZMYER J.A., *Paolo. Vita, viaggi, teologia* (Giornale di Teologia, 332), Queriniana, Brescia 2008 [riproduzione del contributo in *Nuovo Grande Commentario Biblico*, Queriniana, Brescia 1997, 2002²].

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

SV305: corso semestrale, 6 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio dei fondamenti biblici e teologici della morale cristiana e delle principali categorie del discorso etico-teologico.

Contenuti

1. Storia delle dottrine morali cristiane
2. La teologia morale fondamentale nel post-concilio
3. Teologia biblica dell'esperienza morale
4. L'intelligenza della coscienza credente

Metodo

Il corso sarà svolto mediante lezioni frontali nelle quali, tuttavia, si cercherà di dare il giusto spazio anche alla lettura e al commento in classe dei principali testi di riferimento (in particolare, alcuni articoli della *Summa Theologiae* di san Tommaso, l'enciclica *Veritatis splendor* di Giovanni Paolo II e alcuni estratti dalle opere teologiche più significative del Novecento). L'esame finale è orale.

Bibliografia

Lo studio delle tematiche del corso sarà facilitato da una *dispensa* preparata dal professore e consegnata dopo aver affrontato i singoli argomenti. I testi di carattere generale consigliati per l'approfondimento sono i seguenti:

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

DEMMER K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.

MELINA L. - NORIEGA J. - PÉREZ-SOBA J.J., *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008.

VEREECKE L., «Storia della teologia morale», in COMPAGNONI F. - PIANA G. - PRIVITERA S. (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990, pp. 1314-1338.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

STORIA DELLA CHIESA II

PROF. STEFANO DAL SANTO

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.

Dopo una rapida introduzione epistemologica sulla Storia in generale e sulla Storia della Chiesa in particolare, si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, dal pontificato di Celestino V all'età avignonese; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i concili del XV secolo; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma cattolica nel Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti

dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I. L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008².

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006³.

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)* (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993².

Per alcuni argomenti sono a disposizione le *dispense* curate dal docente.

Testi complementari:

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, 3 voll., CLV, Roma 2001.

MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (a cura), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

TEOLOGIA PASTORALE

PROF. LIVIO TONELLO

SV309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna, specialmente in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si apprenderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le dimensioni che la identificano, le coordinate che presidono l'agire, le forme che la caratterizzano, entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità

della e nella chiesa è trattata con attinenza al servizio laicale nell'esercizio della soggettività propria all'interno della comunità cristiana. Le categorie a cui riferire l'agire della Chiesa sono quelle classiche, cristologica ed ecclesiologica, della tripla funzione profetica, sacerdotale e regale, all'interno della dimensione comunionale. Vengono, tuttavia, prospettati anche altri approcci che tengono in maggior conto della figura storica della fede e della sua valenza antropologica.

Contenuti

1. Il ritorno "del" pratico
2. La semantica del concetto "pastorale"
 - 2.1 Pastorale e teologia
 - 2.2 I nodi che stimolano la riflessione disciplinare
3. Teologia pastorale: disciplina dell'agire ecclesiale
 - 3.1 Memoria storica
 - 3.2 Oggetto della disciplina
 - 3.3 Il metodo in teologia pastorale
 - 3.4 Il discernimento comunitario
 - 3.5 La verifica pastorale
4. Agire ecclesiale e soggettività
 - 4.1 Chiesa particolare, chiesa locale, comunità cristiana
 - 4.2 Fine della civiltà parrocchiale e della parrocchia?
 - 4.3 Modelli di azione pastorale parrocchiale
 - 4.4 La dimensione della *diakonia*: figure di collaborazione
 - 4.5 La dimensione della *koinonia*: organismi e strutture pastorali
5. Agire ecclesiale come agire formativo
 - 5.1 Ripensare la comunicazione della fede
 - 5.2 La dimensione della *martyria*: pedagogia della fede
 - 5.3 Educare alla fede
 - 5.4 Educare la fede
 - 5.5 Educare nella fede

Metodo

Le ore di lezione, prevalentemente frontali, sono integrate da alcune collaborazioni in aula. La didattica si avvale della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive, di schede e della consultazione in rete dei siti web più significativi che trattano temi e ambiti pastorali. La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale dei contenuti del corso.

Bibliografia

Manuali

MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. 1-2, Las, Roma 2000³.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.

Testi complementari

TONELLO L., *Il “gruppo ministeriale” parrocchiale*, EMP-FTTr, Padova 2008.

TONELLO L., *L'agire ecclesiale come agire formativo* [dispensa, Padova 2013].

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

PROF. GIULIANO ZATTI

SV310: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

La specifica prospettiva del corso non è tanto quella di una “Storia delle religioni”, quanto piuttosto la “Teologia cristiana delle religioni”, ovvero la questione relativa al pluralismo religioso, visto a partire dalla fede cristiana. Vengono quindi evidenziati i contenuti e le questioni aperte dalla *Teologia delle religioni*, mostrandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari. È invece lasciata allo studio personale la conoscenza delle grandi religioni, affrontate sinteticamente durante il corso soltanto per i risvolti che hanno nella disciplina in questione.

Contenuti

- A. Gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del corso, ovvero alla “Teologia cristiana delle religioni”. Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e agli sviluppi successivi. Di conseguenza, si recuperano in modo interdisciplinare alcune categorie di pensiero, quali l’alterità, la relazione, la coscienza, ma pure la cristologia e l’ecclesiologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero. I testi maggiormente ripresi nel corso sono: *Nostra Aetate*, *Dignitatis Humanae*, *Gaudium et Spes*, *Lumen Gentium*, *Dialogo e annuncio*, *Il cristianesimo e le religioni*, *Dominus Iesus*. Al termine del percorso, si avrà cura di declinare la riflessione cristiana anche “al singolare”, tentando delle letture teologiche specifiche per le singole religioni.
- B. Il *Dossier* del docente propone la parte teoretica del corso. Nel sito della Facoltà, invece, alla pagina del docente, si possono trovare integrazioni storico-teologiche, oltre ad articoli complementari su questioni relative al Corso, quali, ad esempio: la libertà religiosa, la laicità, la “religione civile”, l’integrazione degli emigrati di altra fede, la pastorale odierna in contesto multireligioso,

Metodo

Il corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel *Dossier*.

Bibliografia

ZATTI G., *Il mistero della differenza* [Dossier, Padova 2013].

Ebraismo

DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009³.

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Ebraismo*, Laterza, Milano 2005.

CARMONA A.R., *La religione ebraica. Storia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

DAL FERRO G., *Nel segno di Abramo. Ebraismo e Islam a confronto con il Cristianesimo*, EMP, Padova 2002.

RIZZARDI G., *L'uomo interroga Dio. Appunti per una storia delle religioni*, Pime, Pavia 2001.

SESTIERI L., *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999².

Islam

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Islam*, Laterza, Milano 2005.

SACCONE C., *I percorsi dell'Islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni*, EMP, Padova 2003².

DAL FERRO G., *Nel segno di Abramo. Ebraismo e islam a confronto con il Cristianesimo*, EMP, Padova 2002.

RIZZARDI G., *L'uomo interroga Dio. Appunti per una storia delle religioni*, Pime, Pavia 2001.

BRANCA P., *Introduzione all'Islâm*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

RIZZARDI G., *Introduzione all'Islâm*, Queriniana, Brescia 1992.

Buddhismo

PASQUALOTTO G., *Buddhismo*, EMI, Bologna 2012.

PANIKKAR R., *Il silenzio del Buddha. Un a-teismo religioso*, Mondadori, Milano 2011.

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

DAL FERRO G., *La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo*, EMP, Padova 2005.

D'ONZA CHIODO M., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 2000.

ZAGO M., *La spiritualità del Buddhismo*, Studium, Roma 1986.

DUMOULIN H., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 1981.

Induismo

PIANO S. (a cura), *Le grandi religioni dell'Asia. Orizzonti per il dialogo*, Paoline,

Milano 2010.

PANIKKAR R., *Il dharma dell'induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, BUR, Milano 2006.

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

DAL FERRO G., *La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il Cristianesimo*, EMP, Padova 2005.

KRANENBORG R., *L'induismo*, LDC, Leumann-Torino 2003.

DHAVAMONY M., *L'induismo*, Cittadella, Assisi 1991.

ACHARUPARAMBIL D., *La spiritualità dell'induismo*, Studium, Roma 1986.

CRISTOLOGIA

PROF. SERGIO DE MARCHI

SV311: corso semestrale, 4 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipi della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Contenuti

a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico*. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire sal-

vifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).

- b. *L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo*. Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologica e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione patologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

Metodo

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia

BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.
DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2012.

MARIOLOGIA

PROF. FABIO MOSCATO

SV312: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso, introducendo gli studenti alla riflessione sulla persona e sul significato della Vergine Maria nella storia della salvezza e nella vita del popolo di Dio, intende mettere in luce come una maggior conoscenza della sua figura contribuisca ad una più profonda comprensione del mistero di Cristo, della Chiesa e della vocazione dell'uomo.

Contenuto

Dopo un'introduzione volta a presentare il fenomeno mariano e la mariologia sia dal punto di vista storico che teologico, l'attenzione si focalizzerà sul capitolo VIII della Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

L'analisi dettagliata del testo conciliare consentirà prima di tutto di far emergere l'intima connessione di Maria col mistero di Cristo e della Chiesa, e di riflettere sulla tipicità della sua figura alla luce dell'essere Madre e Vergine (dato biblico), la tutta

Santa (tradizione patristica), e l'immacolata concezione e l'assunta in cielo (pronunciamenti dogmatici dell'epoca contemporanea).

Successivamente ci si interesserà alla spiritualità e al culto mariano nella vita della Chiesa, specialmente in ambito liturgico, tenendo conto anche delle espressioni della devozione popolare.

Infine si accennerà sul significato delle mariofanie.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali proposte dal docente, le quali devono essere integrate con lo studio personale di uno dei manuali proposti.

Ad ogni studente inoltre viene richiesta durante il semestre di lezione la presentazione scritta (massimo tre pagine) di uno dei testi che verranno indicati all'inizio del corso o eventualmente di un altro concordato con l'insegnante.

La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale costituito da tre punti, di cui il primo è un approfondimento dello studente a partire da una tematica trattata durante il corso.

Bibliografia

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000².

DE FIORES S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EBD, Bologna 1992.

FORTE B., *Maria la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005³.

QUARTO ANNO

TEOLOGIA TRINITARIA

PROF. GILBERTO DEPEDER

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Sulla scorta delle conoscenze e delle abilità guadagnate nel campo della teologia filosofica e in quello della cristologia, qui date per acquisite, il corso intende presentare i nuclei fondamentali della riflessione cristiana e, segnatamente, della dogmatica cattolica, inerenti la rivelazione e la comprensione di fede del mistero di Dio uno e trino.

Contenuti

La parte introduttiva intende collocare la domanda relativa alla possibilità di un discorso teologico sul mistero di Dio entro le coordinate tracciate dall'assioma rahneriano, nonché in riferimento alle forme più recenti di negazione o di messa in discussione del Dio cristiano.

Verranno quindi presentati gli elementi della rivelazione del volto di Dio reperibili nell'Antico Testamento, per soffermarsi poi sul compimento di tale rivelazione nell'evento Gesù Cristo culminante nella Pasqua di morte-risurrezione-pentecoste.

A seguire, si effettuerà un sondaggio della fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo vissuta e professata dalla chiesa nei primi secoli e si affronteranno i momenti salienti della definizione dogmatica del mistero trinitario di Dio, soffermandosi sulle figure di maggior spicco nell'ambito dell'approfondimento e dell'esplicitazione della dottrina in epoca patristica e medievale.

L'ultima parte del corso prevede la ripresa sintetica di alcune tematiche particolarmente sensibili e promettenti nell'attualità della riflessione teologica e della vita di fede.

Metodo

Le lezioni frontali tenute dal docente dovranno essere integrate mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli proposti. Il confronto in classe, sollecitato in corrispondenza con gli snodi fondamentali del discorso, potrà essere arricchito dalla breve esposizione di un approfondimento personale degli studenti.

L'esame, in forma orale, prenderà avvio dalla presentazione di un argomento a scelta del candidato, frutto di un approfondimento concordato con il docente.

Bibliografia

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997⁶.

STAGLIANÒ A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996.

LADARIA F.L., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

Bibliografia più specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

INTRODUZIONE ALLECUMENISMO

PROF. GIOVANNI BRUSEGAN

SV308: corso semestrale, 2 ore nel I semestre

Obiettivi

Il Corso intende introdurre alla conoscenza dell'Ecumenismo attraverso la storia del Movimento ecumenico stesso, nonché attraverso lo studio dei testi e dei risultati dei dialoghi bilaterali e multilaterali.

Mira a far conoscere le varie Chiese e le Comunità cristiane nel loro essere e differenziarsi dalla Chiesa cattolica, mostra i processi in corso e tematizza sulle questioni teologiche e pastorali ancora irrisolte. Mira inoltre alla formazione di una mentalità veramente cattolica, in vista di un dialogo corretto e in un contesto di sfide di carattere non solo interconfessionale, ma anche multireligioso e multiculturale.

Contenuti

1. Introduzione all'Ecumenismo: storia del concetto; fondamenti biblici e dottrinali; scopo e metodo.
2. Storia del Movimento Ecumenico
 - tappe del cammino storico e teologico attraverso i percorsi di 'Fede e Costituzione', 'Vita e Azione' e i Movimenti Missionari;
 - Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) e le sue assemblee.
3. Iter ecumenico della Chiesa Cattolica:
 - prima del Concilio Vaticano II: interventi dei Papi e della Sede Apostolica;
 - il Concilio Vaticano II: i testi conciliari;
 - l' *Unitatis Redintegratio*: valore vincolante, esegesi e commento;
 - Il Magistero Ecumenico postconciliare: da Paolo VI e Giovanni Paolo II a Benedetto XVI; Atti e documenti del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.
4. Introduzione all'Ortodossia e al Protestantismo: aspetti teologici, liturgici e pastorali fondamentali.

5. Dialogo e dialoghi ecumenici.
6. Consensi, convergenze e differenze nel dialogo ecumenico.
7. Chiesa locale ed Ecumenismo.

Metodo

Con lezione classica di tipo frontale si mira a suscitare interesse e domande orientate all'approfondimento, per un dialogo contestuale e un'ulteriore ricerca personalizzata.

Bibliografia

Testi di studio

GIOVANNI PAOLO II, *Orientale Lumen, Ut Unum Sint*.

NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

SARTORI L., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'Ecumenismo*, EMP, Padova 1994.

KASPER W., «Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico», in *Il Regno Documenti* 19/2009.

Altri testi di riferimento

Dizionario del Movimento Ecumenico, EDB, Bologna 2001: le voci *Conferenze Ecumeniche*, *Consiglio Ecumenico delle Chiese*, *CEC Assemblee*.

Enchiridion Oecumenicum. Documenti del Dialogo Teologico interconfessionale, vol. 1-10, EDB, Bologna.

EICHER P., *I concetti fondamentali della teologia*, voll. 1-4, Queriniana, Brescia.

ANTICO TESTAMENTO II: PROFEZIA, APOCALITTICA, SAPIENZA

PROF. MARCELLO MILANI

SV401: corso semestrale, 6 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre al linguaggio, alle strutture, alle esperienze, alle problematiche e al pensiero portante (Teologia) dei Profeti, degli Apocalittici e dei Sapianti presenti nella Bibbia, inserendoli nell'ambiente culturale e religioso circostante e proponendo una lettura continua e diretta dei libri biblici, possibilmente nella loro integrità.

Contenuti

A. Una *introduzione generale* farà emergere concetti, definizioni e descrizioni dei movimenti religiosi interessati: profezia, apocalittica e sapienza

- B. Una introduzione ai singoli libri, offrirà i risultati e i metodi storico-letterari delle ricerche attuali.
- C. *Lesegesi* di alcuni testi tende a illustrare caratteristiche e tendenze dei singoli libri. In particolare:
- per i Profeti: brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Giona, sottolineando i temi “messianici”;
 - per l'Apocalittica: *Lectio cursiva* di Daniele o Gioele o Zaccaria.
 - per la Sapienza: temi e brani scelti da Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza di Salomone.
- D. Infine, alcuni *temi teologici* trasversali a tutta la Bibbia, come Creazione e Redenzione, Esodo, Alleanza, Messianismo, intendono rintracciare delle linee di pensiero divenute patrimonio della cultura attuale.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali introduttive e con esemplificazioni di esegesi, anche in lingua originale.

Agli studenti è affidata *la lettura continua*, in una moderna Bibbia, dei libri biblici, cogliendo la struttura, i contenuti e i temi teologici emergenti, servendosi delle note di commento.

Viene proposta la lettura di alcuni saggi inerenti alle tematiche generali per un confronto con le tesi del docente e un allargamento dell'orizzonte di studio.

Lesame consisterà in un colloquio orale nel quale confluiranno il materiale svolto nelle lezioni e i lavori e le letture personali.

Bibliografia

Testo base

CAPPELLETTO G. - MILANI M., *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II*, EMP, Padova 2010⁴ (riveduta e ampliata).

Dispense del docente. Altri volumi per la lettura personale saranno suggeriti all'inizio dell'anno.

Testi complementari

Introduzione ai singoli libri

BRUEGGMANN W., *Introduzione all'Antico Testamento* (Biblica Str., 21), Claudiana, Torino 2005.

PENNA R. - PEREGO G. - RAVASI G., *Temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010 (per i libri biblici e i temi teologici).

ZENGER E., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Profeti

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *I profeti*, Borla, Roma 1989 (Introduzione e commentario).

MARCONCINI B. E ALTRI, *Profeti e apocalittici* (Logos - Corso di Studi Biblici, 3), LDC, Leumann-Torino 2007².

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici* (Introd. allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia di Israele* (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1997.

SICRE J.L., *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995.

Sapienziali

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza* (Parola di Dio - Seconda Serie 53), San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

MILANI M., *I libri sapienziali*, in MERLO P., *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria* (Frece, 60), Carocci, Roma 2008, pp.163-196.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti* (Introd. allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997.

PINTO S., *I segreti della Sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

TABET M., *Introduzione alla lettura dei libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento* (Biblioteca di Scienze Religiose), Roma 2000.

Teologia

W. BRUEGGEMANN, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione* (Biblioteca biblica, 27), Queriniana, Brescia 2002.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA”

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

SV403: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi:

Il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere – in modo approfondito, critico e responsabile – i tratti fondamentali della visione cristiana dell'essere umano, della sua storia e delle relazioni che lo costituiscono.

Contenuti:

La tematica antropologico-escatologica sarà svolta lungo un percorso scandito in sei passaggi:

- 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione “Gaudium et spes” (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio;
- 2) Il Vangelo della “predestinazione” come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia;
- 3) L'uomo e il mondo come “creazione” (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale - riflessione sistematica);
- 4) La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica - dottrina del “peccato originale”);

- 5) L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore";
 6) Il compimento escatologico della Predestinazione.

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

Metodo:

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede anche alcune letture personali da parte dello studente.

Due saranno i testi di riferimento, oltre alla Bibbia e ai documenti del Magistero che saranno via via indicati: i "manuali" di Gianni Colzani e di Giovanni Ancona indicati in bibliografia.

Il docente fornirà all'inizio del corso una "guida allo studio" accompagnata da alcune note su questioni particolari (ad es.: gli angeli).

La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. Lo studente indicherà cinque temi del tesario, fra i quali il docente ne sceglierà due da esporre; 2. il docente chiederà di esporre un tema del tesario fra quelli non indicati dallo studente. La valutazione dell'esposizione dei primi due temi sarà da 0 a 17, quella per l'esposizione del terzo tema da 0 a 13.

Bibliografia:

Testi di riferimento:

Bibbia

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN, EDB, Bologna 1995.

COLZANI G., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 2000².

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

Manuale alternativo a quello di Colzani G.:

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005.

Strumenti:

"Guida allo studio" preparata dal docente.

MORALE SOCIALE

PROF. GIORGIO BOZZA

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

Contenuti

Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di morale sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: l'*economia*, la *politica*, e l'*ambiente*. Il mondo economico, il mondo politico e la Natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'*ambizione del potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso di morale sociale, la parte centrale sarà occupata dall'*etica economica*, dall'*etica politica* e dall'*etica ecologica*. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

Bibliografia

Testi di riferimento

BOZZA G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale*, Dispensa, Padova 2013.

Tutte le encicliche sociali.

Testi di approfondimento

BOZZA G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, EMP-FTTr, Padova 2011.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

GRILLO G., *Sommario della Dottrina sociale della Chiesa. Per storici, studiosi e studenti. Dalla "Rerum Novarum" alla "Caritas in Veritate"*, Marietti 1820, Genova-Milano 2010.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

VIDAL M., *Manuale di etica teologica*, III. *Morale sociale*, Cittadella, Assisi 1997.

DIRITTO CANONICO I

PROF. FRANCESCO PANIZZOLO

SV408: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

Contenuti

1. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
2. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il *Liber I* del Codice.
3. Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
4. Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
5. Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
6. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendi-

mento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997³.

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2006⁸.

DALLA TORRE G. - BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma, 2006.

RIVELLA M. (a cura), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

AA.VV. (ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), *La parrocchia*. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.

RECCHI S. (a cura), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

STORIA DELLA CHIESA III A

PROF. STEFANO DAL SANTO

SV406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII secolo agli inizi del Novecento, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo,

mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica; la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione; il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, la costituzione cristiana degli stati; l'anticlericalismo ottocentesco e la massoneria.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/1)*, Jaca Book, Milano 1993².

AUBERT R. e ALTRI, *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanesimo (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/2)*, Jaca Book, Milano 1993².

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. III. L'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006⁴.

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (a cura), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922) (Storia della Chiesa, fond. da Fliche A. - Martin V., XXII/1)*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le *dispense* curate dal docente.

Testi complementari:

MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (a cura), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

STORIA DELLA CHIESA III B

PROF. LUCIANO BERTAZZO

SV407: corso semestrale, 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Saranno illustrati la Chiesa e i Papi del XX secolo. In particolare saranno oggetto di studio: Pio X, la riforma della Chiesa e la crisi modernista; Benedetto XV, la Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale; Pio XI, il rapporto con i nazionalismi e i totalitarismi, Pio XII, la Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale; Giovanni XXIII, Paolo VI, il Concilio Vaticano II e il post concilio.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio col docente e la recensione scritta di un testo proposto attinente al corso.

Bibliografia

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (a cura), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da Fliche A. - Martin V., XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIELLO F. (a cura), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da Fliche A. - Martin V., XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

DAMMERTZ V. E ALTRI, *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da Jedin H., X/1), Jaca Book, Milano 1993².

CORSI COMPLEMENTARI

SPIRITUALITÀ DIOCESANA

Corso complementare 1

PROF. GIOVANNI MOLON

ISTC1301: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla riflessione attorno al tema della spiritualità diocesana. Dopo aver precisato che cosa si potrebbe (o dovrebbe) intendere con spiritualità cristiana, si affronterà il percorso storico che ha portato a coniare questa formula e ci si confronterà con le diverse interpretazioni e valutazioni che ne vengono date, per cercare di pervenire ad una sua adeguata comprensione.

Contenuti

Analisi dei termini: che cosa s'intende per spiritualità, spiritualità cristiana, spiritualità diocesana?

La spiritualità e le spiritualità.

I tre modi in cui viene intesa la spiritualità diocesana.

Che cosa intendiamo con diocesanità.

Una formula piuttosto recente: breve storia della spiritualità diocesana.

Descrizione, definizione e caratterizzazione della spiritualità diocesana: nel soggetto comunitario e nella vita del singolo (Ogni Chiesa ha un proprio volto. L'atmosfera spirituale in cui si è inseriti. La specifica forma di spiritualità, nei diversi stati di vita).

Come vivere e come potersi formare alla spiritualità diocesana.

Il rapporto con le altre spiritualità.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali del docente con possibilità di intervento e interazione da parte degli studenti, e in lavori di gruppo in aula, integrati da studio individuale e letture di approfondimento.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio nel quale lo studente presenterà un argomento a scelta, tratto dalle letture di approfondimento, e svilupperà una tesi scelta dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

Testo di riferimento:

MOLON G., *La formazione alla spiritualità diocesana*, dispense del docente, fornite a moduli durante il corso.

Testi di approfondimento:

CASTELLUCCI E., *La spiritualità diocesana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.

SANNA A., *La spiritualità diocesana nella vita e ministero del prete*, Tau, Todi 2011.

UNIONE APOSTOLICA DEL CLERO, *La spiritualità diocesana: il cammino nello Spirito della Chiesa particolare. Seminario di Studio Atti*, a cura di E. Castellucci, LDC, Leumann-Torino 2004.

LA CATECHESI IN ITALIA NEL TEMPO DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Corso complementare 2

PROF. DANILO MARIN

ISTC1302: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso complementare si propone di aiutare gli alunni a comprendere l'identità della catechesi nella vita della chiesa nel tempo della nuova evangelizzazione e le sue scelte pedagogiche partendo dal Documento di Base, *Il Rinnovamento della Catechesi* (1970), nel quadro dei nuovi *Orientamenti* della CEI sulla comunicazione della fede previsti nel corso del 2014 e degli altri principali Documenti sulla Catechesi dal dopo concilio Vaticano II ad oggi.

Alla conclusione del Corso l'alunno dimostrerà di conoscere e possedere i principi che sono alla base delle dinamiche riguardanti la catechesi oggi e sarà capace di attrezzarsi per affrontare adeguatamente sia una eventuale formazione dei formatori come anche l'animazione di una prassi catechistica.

Contenuti

- Breve ed essenziale panoramica della storia della catechesi.
- L'identità della catechesi considerata all'interno dell'agire della chiesa, come servizio della Parola ed educazione della fede, partendo in particolare dal *Documento di Base, il Rinnovamento della Catechesi (1970)*, dalla *Lettera di Riconsegna del Documento Base (1988)*, dal *Direttorio Generale per la catechesi (1997)* e dagli *Orientamenti CEI per la Catechesi (2014 ?)*.
- Il *Progetto Catechistico Italiano*: "traghettatore" delle intuizioni conciliari sul rinnovamento della catechesi.
L'Iniziazione cristiana degli adulti e dei ragazzi oggi, dal RICA (1978) alle tre Note pastorali del Consiglio Permanente della CEI sull'Iniziazione Cristiana (1997, 1999, 2003).
- I testi di catechesi in uso nelle nostre comunità parrocchiali: dei Bambini 0 - 6 anni (1992), dei Fanciulli e dei Ragazzi (1991), dei Giovani (1997) e degli Adulti (1995). Obiettivi e contenuti attraverso l'accostamento alle *Note* pastorali dell'UCN che li hanno accompagnati.

- Quale formazione oggi per i catechisti (dai Documenti dell' UCN 1982, 1991, 2006).
- Il Primo Annuncio e/o il Secondo Annuncio oggi.
- L'apostolato biblico e la catechesi alle persone disabili.
- Qualche essenziale elemento di pedagogia catechistica.

Metodo

Il Corso si svolge mediante lezioni frontali che affrontano i contenuti sopraindicati con la presentazione dei relativi documenti ecclesiali, valorizzando nel dialogo anche le eventuali esperienze pastorali personali.

Nel colloquio finale gli alunni sceglieranno uno dei documenti presentati e studiati durante il corso collegando, se possibile, le idee acquisite con la propria esperienza pastorale.

Bibliografia essenziale

CEI, *Il Rinnovamento della Catechesi - Documento Base*, LEV, Città del Vaticano 1988.

RONZONI G., *Il Progetto Catechistico Italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, LDC, Leumann-Torino 1997.

UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2000.

PAGANELLI R. (a cura), *Visitare e riesprimere il Documento Base*, EDB, Bologna 2010.

BIEMMI E., *Il Secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica fondamentale*, LDC, Leumann-Torino 2001.

ISTITUTO DI CATECHETICA ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, LDC, Leumann-Torino 2002.

BIEMMI E. (a cura), *I fondamentali della catechesi. Il Credo, i Sacramenti, i Comandamenti, il Padre Nostro*, EDB, Bologna 2013.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997.

Altri testi saranno segnalati durante il corso.

DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Corso complementare 3

PROF.SSA BARBARA PASTÒ

ISTC1303: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi e contenuti

Insegnare didattica significa confrontarsi sui processi di insegnamento-apprendimento,

sulle diverse idee di insegnante, di discente, di contesto di apprendimento che hanno contribuito a giungere agli attuali orientamenti pedagogico-didattici che il corso andrà ad approfondire, scoprendone le ricadute nelle diverse tipologie di progettazione e valutazione didattica.

Significa anche occuparsi delle relazioni che fanno da sfondo al processo di apprendimento e che ne costituiscono una variabile fondamentale, nonché una risorsa da valorizzare. Per questo verrà dato ampio spazio alla tematica del gruppo di apprendimento e alle metodologie che si fondano sulla cooperazione tra allievi: il cooperative learning, la discussione tra pari, il peer tutoring.

Naturalmente l'ottica in cui operare è quella inclusiva, fondata sull'idea che a scuola ogni persona, con la sua intelligenza e la sua storia possa trovare il suo posto e il miglior modo per imparare. Coerentemente con le ultime disposizioni ministeriali sui bisogni educativi speciali degli alunni, si muoveranno i primi passi alla scoperta della didattica inclusiva e della didattica interculturale.

Nel corso verrà affrontato inoltre il tema della comunicazione educativo-didattica attraverso l'analisi riflessiva sulle diverse tipologie di lezione e sugli atteggiamenti comunicativi dell'insegnante, nonché sull'uso del linguaggio, alla ricerca delle migliori strategie per favorire un apprendimento efficace e un clima positivo.

Verranno prese in considerazione le potenzialità che le nuove tecnologie offrono all'insegnante per implementare dei contesti di apprendimento facilitanti.

Si analizzeranno i documenti relativi alle *Indicazioni didattiche per l'IRC nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione* e le *Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione*.

L'itinerario formativo presentato sarà realizzato attraverso una didattica di tipo partecipativo che cercherà di valorizzare i saperi e le esperienze degli studenti del corso.

Metodo

Verranno utilizzati materiali multimediali a supporto dei contenuti presentati, che integreranno le proposte bibliografiche.

Al termine del percorso lo studente verrà valutato sui contenuti appresi e sulle competenze didattiche maturate attraverso un'attività di valutazione da parte del docente e di autovalutazione da parte dello studente stesso.

Bibliografia essenziale

NIGRIS E., *Didattica generale, edizione breve*, Guerini scientifica Editore, Milano 2005.

NIGRIS E. - NEGRI S.C. - ZUCCOLI F., *Esperienza e didattica* Carocci editore, Roma 2013.

CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carocci editore, Roma 2011.

RIVOLTELLA P.C. - ROSSI P.G., *L'agire didattico*, Editrice La Scuola 2012.

SCURATI C., *Nuove didattiche*, Editrice La Scuola 2008.

CAPURSO M., *Relazioni educative e apprendimento*, Erickson 2004.

ZUCCARI G., *L'insegnamento della religione cattolica*, Elledici - Il Capitello 2004.

SEMINARI PER IL III e IV ANNO

RUOLO DELLE TRADUZIONI DELLA BIBBIA NELL'ANNUNCIO DEL VANGELO (NEL PASSATO E OGGI)

SEMINARIO BIBLICO

PROF. LUCIANO FANIN

ISTS1303: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il seminario si propone di far comprendere che l'impegno di tradurre la Bibbia fa parte dell'annuncio stesso del vangelo e della sua missione in quanto tale. All'origine, eventi e parole di Dio, hanno coinvolto un numero limitato di persone, ora invece destinatario della salvezza è il mondo intero, senza limiti di luogo e di tempo. Imitando l'azione gratuita di Dio stesso, leggibile nel suo manifestarsi, la Parola stessa deve essere formulata nella traduzione in quanto tale da essere compresa entro «coordinate culturali» il più possibile analoghe e vicine a quelle originarie di partenza.

Contenuti

- a. Si inizierà con il presentare alcune caratteristiche della lingua ebraica e greca della Bibbia (evidenti anche dalle traduzioni).
- b. Per poi passare al «quadro generale» della traduzioni bibliche: un possibile e breve panorama del passato: Targumin (aramaico), Settanta (greco), Vulgata (latino) ed attuale (ad es. Bibbia di Gerusalemme; Bibbia liturgica; Bibbia in lingua corrente; TOB o altre lingue).
- c. Si cercherà di individuare alcuni criteri generali e orientativi presenti nelle traduzioni, confrontandoli con le indicazioni della nuova «scienza della traduzione» (ramo della linguistica).
- d. Alla fine si esamineranno alcuni brani tradotti nella prospettiva di rispondere ad una importante domanda: quale traduzione della Bibbia è da preferirsi nell'annuncio, nella celebrazione, nella catechesi, nella lettura personale?
- e. Si accennerà – come conclusione – ad alcuni problemi ancora aperti (ad es. tema dell'ispirazione biblica e testo tradotto).

Metodo

Il seminario prevede alcune lezioni frontali all'inizio, come introduzione e avvio della tematica. Poi si chiederà allo studente di scegliere un passo biblico (con senso compiuto: un racconto, una parabola, un evento, un discorso). Dopo la scelta del

brano biblico ci si muoverà su «vie parallele» alternando intervento esplicativo del docente a quello applicativo dello studente sul proprio passo scelto. Si prenderà in esame in alternanza alcune traduzioni (antiche e attuali) individuandone i criteri e le modalità di traduzioni. Lo studente sarà chiamato a condividere in classe le considerazioni applicative sul proprio testo, man mano che l'esame del testo procede. Alla fine lo studente sarà chiamato a rielaborare in modo ordinato il materiale raccolto e condiviso e presentarne un testo scritto. La valutazione finale verrà espressa sulla partecipazione diretta al seminario e sul testo scritto presentato (entro limiti che verranno indicati).

Bibliografia

- BUZZETTI C., *La Bibbia e le sue trasformazioni*, Queriniana, Brescia 1984.
 BUZZETTI C. - GHIDELLI C. (a cura), *La traduzione della Bibbia nella chiesa italiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
 LAPIDE P., *Bibbia tradotta Bibbia tradita*, EDB, Bologna 2000.
Comunicazione della fede e traduzioni (numero monografico), in *Ad gentes* (2003) 2, EMI, Bologna 2003.
 FANIN L., «Quale traduzione della Bibbia preferire?», in *Rivista biblica* (1980) 417-433.
 PASSONI DELL'ACQUA A., *Versioni antiche e moderne della Bibbia*, in FABRIS R. (e coll.), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos, 1), LDC, Leumann-Torino 1994, pp. 347-372.

I SALMI DELLE ASCENSIONI

SEMINARIO BIBLICO

PROF.SSA FEDERICA VECCHIATO

ISTS1304: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di approfondire la collezione dei “salmi delle ascensioni”, così chiamata per il titolo preposto ad ognuno. Si tratta di un gruppo di quindici composizioni che venivano recitate salendo nel complesso del tempio di Gerusalemme e contraddistinte per la varietà delle metafore, la ricchezza delle espressioni, il linguaggio semplice. Saranno esaminati con maggior attenzione quei componimenti che delineano i tratti distintivi della raccolta e attraverso una lettura critica e scientifica dei testi verranno elaborate le principali linee teologiche.

Contenuti

I salmi delle ascensioni sono stati variamente interpretati nel corso della storia: i temi che affrontano, i sentimenti espressi, i differenti ambienti vitali e di festa, ri-

chiamati in modo più o meno esplicito, suggeriscono una composizione tardiva e un ampliamento del campo semantico sviluppatosi attraverso i secoli. Oltre ad accompagnare le preghiere dei pellegrini nel passato, essi si possono leggere anche come meditazioni in occasioni esistenziali particolari quali un viaggio spirituale o in cammini di ricerca che conducono verso Dio. Il seminario si prefigge di analizzare questi nuclei tematici, facendo emergere la ricchezza delle immagini e la profondità delle esperienze.

Metodo

Il seminario consiste in alcune lezioni frontali introduttive del docente. Agli studenti è affidata una ricerca personale, che si concluderà con un elaborato scritto su argomenti o testi concordati. Tale approfondimento verrà illustrato nelle singole sessioni secondo un calendario prefissato. Dopo l'esposizione seguiranno dibattito e approfondimenti vari.

Bibliografia

- SCHÖKEL A.L. - CARNITI C., *I Salmi*, II, Borla, Roma 1992-93.
 BEAUCHAMP P., *Salmi notte e giorno*, Cittadella, Assisi 2002².
 LORENZIN T., *Il libro dei Salmi* (I Libri Biblici. Primo Testamento, 14), Paoline, Milano 2008³.
 RAVASI G., *Il libro dei Salmi*, III, EDB, Bologna 1981-84.
 SCIPPA V., *Salmi. Canti delle ascensioni*, IV, EMP, Padova 2004.
 WENIN A., *Entrare nei Salmi* (Studi Biblici, 41), EDB, Bologna 2002.

Altre indicazioni bibliografiche, soprattutto di articoli specifici, saranno fornite durante il seminario.

LA TRIPLICE PASQUA **Il triduo pasquale: rito e prassi**

SEMINARIO TEOLOGICO

PROF. GIANANDREA DI DONNA

ISTS1305: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagine degli studenti) si propone di comprendere l'origine e la centralità della celebrazione della *Pasqua annuale* e del suo rapporto con l'evento storico di Gesù Cristo. Si intende indagare sui dati biblici, storici, liturgici, teologici del Triduo pasquale, con lo scopo di illuminare la prassi pastorale e celebrativa.

Contenuti

Il docente offrirà una introduzione sulla storia della formazione, la teologia e la simbolica rituale del *Triduum sacrum*. Dopo un'indagine da parte degli studenti, si procederà all'analisi testuale dei riti del Triduo pasquale secondo il Messale di Paolo VI (MR 2002³); infine si elaborerà un progetto pastorale per la preparazione e lo svolgimento del Triduo pasquale, secondo una prospettiva matura di ministerialità liturgica.

Metodo

- Lezioni introduttive da parte del docente.
- Analisi di alcune esperienze di celebrazione del Triduo (parrocchie, santuari, movimenti e associazioni, famiglie religiose, monasteri).
- Lettura di alcuni articoli di pastorale liturgica.
- Elaborazione da parte degli studenti di un progetto pastorale per la celebrazione del Triduo pasquale.
- Elaborato scritto conclusivo.

Bibliografia

Fonti eucologiche

MISSALE ROMANUM *ex Decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II Instauratum Auctoritate Pauli Pp. VI Promulgatum Ioannis Pauli Pp. II Cura Recognitum*. Editio Typica Tertia, Typis Vaticanis, MMII, 297-379.

LECTIONARIUM. I DE TEMPORE: AB ADVENTU AD PENTECOSTEN, Città del Vaticano MCMLXX, 655-690.697.

GRADUALE SACROSANCTÆ ROMANÆ ECCLESIÆ DE TEMPORE ET DE SANCTIS *primum sancti Pii X iussu restitutum et editum, Pauli VI Pontificis Maximi cura nunc recognitum, ad exemplar «Ordinis Cantus Missæ» dispositum, et rhythmicis signis a Solesmensibus Monachis diligenter ornatum* Solesmis MCMLXXIX, 162-200.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*. LITURGIA HORARUM *iuxta ritum romanum. Editio typica altera. II. Tempus Quadragesimæ. Sacrum Triduum Paschale. Tempus Paschale*, Typis Poliglottis Vaticanis MXMLXXXVI, 372-442.

MESSALE ROMANO riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da Papa Paolo VI. Città del Vaticano 1983², 133-187.

SANTO VANGELO DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO (Evangelario), 1987 - Palermo 1989, 78-79. 126-127. 204-205. 205-206. 249-250. 260-265. 265-266.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO, I/1. *Tempi forti*, 1972 (1982²) (ristampa aggiornata 1985), 121-172. 333-384. 543-594.

ORAZIONALE PER LA PREGHIERA DEI FEDELI, Città del Vaticano 1983, 39-40.

UFFICIO DIVINO rinnovato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da Paolo VI. LITURGIA DELLE ORE secondo il rito romano. II Tempo di Quaresima. Triduo Pasquale. Tempo di Pasqua, Città del Vaticano 1989 (rist. 2004), 414-484.

Testi magisteriali recenti:

CONGREGATIO PRO CULTO DIVINO, *Litteræ circulares Paschalis sollemnitatis ad præses etc.*, 16 Ianuarii 1988, EV 11: 7-119, pp. 12-67.

Studi fondamentali:

RIGHETTI M., *L'anno Liturgico nella storia nella Messa nell'Ufficio. Manuale di Storia Liturgica*. II, Milano 1969 (anast. 1998), 178-287.

NOCENT A., *Il triduo pasquale e la settimana santa*, in AA. VV., *Anamnesis*. VI *L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, Genova 1989², 97-115.

JOUNEL P., *Il Ciclo pasquale*, in A.G. MARTIMORT, *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*. IV *La liturgia e il tempo*, Brescia 1995³, 51-75.

AUGÉ M., *L'anno liturgico*, in PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia* (dir. A.J. CHUPUNGO). V *Tempo e spazio liturgico*, Casale Monferrato (AL) 1998, 169-230.

BERGAMINI A., *Triduo pasquale*, in D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN, *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 2028-2037.

BALTHASAR VON H.U., *Teologia dei tre giorni*, Brescia 2011⁸.

Articoli:

Rivista di Pastorale Liturgica 2 (1967) 212-223; 5 (1989) 5-12; 6 (1994) 3-47;

Rivista Liturgica 1 (1968) 7-83; 2 (1972) 101-107; 2 (1974) 187-235; 2 (1975) 151-174.

Ecclesia Orans 13 (1996) 315-322; 15 (1998) 163-191; 16 (1999) 37-52.

Célébrer. Le magazine de la liturgie et des sacrements (Cerf), articoli vari.

IL RAPPORTO CHIESA-MONDO IN GAUDIUM ET SPES E NELLA RECEZIONE POSTCONCILIARE

SEMINARIO TEOLOGICO

PROF.SSA ASSUNTA STECCANELLA

ISTS1306: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Dal punto di vista contenutistico, il seminario intende promuovere la riflessione sulla polarità Chiesa-mondo attraverso lo studio del dibattito sviluppatosi al Concilio e il confronto con il successivo processo di recezione, che consente di cogliere l'attualità del tema. Dal punto di vista didattico, si propone di consolidare negli studenti la capacità di lettura critica di un testo.

Contenuti

Il rapporto Chiesa-mondo costituisce, secondo alcuni studiosi, «una delle più tra-

vagliate *crux theologorum* destinata, spesso, ad arenarsi in un'inconcludente dialettica tra i due principi». Il seminario cerca di approfondire sia le radici di questa affermazione che le vie individuate dalla riflessione teologica per un suo possibile superamento. A tale scopo, a partire dal confronto con *Gaudium et spes* (nn. 40-45), verrà tracciato un brevissimo quadro retrospettivo, relativo alla concezione del rapporto Chiesa-mondo diffusa nel periodo antecedente il Concilio; verrà poi considerata l'evoluzione del tema durante la discussione sullo schema XIII, con particolare riguardo al concetto di 'dialogo' tra le due realtà. Sarà così possibile verificare l'importante mutamento promosso durante l'assise conciliare, con il passaggio da una concezione negativa di mondo, contrapposto alla Chiesa, ad un approccio positivo segnato dal rispetto e dalla reciprocità. Si proietterà poi lo sguardo al post-concilio, considerando alcuni contributi importanti emersi lungo il processo di recezione, per arrivare agli attuali percorsi di superamento della prospettiva dualista entro la dinamica Chiesa-mondo-regno.

Metodo

Nella prima serie di incontri, il docente introdurrà il tema delineando il quadro storico di riferimento ed offrendo alcune indicazioni metodologiche, inerenti gli strumenti per organizzare il lavoro personale. Ciascuno studente, dopo aver concordato l'ambito di approfondimento, sarà chiamato a presentare i risultati della propria ricerca, che saranno discussi in classe, e a produrre un elaborato (6-10 cartelle da strutturare secondo le norme metodologiche della FTTr).

La valutazione terrà conto sia dell'elaborato finale che dell'attiva e costante partecipazione al seminario.

Bibliografia

ACERBI A., *Storia e magistero conciliare. La Gaudium et Spes alla luce dei progetti storici di rapporti tra la chiesa e il mondo*, in AA.Vv., *Chiesa per il mondo. Miscelanea teologico-pastorale nel LXX del Card. M. Pellegrino*, 2 voll., EDB, Bologna 1974, 335-417.

CANOBBIO G., «Il rapporto della Chiesa con il mondo nell'insegnamento di Paolo VI», in *Humanitas* 52 (1997), 715-737.

CAPRILE G., *Il sinodo straordinario 1985*, Ed. La Civiltà Cattolica, Roma 1986.

CONCILIO VATICANO II, Cost. Pastorale *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, EDB, Bologna 1985¹³, 1319-1644.

DANIÉLOU J., «Le dialogue de l'Église et du monde», in *Études* 325 (12/1966), 725-735.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005², 162-212.

FISICHELLA R. (a cura), *Il concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.

GALANTINO N. (a cura), *Il concilio venti anni dopo. 3. Il rapporto Chiesa-mondo*, AVE, Roma 1986.

METZ J. B., *Sulla teologia del mondo*, Queriniana, Brescia 1969, 77-90; 103-121.

POTTMEYER H. J., *Una nuova fase della ricezione del Vaticano II. Vent'anni di ermeneutica del concilio*, in ALBERIGO G. - JOSSUA J. P., *Il Vaticano II e la Chiesa*, Paideia,

Brescia 1985, 41-62.

RAHNER K., *Chiesa e mondo*, in ID., *Nuovi Saggi. III*, Ed. Paoline, Roma 1969, 693-810.

RATZINGER J., *Il nuovo popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 1975.

ROUTHIER G., *Un Concilio per il XXI secolo. Il Vaticano II cinquant'anni dopo*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

SARTORI L., *La Chiesa nel mondo contemporaneo. Introduzione alla Gaudium et spes*, Emp, Padova 1995.

SCHILLEBEECKX E., *Il mondo e la chiesa*, Paoline, Roma 1969.

TONIOLO A., *La polarità Chiesa-mondo: ripresa e attualità del tema teologico*, in AA.Vv., *Sufficit gratia tua. Miscellanea in onore del card. Angelo Scola per il suo 70° compleanno*, Marcianum press, Venezia 2012, 705-716.

Ulteriore bibliografia verrà indicata dal docente all'inizio del seminario.

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

PROF. GIAMPIETRO ZIVIANI

SV501: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Comprendere il percorso della chiesa nella storia a partire dal suo fondamento biblico fino a giungere al disegno che di essa ha tracciato il Vaticano II rintracciando nel succedersi di forme storiche la permanenza del nucleo misterico che la anima e l'orizzonte escatologico verso cui essa si dirige.

Risvegliare così la dimensione ecclesiale della fede personale e cercare di racciardare la teologia *della* chiesa alla teologia *nella* chiesa, ossia all'analisi degli altri grandi misteri della fede (storia della salvezza, sacramenti, ecumenismo, dialogo interreligioso, ecc.).

Contenuti

L'Antico Testamento ed il rapporto Chiesa-Israele

La comunità del Regno raccolta intorno a Gesù

Teologie della Chiesa nel Nuovo Testamento

L'ecclesiologia patristica

L'ecclesiologia dal medioevo al Vaticano I

Il Vaticano II

La Costituzione *Lumen Gentium*

Peccato e santità nella chiesa

Missione, cattolicità e salvezza

Metodo

Il corso è condotto in modo frontale dal docente, che si avvarrà quando riterrà utile di supporti multimediali e schemi sintetici; nella seconda parte si privilegerà l'analisi della Costituzione conciliare *Lumen gentium* in tutti i suoi passaggi più significativi.

Bibliografia

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.

SARTORI L., *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, EMP-FTTr, Padova 2011.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

PROFF. FABIO FRIGO - FABIO MOSCATO

SV502: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere allo studente il significato pregnante del termine “sacramento” che nella chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell’esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti

L’evento della rivelazione, realizzatosi nelle parole e nei gesti di Gesù – grazie all’azione dello Spirito – raggiunge il presente di ogni credente, aprendolo a un futuro di speranza, nelle celebrazioni ecclesiali del mistero della pasqua del Signore. In esse prendono “corpo” e si incontrano il dono della vita trinitaria e la risposta libera nella fede accogliente della comunità cristiana.

a) Il momento *introduttivo* ha come obiettivo generale l’esplicitazione delle premesse culturali, filosofiche e teologiche che, in modo spesso non riflesso, costituiscono lo sfondo ermeneutico delle principali categorie della teologia dei sacramenti. L’atteggiamento esistenzialmente disilluso dell’uomo (post)moderno nei confronti del simbolico rappresenta una sfida per la riflessione teologica, che, in modo particolare prima e dopo il concilio Vaticano II, ha tentato uno sforzo di ricomprensione delle proprie categorie.

La parte *sistemática* dell’introduzione generale, affronta alcune questioni “classiche” del trattato, quali l’istituzione dei sacramenti, il loro numero, l’efficacia, la tensione e il nesso profondo tra dono di Dio (grazia) e risposta umana (dimensione etica), il distinto ruolo del ministro e della comunità in quanto soggetti celebranti.

b) *I Sacramenti dell’iniziazione cristiana* (battesimo – cresima – eucaristia) nella loro unità dinamica fondano l’identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al corpo di Cristo e al dono sacrificale dell’agnello pasquale.

c) *La Penitenza e l’Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.

d) *L’Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio vivendo l’atteggiamento interpersonale di reciproca attrazione amorosa si diventa rinvio e partecipazione (nelle possibilità della creatura umana) all’amore di Dio manifestato in Cristo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali che dovranno essere integrate dagli studenti mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli qui proposti:

Il colloquio d'esame è sostenuto alla presenza di entrambi i docenti e consta di tre domande. Nella prima, lo studente è invitato ad esporre *criticamente* un articolo o un libro della bibliografia secondaria indicata durante il corso; nelle altre due domande viene verificato – in modo più preciso e specifico – l'apprendimento delle *nozioni fondamentali* degli argomenti che costituiscono la materia d'esame.

Bibliografia

TURA E.R., *Il Signore cammina con noi*, Padova 1989 (Il testo è fuori commercio, ma è recuperabile – all'inizio del corso – in forma di dispensa).

SEBOUÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprire la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

SCHNEIDER T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005⁵.

NOCKE F.J., *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2010⁴.

Per l'approfondimento

TURA E.R., *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, EMP-FTTr, Padova 2001.

CHAUVET L.M., *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Milano 1997

GRILLO A.-PERRONI M.-TRAGAN P.-R., *Corso di teologia sacramentaria*, Queriniana, Brescia 2000.

GROSSI V., *I Sacramenti nei Padri della Chiesa*, Augustinianum, Roma 2009.

ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano 2007 (per una visione ortodossa greca).

FERRARIO F., *Dio nella parola*, Claudiana, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

Bibliografia particolare per l'approfondimento

AUGÉ M., *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, Roma 2010.

CARR E., *La cresima*, Roma 2007.

LAFONT G., *Eucaristia, il pasto e la parola. Grandezza e forza dei simboli*, LDC, Leumann-Torino 2002.

COLLO C., *Riconciliazione e penitenza. Comprendere, vivere, celebrare*, Milano 1993.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010³.

DIANICH S., *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiological*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

ROCCHETTA C., *Il sacramento della coppia*, EDB, Bologna 1996.

SCHILLEBEECKX E., *Il matrimonio. Realtà umana e mistero di salvezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1986.

ADNÈS P., *L'unzione degli infermi. Storia e teologia*, Milano 1996.

BIOETICA

PROF. RENZO PEGORARO

SV503: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.

In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana.

Contenuti

1. Origini e definizione della Bioetica.
2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica.
3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento, in particolare *Evangelium Vitae*, *Donum Vitae* e *Dignitas Personae*.
4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita.
5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie.
6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente.
7. L'etica dei trapianti di organo.

Metodo

Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti per una loro attiva partecipazione, seguendo il testo adottato.

Bibliografia

Testo adottato:

MERLO P., *Fondamenti e temi di bioetica*, Las, Roma 2009.

Altri testi:

RUSSO G. (a cura), *Evangelium Vitae. Commento all'enciclica sulla vita*, LDC Leumann-Torino 1995.

Credereoggi, 4/166 (2008)

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica*, vol. 1, Vita e Pensiero, Milano 1999.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.
2. La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP-FTTr, Padova 2008².

LITURGIA

PROF. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi:

La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della sacra liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda dell'*actio ritualis* ecclesiale, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende introdurre lo studente a individuare nel rito stesso – *per ritus et preces* – le “tracce” che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nel mistero liturgico celebrato.

Contenuti:

1. Principi fondamentali:

- Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione a un “linguaggio” liturgico di base.
- Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla *Mediator Dei*.
- Studio esegetico della *Sacrosanctum Concilium*.
- Cenni di diritto liturgico.

2. Panorama storico:

- Fondamenti giudaici e biblici del culto cristiano.
- Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

3. I riti cristiani:

- Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
- Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-*Prima Communio*), dei sacramenti “ecclesiali” (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della “restaurazione dell'uomo” (Penitenza e Unzione degli infermi).
- Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del Conferimento dei ministeri, delle Esequie cristiane.
- Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calen-

dario; teologia del *dies Domini*.

- Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

4. *Questioni complementari:*

- Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

Metodo:

- Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
- Accesso ai testi eucologici più significativi della liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del concilio Vaticano II.
- Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del movimento liturgico o di epoca contemporanea.

Bibliografia:

1. Manuali:

LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia, 11), Edizioni Liturgiche, Roma 1993.

2. Fonti:

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.

PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

3. Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.
 PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

4. Monografia a scelta dello studente:

l'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

5. Dispense del docente.

TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV506: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

Contenuti

- e. Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.
- f. Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.
- g. Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.
- h. Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, la figliolanza divina, l'azione dello Spirito, l'inserimento in Cristo (spiritualità dell'incarnazione, dell'azione, della croce, della risurrezione)
- i. La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana
- j. Accenni di storia della spiritualità
- k. Il documento della Congregazione per la dottrina della fede
- l. Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.

La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Un argomento della verifica sarà scelto dal candidato, gli altri

dall'insegnante.

Bibliografia

Dispense dell'insegnante.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Alcuni aspetti della meditazione cristiana*, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica, 15 ottobre 1989.

TOFFANELLO G., «Linee di storia della spiritualità cristiana», in *Credereoggi* n. 22 (4/1984) 27-45.

DIRITTO CANONICO II

PROF. TIZIANO VANZETTO

SV508: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

Contenuti

1. La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
2. La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
3. Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
4. I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
5. Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
6. L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del

Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

VANZETTO T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in *Credere-oggi* (4/2003), 115-132.

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

TREVISAN G. (a cura), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

MIRAGOLI E. (a cura), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

SV509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso, inserendosi verso il termine del curriculum teologico istituzionale, vorrebbe evidenziare l'aspetto rilevante del legame tra la riflessione teologica proposta durante gli anni accademici e la fede vissuta nella forma concreta delle persone. L'obiettivo di base è quello di offrire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali per saper gestire relazioni interpersonali positive.

Le dinamiche della relazione interpersonale nel loro insieme costituiscono di fatto il contesto in cui si attua il processo di trasmissione, di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti della fede, ma anche il luogo in cui si esercita e si matura la responsabilità di tale trasmissione, in rapporto al ruolo degli attori coinvolti in esso.

Per questo motivo si intende proporre un percorso che, entrando nei contenuti e forme della relazione interpersonale, offra alcune indicazioni teoriche di base atte a indicare elementi utili per la comunicazione di temi relativi all'educazione, trasmissione e annuncio della fede.

Gli ambiti di tale comunicazione sono molteplici. Sono interessati sia i temi che investono un'area più pubblica, sociale e pastorale estesa, sia quello che coinvolgono una relazione interpersonale più ravvicinata, dialogante, come può essere la relazione d'aiuto nell'accompagnamento pastorale (accompagnatore spirituale, catechista, insegnante...).

L'offrire strumenti e indicazioni, per abilitare ad una *competenza relazionale* più

consistente e profonda, permette di far crescere l'efficacia dell' azione legata al proprio ruolo che è al servizio della comunità cristiana.

Contenuti

Aspetti generali

La prima parte del corso prevede l'approfondimento dei vari aspetti della relazione interpersonale. L'approccio fenomenologico permette di delineare un percorso, in senso teorico, relativo agli elementi della relazione interpersonale quale luogo di incontro, di intersoggettività, di ascolto e di comunicazione.

Alcuni temi esemplificativi:

1. La relazione Io-tu-noi
2. Il riconoscimento della centralità di Dio nella relazione tra io e tu
3. L'incontro come luogo della diversità/ricchezza
4. L'altro come avvenimento
5. La relazione e la corporeità

Temi specifici

Un secondo punto riguarda l'approfondimento delle tematiche del punto A.

Si richiamano dei temi classici e si propongono approcci che coinvolgano particolarmente la psicologia.

1. Il contesto dell'ascolto e la sua funzione
2. Il linguaggio verbale e non verbale
3. Le dinamiche della comunicazione interpersonale
4. Influenze della storia familiare all'interno della relazione interpersonale.

Approfondimenti

1. L'incontro interpersonale: abilità e responsabilità
Dinamiche del ruolo (identità, responsabilità e distorsione)
Aspetti difficili o patologici della relazione
Rapporto tra ruolo e comunicazione dei contenuti
2. Ascolto e comunicazione: la mediazione responsabile nel dialogo pastorale (atteggiamenti di base e processi di comunicazione)
3. Ascolto e discernimento
Discernimento spirituale
Ruolo e mediazione dei contenuti della fede
Dinamiche psicologiche nel discernimento

Metodo

Si propone un'attività scolastica con due modalità: di tipo classico con lezioni frontali e di tipo seminariali con coinvolgimento in dinamiche di laboratorio/role-play.

Bibliografia

GIANNELLI, M.T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortina, Milano 2006.

RUMIATI R. - LOTTO L. (a cura), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il

Mulino, Bologna 2007.

LOUF A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Qiqajon, Magnano 1994.

SOVERNIGO G., *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale*, EMP-FTTT, Padova 2010.

TONIOLO A. (a cura), «*La relazione di aiuto*». *Il counseling tra psicologia e fede*, EMP-FTTT, Padova 2008.

ILLICETO M., *La persona: dalla relazione alla responsabilità*, Città Aperta, Troina (EN) 2008.

HADJADJ F., *Come parlare di Dio oggi?*, EMP, Padova 2013.

LE TERRE BIBLICHE COME «LUOGO TEOLOGICO»

PROFF. PAOLO BIZZETTI - CARLO BROCCARDO
MARTINO SIGNORETTO

Il corso “Le terre bibliche” è organizzato dalla Tavola Pellegrini Medioriente (TPM) in collaborazione con Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani (CNPI) e Facoltà Teologica del Triveneto (FTTt), nell’ambito di un percorso formativo rivolto a studenti di teologia, guide di pellegrinaggi, pellegrini, persone interessate al mondo della Bibbia.

Per 9 sabati consecutivi, nel I semestre, (dalle ore 9.00 alle 12.00)

Obiettivi

Fornire una preparazione di base e metodologica, contenutistica ed esperienziale, relativamente alle “Terre Bibliche”, e in particolare ai Deserti della “Terra del Santo” (in questa terza edizione), secondo tre filoni principali: storico, geografico/archeologico, scritturistico. Per una riflessione teologica incarnata che coniughi Parola, Terra, Popolo (rivelazione, geografia, storia).

Contenuti

Parte generale

1. Introduzione generale: opportunità e limiti del corso
Martino Signoretto -12 ottobre 2013
2. Terre bibliche e testo sacro: come leggere la Bibbia in stretto rapporto con la Terra del Santo
Martino Signoretto-19 ottobre 2013

3. La storia del popolo d'Israele riletta attraverso l'esperienza della terra
Paolo Bizzeti -26 ottobre 2013
4. La storia dal 2° sec a.C. al 2° sec d.C.
Carlo Broccardo-9 novembre 2013
5. La storia dal 3°-18 sec d.C.
Iuri Sandrin - 16 novembre 2013
6. Elementi di storia contemporanea.
Paolo Bizzeti e Iuri Sandrin -23 novembre 2013

Parte monografica

1. I «deserti» della Bibbia: il Neghev e il deserto di Giuda
Martino Signoretto e Raimondo Sinibaldi-30 novembre 2013
Il deserto del Neghev e di Zin
Martino Signoretto e Iuri Sandrin - 7 dicembre 2013
2. Il deserto di Giuda
Martino Signoretto e Paolo Bizzeti - 14 dicembre 2013

Bibliografia

La bibliografia sarà segnalata all'inizio del corso.

Per studenti della Facoltà Teologica del Triveneto:

- *il percorso intero (parte generale e monografia) vale 3 CFU o ECTS;*
- *solo la parte generale 2 CFU o ECTS*
- *solo la parte monografica 1 CFU o ECTS*

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

La Facoltà Teologica del Triveneto si innesta in una tradizione di ricerche e studi teologici già da tempo presente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'attività accademica dei vari Istituti in rete della Facoltà converge nell'ottica di un comune indirizzo di ricerca teologico-pastorale riguardante la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la licenza in teologia (secondo grado accademico) secondo un duplice indirizzo: la specializzazione in teologia pastorale già attiva da diversi anni presso la sede padovana della Facoltà (Via del Seminario 29, Padova) e la specializzazione in teologia spirituale che ha preso il via nel settembre 2008 in collaborazione con l'«Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore» dei Frati Minori Conventuali (via S. Massimo, 25, Padova). Il piano di studio dei due indirizzi prevede alcuni corsi comuni.

Dall'A.A. 2012-2013 questi due indirizzi si integrano e completano attraverso l'attivazione di corsi di area teologica dogmatica/sistemica aperti a chiunque desideri un approfondimento teologico di rilievo dopo l'esperienza del primo ciclo accademico.

La specializzazione in teologia pastorale

Voluta dai Vescovi del Triveneto prima ancora della nascita della Facoltà teologica la specializzazione in Teologia pastorale, che si mantiene in attento dialogo con i maggiori centri teologico pastorali nazionali e internazionali, è organizzata in modo da offrire una formazione competente e critica che abbraccia i principali aspetti della vita cristiana e dell'agire ecclesiale.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline pastorali fondamentali (metodologia teologica, teologia pastorale fondamentale, storia dell'azione pastorale della chiesa, temi di teologia pastorale fondamentale) e speciali (annuncio, liturgia, carità), l'area dei seminari interdisciplinari annuali di progettazione pastorale (trasmissione della fede, matrimonio e famiglia, parrocchia e società) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (teologia biblica e sistemica, diritto canonico, filosofia, scienze umane). Nell'anno accademico 2012-2013 il seminario interdisciplinare sarà sul tema: *"La famiglia nelle situazioni di fragilità"*.

Il percorso attivato risponde alla duplice esigenza di abilitare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una formazione teologico-pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale e dell'animazione culturale e sociale. Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come "studenti uditori"

il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.

La specializzazione in teologia spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline spirituali fondamentali (metodologia teologica, teologia spirituale fondamentale, storia dell'esperienza spirituale nella chiesa, temi di teologia spirituale fondamentale) e speciali (ascolto, riflessione, condivisione), l'area dei laboratori interdisciplinari (discernimento spirituale e formazione) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (stati di vita, teologia sistematica, diritto canonico, filosofia e scienze umane, spiritualità francescana, spiritualità non cristiane).

La Specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a religiosi, presbiteri, laici, oltre che a educatori e ad operatori della pastorale. Intende inoltre coltivare e formare all'eredità spirituale e culturale del francescanesimo e della teologia della vita consacrata come si è espressa nelle sue varie forme privilegiando le componenti della spiritualità cristiana con un orientamento apostolico ed ecumenico, con particolare attenzione alle varie forme differenziate di vita spirituale presenti nella chiesa.

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curriculum può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (lectio coram: 14 ECTS) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 ECTS) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 ECTS.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni. (cfr. Regolamento, Parte Seconda, numeri 10-19).

A. AREA DI PASTORALE FONDAMENTALE

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia pastorale fondamentale*
3. *Storia dell'azione pastorale della chiesa*
4. *Temi di teologia pastorale fondamentale*

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TP1*.

B. AREA DI PASTORALE SPECIALE

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:
 - I. Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede*
 - II. Pastorale giovanile*
 - III. La comunicazione della fede e la comunicazione sociale*
2. Liturgia:
 - I. La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa*
 - II. L'annuncio della Parola e la predicazione*
3. Carità:
 - I. Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa*
 - II. Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale*

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di questa area (equivalenti a 15 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo *TP2*.

C. AREA DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2013-2014 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema *"Il racconto biblico e i suoi effetti pastorali"*.

L'ammontare complessivo di ECTS di questa area è di 14 (è obbligatorio seguire un seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio). Questi corsi hanno codice identificativo TP3..

D. AREA DELLE DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

1. *Teologia biblica*
2. *Teologia sistematica*
3. *Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)*
4. *Filosofia*
5. *Diritto Canonico*
6. *Metodologia della ricerca* (1 ECTS - obbligatorio nel 2° semestre del primo anno)

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (19 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo TP4..

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

I. Corsi intensivi tenuti da professori invitati

II. Corsi in altri Istituti di Specializzazione

Gli studenti possono – non è obbligatorio – acquisire fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

	Corsi	Docente	CE ECTS		
			I s.	II s.	p.
TP00113	Metodologia della ricerca	BATTOCCHIO	1	-	1
TP10113	Metodologia teologico-pratica*	RAMINA-TOMMASI-TONIOLO	-	2	3
TP10213	Teologia pastorale fondamentale*	TONIOLO	2	-	3
TP10513	Temi di pastorale	SEVESO	2	-	3
TP11213	Temi di pastorale	TONELLO	-	2	3
TP11113	Storia dell'azione pastorale	CENTA	-	2	3
TP20713	Carità	BRUSCO	-	2	3
TP20813	Carità	PASINATO	2	-	3
TP20913	Liturgia	DI DONNA	2	-	3
TP21213	Annuncio*	GIACOMETTI	2	-	3
TP30613	Seminario interdisciplinare	BARBI - ROMANELLO	3	2	7
TP40513	Scienze umane	MILANI - IUS	-	2	3
TP41013	Teologia sistematica	TRENTIN	2	-	3
TP41113	Teologia sistematica*	TRABUCCO	-	2	3
TP41713	Teologia pastorale	SVANERA	2	-	3
TP41813	Teologia sistematica	ZIVIANI	-	2	3
TP41913	Scienze umane	PERUFFO	2	-	3
TP42013	Teologia sistematica	GALZIGNATO	-	2	3

*Corso condiviso tra TP e TS

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE (INIZIO 1 OTTOBRE 2013)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Liturgia	DI DONNA
	10.50-12.25	Teologia sistematica	TRENTIN
	14.15-16.45	Seminario interdisciplinare	BARBI - ROMANELLO
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca	BATTOCCHIO
Mercoledì	8.45-10.20	Temi di teologia pastorale	SVANERA
	10.50-12.25	Carità	PASINATO
		Scienze umane	PERUFFO
	14.15-15.45	Annuncio	GIACOMETTI
		Temi di pastorale	SEVESO
16.15-17.45	Teologia pastorale fondamentale	TONIOLO	

SECONDO SEMESTRE (INIZIO 12 FEBBRAIO 2014)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Temi di pastorale	TONELLO
	10.50-12.25	Storia dell'azione pastorale	CENTA
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare	BARBI - ROMANELLO
	16.15-17.45	Teologia sistematica	GALZIGNATO
Teologia sistematica		TRABUCCO	
Mercoledì	8.45-10.20	Teologia sistematica	ZIVIANI
	10.50-12.25	Metodologia teologico pratica	RAMINA-TONIOLO-TOMMASI
	14.15-17.45	Carità (<i>febbraio-marzo</i>)	BRUSCO
Scienze umane (<i>aprile-maggio</i>)		MILANI - IUS	

3. PROGRAMMA DEI CORSI

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

LIC: corso semestrale, 1 ore sett. nel I semestre - 1 ECTS

TP00113 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale

Obiettivi

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della tesi di licenza e dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

Contenuti

- 1) La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
- 2) Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
- 3) La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella facoltà teologica del triveneto.
- 4) Strumenti e sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.
- 5) L'elaborazione della dissertazione di licenza e della tesi dottorale: ricerca bibliografica, individuazione del tema, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla biblioteca della Facoltà. Da valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con una corretta metodologia scientifica.

Bibliografia

- BOTTERO C., *MetoLinks. Strumenti per la ricerca di informazioni attraverso Internet e per la valutazione e la citazione delle risorse online* (ver. 8 - 6.7.2012): <www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm>
- FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2009.
- TOMMASI R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto», in *Studia Patavina* 58 (2011) n. 3, pp. 557-573.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

PROFF. ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP10113 - L'approccio interpretativo e performativo della teologia pratica

Obiettivi

Il corso – obbligatorio per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione – intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della «teologia pratica» che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti

Si partirà da una chiarificazione di ciò che si intende con «teologia pratica» nella duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale. Quindi, muovendo da un triplice punto prospettico – filosofico, teologico pastorale e teologico spirituale – se ne analizzeranno tre concetti-chiave, quello di «azione», quello di «esperienza» e quello di «discernimento». Di qui si cercheranno di portare in luce l'articolazione interna di Logos - Agape, prassi - teoria, nonché l'interazione delle fonti (Scrittura, Tradizione, Magistero, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare e ricercare teologicamente.

Metodo

Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale – che dovrà aver luogo prima della presentazione del progetto di tesi per l'approvazione – avverrà mediante un colloquio che partirà dalla discussione di un elaborato preparato ad hoc e si allargherà agli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Bibliografia

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

PROF. ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP10213 - L'agire comunicativo della Chiesa: comunicare il Vangelo, *non nova sed noviter*.

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è quello di riflettere sull'identità della Teologia Pastorale non in senso astratto ma in rapporto ai contesti pastorali odierni ed evidenziando il carattere "comunicativo" dell'agire. La missione della Chiesa è quella di comunicare la novità del Vangelo, che non vuol dire un nuovo Vangelo, ma l'annuncio in forma rinnovata (*non nova, sed noviter*). Il punto di partenza è "l'agire": la teologia pastorale infatti è la riflessione teologica a partire e finalizzata alla prassi. L'agire ecclesiale ha un carattere "comunicativo": non strumentale o strategico, ma capace di creare relazione o comunione, e di rappresentare la realtà della fede.

Contenuti

Il corso prende in considerazione alcune condizioni, forme e soggetti dell'agire comunicativo della Chiesa: la comunicazione Chiesa-mondo alla luce del Concilio Vaticano II (la prospettiva di *Gaudium et spes*, la costituzione "pastorale" del Concilio); il carattere comunicativo dell'agire ecclesiale in rapporto al contesto religioso odierno; la questione della "nuova" evangelizzazione, ovvero i linguaggi con cui comunicare la novità del vangelo; la comunicazione della fede alla luce del cambio del paradigma della missione; la comunità credente e i soggetti della comunicazione della fede.

Metodo

Il corso si colloca dentro l'area fondamentale del piano di studi, e intende offrire le nozioni principali relative alla disciplina e al metodo della Teologia Pastorale. Prevede lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è richiesta, come preparazione, la lettura prima di ogni lezione di un articolo indicato dal docente. L'esame finale consiste di due parti: a) la ripresa di un tema delle lezioni b) la presentazione di un testo, scelto dallo studente.

Bibliografia

Articoli del docente sul rapporto Chiesa-mondo in GS, sulla nuova evangelizzazione, sull'identità della teologia pastorale e sull'istanza pratica della teologia.

Testi di carattere fondamentale:

«Pastorale italiana al bivio», in *Credere oggi* 150 (6/2005).

BOURGEOIS D., *La pastorale della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2001.

LANZA S., «Teologia pastorale» in G. CANOBBIO - P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 393-476.

- METTE N., *Einführung in die katholische Praktische Theologie*, Darmstadt: Wissenschaftliche Buchges, 2005.
- MIDALI M., *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; ID.
- PARMENTIER E. (cur.), *La théologie pratique: analyses et prospectives*, Strasbourg: Presses Univ., 2008.
- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della nuova evangelizzazione. Testi del Magistero pontificio e conciliare 1939-2012*, LEV, Roma 2012.
- ROUTHIER G. - M. VIAU (sous la direction de), *Précis de Théologie pratique. Théologies pratiques*, Novalis-Lumen Vitae, Bruxelles 2004.
- SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010
- SIEVERNICH M., *La missione cristiana. Storia e presente*, Queriniana, Brescia 2012.
- TONIOLO A. (cur.), *Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?*, EMP, Padova 2003.
- TRENTIN G. - BORDIGNON L., *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, EMP, Padova 2003.

TEMI DI PASTORALE

PROF. BRUNO SEVESO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP10513 - *Da credenti nel mondo. Crisi e promessa del cristianesimo nell'oggi della fede.*

Obiettivi

La vita cristiana si percepisce come esistenza credente: vita nella fede e dalla fede. Ed è esistenza credente che si dà in un mondo già abitato da altre pratiche umane: gesti, comportamenti, atteggiamenti, istituzioni, in cui prende corpo, s'intessono su un ordito di fatti, parole, situazioni che già popolano il mondo. Intervenendo nel mondo, influisce sul mondo e nel medesimo tempo ne subisce condizionamenti. Su questo sfondo, a tema è la situazione dell'esperienza credente nell'oggi. Oggetto d'indagine sono le configurazioni effettive della fede cristiana nel contesto della (post) modernità: i luoghi maggiori di concretizzazione, i codici posti in opera, le linee di convergenza e/o scostamento rispetto alle tendenze dominanti nel presente. Nel raggio di osservazione ricadono i percorsi del cristianesimo nella storia: le persuasioni e gli interrogativi del presente, sulla scia della eredità dal passato e a fronte delle inquietudini dal futuro. Il confronto è con il campo d'esperienza e l'orizzonte di attesa che aprono le coordinate su cui si ridisegna l'iniziativa credente quale oggi della fede nell'oggi del mondo.

Contenuti

1. *Preliminare*. La mondanità della fede: la connotazione pratica; il ‘dramma’ di Vangelo e cultura; il “deposito della fede”. 2. *Ingresso*. La situazione della fede. Dinamiche dello scambio sociale: la “legittimità dell’epoca moderna”; la “perdita del mondo”; l’“individualizzazione istituzionalizzata”; ‘credere’ al plurale. Percezioni di cristianesimo: ‘crisi’ del cristianesimo, ‘crisi’ della fede. 3. *Transizioni*. ‘Crisi’: aspetti patologici; profilo fisiologico. 4. *Luoghi*. ‘Umanesimo’: ‘dignità dell’uomo’, ‘post-umano’, ‘affetti’, ‘ecologia umana’. ‘Cittadinanza’: il paradosso cristiano; diritto / diritti, giustizia, verità; ‘democrazia’, ‘laicità’. ‘Rito’: opacizzazioni e persistenza del ‘simbolico’, superfluità e necessità della ritualità. ‘Generazione’: aporie da autoreferenzialità; trasmissione e ‘restituzione’. 5. *Ripresa*. L’iniziativa credente nella storia: dire ‘Dio’ in gesti e parole umane. Lo statuto: ‘sulla linea’. La forma: frequentare il concreto, osare l’orizzonte.

Metodo

Il corso si sviluppa nel modo di lezione frontale da parte del docente. Sono pure previsti momenti di intervento dei partecipanti. In sede di esame, la verifica dell’ampiezza e consistenza dell’apprendimento prevede una presentazione ragionata e discussione tematica di uno dei contributi riportati in bibliografia, o eventualmente di altri che saranno successivamente indicati, alla luce delle problematiche delineate durante il corso e sulla scorta dei quadri concettuali ivi messi a fuoco.

Bibliografia

- BARCELLONA P., *La speranza contro la paura* (Leco 62), Marietti, Genova-Milano 2012.
- FERRONE V., *Lo strano illuminismo di Joseph Ratzinger. Chiesa, modernità e diritti dell’uomo* (Quadrante), Laterza, Roma - Bari 2013.
- KRISTEVA J., *Bisogno di credere. Un punto di vista laico* (Saggine 97), Donzelli, Roma 2006.
- PETERS T.R. - URBAN (ed.) K., *La provocazione del discorso su Dio* (Giornale di teologia 314), Queriniana, Brescia 2005.
- SEQUERI P., *Contro gli idoli postmoderni* (I Pellicani), Lindau, Torino 2011.
- SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa* (Lectio 9), Glossa, Milano 2010.

TEMI DI PASTORALE

PROF. LIVIO TONELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP11213 - Agire pastorale in *équipe*

Obiettivi

Molto è già stato scritto sul lavoro in *équipe*, perché ritornare sul tema? La realtà ecclesiale, pur abituata a un linguaggio comunionale, partecipativo e sinodale, dimostra fragilità nell'uso dei metodi di azione. Questo non per malafede o superficialità ma per mancanza di una adeguata frequentazione dell'ambito pedagogico. L'elemento cognitivo continua ad avere preminenza nel modo di procedere in pastorale, sovente in prospettiva deduttiva e assertiva.

Il presente percorso si offre come suggestione di tipo pedagogico-pastorale, con l'intento di sottolineare la necessità di una prospettiva pedagogica nella pastorale ordinaria di una comunità cristiana. La convinzione scaturisce anche dalla presenza di modifiche in atto nel panorama ecclesiale, sia nelle strutture (unità pastorali) che nei soggetti (*équipes* e gruppi ministeriali). Questo comporta una modifica nelle relazioni e nella modalità di fare pastorale.

La volontà di mettersi insieme non è necessariamente garanzia di riuscita né di raggiungimento degli obiettivi. Lavorare insieme è un'arte che va affinata e collaudata. Da qui la necessità di impostare e gestire la pastorale con strumenti che aiutino a mettere in luce l'importanza del legame tra contenuto e metodo, in particolare di segnalare opportunità, difficoltà e rischi dell'agire partecipativo.

Contenuti

1. La pastorale come "arte" della comunità educante
 - 1.1 L'intento formativo della pastorale
 - 1.2 Linguaggio e comunicazione in pastorale
 - 1.3 Nuovi soggetti per una pastorale rinnovata
2. L'azione pastorale dell'*équipe* (gruppo ministeriale)
 - 2.1 Considerazioni teologico-pastorali
 - 2.2 Considerazioni pedagogiche
3. L'azione pastorale in *équipe*
 - 3.1 Dimensione pastorale
 - 3.2 Dimensione pedagogica
 - 3.3 Considerazioni metodologico-didattiche
4. Orientamenti operativi teologico-pastorali
 - 4.1 Il discernimento comunitario
 - 4.2 La progettazione pastorale
 - 4.3 La verifica pastorale

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali di introduzione alle tematiche, lettura di apporti teologico-pastorali e canonistici, con confronto in aula. Saranno utilizzati *slides*, grafici e schede riassuntive. Verrà fornita una bibliografia supplementare per avviare la ricerca. L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso oppure la produzione di un elaborato scritto concordato con il docente.

Bibliografia

- BORRAS A. (cur.), *Des laïcs en responsabilité pastorale? Accueillir de nouveaux ministères*, Cerf, Paris 2000.
- FONTOLAN L. - TONELLO L., *Agire pastorale in équipe*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2013.
- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (cur.), *I laici nella ministerialità della Chiesa*, (Quaderni della Mendola, 8), Glossa, Milano 2000.
- LANZA S., *Convertire Giona. Pastorale come progetto*, Edizioni OCD, Roma Morena 2005.
- MOOG F., *La participation des laïcs à la charge pastorale*, Desclée de Brouwer, Paris 2010.
- QUAGLINO G.P. - CASAGRANDE S. - CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano 1992.
- QUAGLINO G.P. - CORTESE C.G., *Gioco di squadra*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003.
- SPALTRO E., *Conduttori. Manuale per l'uso di piccoli gruppi*, Franco Angeli, Milano 2005.
- SPELTINI G., *Stare in gruppo*, Il Mulino, Bologna 2002.
- TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTr-Edizioni Messaggero, Padova 2008.

STORIA DELL'AZIONE PASTORALE

PROF. CLAUDIO CENTA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP11113 - L'attività pastorale della Chiesa tra Medioevo e Rinascimento (1300-1550).

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza dell'attività pastorale della Chiesa nei secoli del lento declino del Medioevo. Si tratta di un'età segnata da profondi rivolgimenti politici, sociali e religiosi; la società europea porta in sé aspirazioni ad una rinascita, che hanno il loro riflesso nella Chiesa alla ricerca di una riforma che la rinnovi. Un'ipotesi di abitudine mentale porta a considerare quest'epoca della vita della

Chiesa come un coacervo di abusi; con acuita intuizione invece lo storico valdese Giovanni Miegge ebbe a scrivere: *“Si può affermare che una Chiesa in piena decadenza non avrebbe potuto produrre nel suo seno un movimento di tanta potenza e vitalità come quello della Riforma”*. Il corso intende pertanto condurre lo studente ad una conoscenza più solida della vita e della prassi pastorali della Chiesa in un'epoca di mutamenti.

Contenuti

- a. L'autunno del Medioevo: elementi distintivi della vita politica, sociale ed ecclesiale.
- b. I soggetti dell'azione pastorale:
 - I vescovi nelle principali nazioni europee.
 - Sacerdoti secolari e religiosi
- c. L'ambito dell'azione pastorale: la parrocchia.
- d. La trasmissione della fede.
 - La predicazione.
 - Il teatro sacro.
 - Il catechismo.
- e. La pastorale sacramentale.
 - Il battesimo.
 - La Messa e il culto eucaristico.
 - La confessione.
 - L'assistenza degli ammalati e i riti funebri.
- f. La vita di devozione.
 - La nota dominante: il patetico.
 - Cristo sofferente.
 - Culto della Madonna e dei santi.
 - L'uomo davanti alla morte.
 - Il demoniaco.

Metodo

Il corso sarà costituito da lezioni frontali da parte dei docenti. La verifica dell'apprendimento avverrà con un esame orale sulla base di un tesario, dal quale il docente sceglierà le tesi da assegnare allo studente in fase di colloquio.

Bibliografia

- a. Per preparare l'esame gli studenti studieranno i seguenti testi:
 - dispensa preparata dal docente.
 - DELARUELLE E. - LABANDE E.R. - OURILLAC P., *La Chiesa al tempo del Grande Scisma e della crisi conciliare*, (Storia della Chiesa, dir. da A. Fliche e V. Martin, XIV/2), Torino 1971, 773-1043.
 - *Histoire du christianisme des origines à nos jours*, VI, *Un temps d'épreuves (1274-1449)*, dir. da Mollat du Jourdin M. e Vauchez A., Paris 1990, 355-464 (ed. italiana 1998).
- b. La bibliografia specifica su ciascuno dei singoli argomenti, sarà fornita nel corso delle lezioni.

CARITÀ

PROF. ANGELO BRUSCO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP20713 - Elementi di pastorale della salute e di counselling pastorale con il malato

Obiettivi:

Il corso si prefigge di iniziare i partecipanti alla pastorale della salute – azione della Chiesa finalizzata all'evangelizzazione del mondo sanitario attraverso l'attualizzazione della presenza sanante e salvatrice di Cristo – e al counselling pastorale con quanti vivono la difficile stagione del soffrire.

Contenuti:

- Dopo un breve sguardo all'evoluzione della pastorale della salute, con particolare attenzione alla sfide che il mondo sanitario contemporaneo rivolge all'azione della Chiesa, verranno illustrati i criteri teologico-pastorali a cui devono riferirsi costantemente quanti sono impegnati nell'accompagnamento spirituale dei malati e nella promozione della salute.
- Nello sviluppare la riflessione sui sacramenti di guarigione, si porrà l'accento sulle modalità da seguire per rendere significativi questi gesti salvifici in un contesto sempre più secolarizzato.
- La presentazione degli elementi fondamentali del counselling pastorale mirerà soprattutto all'illustrazione degli atteggiamenti e delle tecniche comunicativo-relazionali (ascolto, empatia, considerazione positiva, diagnosi e alleanza pastorale...) necessari per accompagnare i malati a vivere creativamente la loro sofferenza fino a trasformarla in occasione di crescita umana e spirituale.

Metodologia

Per rendere più efficace l'apprendimento, la teoria sarà integrata da questionari, analisi di dialoghi pastorali, *role-playing*...

Modalità d'esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

BRUSCO A., - PINTOR S., *Sulle orme di Cristo medico. Manuale di teologia pastorale sanitaria*, EDB, Bologna 1999 (ristampa 2008).

BRUSCO A., *Attraversare il guado insieme. Accompagnamento psico-pastorale del malato*, Gabrielli Editori, Verona 2007³.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ E DELLA SALUTE, *Predicate il Vangelo e curate i malati. La comunità cristiana e la pastorale della salute*, EDB,

Bologna 2006.

PROVINCIA LOMBARDO - VENETA DEI CAMILLIANI, *L'umanizzazione del mondo della salute*, Camilliane, Torino 2012; ID., *Il ministero della consolazione*, Camilliane, Torino 2013.

CARITÀ

PROF. MATTEO PASINATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP20813 - Carità “faticosa”: il dono e la giustizia - la perfezione e l’edificazione

Obiettivi

Il comandamento della carità inquieta la coscienza del cristiano e del pastore, e riassume tutta la prassi cristiana, che sgorga dalla Carità (l’*agape* di Dio in Gesù Cristo versata nei nostri cuori) e fluisce verso il prossimo (il bisognoso, il nemico e il fratello). Tanto è limpida la “teoria” quanto incerta la “prassi”. L’obiettivo riguarda l’approfondimento dell’aspetto *creduto* e dell’aspetto *vissuto* della carità, con particolare attenzione al *ministero* che ne traduce la visibilità come testimonianza *extra-ecclesiale* ma anche *intra-ecclesiale*. Gli aspetti fondativi e critici della testimonianza della carità possono ispirare una prassi coerente, che parte dalla comprensione della carità stessa e la traduce in un’opera “faticosa” (1Tes 1,3).

Contenuto

L’indagine si propone di ricostruire (con una minima ricostruzione storica) l’evoluzione del pensiero ‘pratico’ sulla carità, fino al discernimento autorevole proposto dalle encicliche *Deus caritas est* (2005) e *Caritas in veritate* (2009). Lo slittamento di comprensione della carità stessa (il *logos*) e della sua traduzione (la *prassi*), passano dalla virtù, attraverso il ministero, fino al carattere sempre più esplicito di servizio sociale.

Partendo poi dalla narrazione della *lectio evangelica*, e collocandoci in un contesto culturale di “liquidità”, si proporrà un percorso realmente “cristiano” di sollecitazione e verifica della prassi su tre aspetti concreti:

- il rapporto tra *opera* della carità e *coscienza* della relazione con l’altro;
- il valore ‘teologale’ della giustizia come prassi di carità;
- la prassi di carità ispirata al sacramento ‘culmine e fondamento’ (l’eucaristia).

Un percorso di discernimento, nutrito dalla Scrittura, recuperando la fluidità della tradizione, per raggiungere un’aderenza all’urgenza di prospettive chiare a cui tendere e su cui lavorare pastoralmente.

Metodo

Il percorso segue una traccia definita, per lo più esposta secondo il metodo della

lezione frontale. L'approfondimento di ambiti e settori pastorali (con un elaborato) è affidato alla ricerca degli studenti in vista del colloquio sintetico finale.

Bibliografia

- AA. VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano, 1993.
 BAUMAN Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari, 2004.
 DONI P. (a cura di), *Diaconia della carità nella pastorale della Chiesa locale*, Gregoriana, Padova, 1986.
 MANICARDI L., *La fatica della carità. Le opere di misericordia*, Qiqajon, Magnano (BI), 2010.
 MARTINI C.M., *Farsi prossimo. La carità, oggi, nella nostra società e nella chiesa* (lettera pastorale per l'anno 1985/86) [scaricabile da internet]
 NERVO G., *Educare alla carità. Per una chiesa credibile*, EDB, Bologna, 1990.
 SEQUERI P.A., «*Caritas quaerens intellectum*. Sull'intelligenza cristiana della dedizione», in *La rivista del clero italiano* 12 (1985), 818-824.
Appunti del corso in una dispensa minima.

LITURGIA

PROF. GIANANDREA DI DONNA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP20913 - Il logos rivelato e la liturgia. La forma pasquale della Parola di Dio nel libro, nel rito e nell'architettura

Obiettivi

Il corso si propone di far conoscere – *tramite un'indagine biblica, patristica, storica e rituale* – l'uso di leggere la Sacra Scrittura durante la liturgia cristiana. Si intende così approfondire il significato teologico della proclamazione-ascolto-nutrizione della Parola di Dio nel corso della *synaxis* cristiana (cfr. DV 21). Lo studio verterà sull'analisi storica, teologica ed architettonica delle forme ebraico-cristiane di celebrazione, indagando sui principali modelli di libri liturgici, di riti e di spazio-monumento per la Parola di Dio.

Contenuti:

- Introduzione sulla celebrazione della Parola e l'uso del Libro nella sinagoga.
- La Parola celebrata: il Libro e l'ambone nella tradizione cristiana antica, medioevale e moderna.
- Il *quadriforme Evangelium* (τετράμορφον τὸ εὐαγγέλιον cfr. *Adv. haer.*, III, I 1,3) nella teologia liturgica del Concilio Vaticano II.
- Analisi teologico-pastorale della forma pasquale della Parola di Dio.

Didattica:

- Lezioni frontali da parte del docente.
- Analisi teologico-pastorale ed iconografica di alcuni modelli di Libri (*Evangelaria* e *Lectionaria*) e di amboni di tradizione cristiana.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sulla teologia della Parola nella liturgia.

Bibliografia:

1. Testi liturgici:

PAOLO VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 3.IV.1969, in EV III/996-1008.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Institutio Generalis Missalis Romani ex edizione typica tertia. Cura et studio Congregationis de Culto Divino et Disciplinæ Sacramentorum excerpta*, 20.IV.2000, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2000, in EV XIX/147-660. (*L'Institutio* è stata tradotta per la lingua italiana da: CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Ordinamento generale del Messale Romano*, LEV, Roma 2004).

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Ordo Lectionum Missæ de editione typica altera*, 21.I.1981, in EV VII/999-1125 [= OLM].

SANTO EVANGELO DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO (EVANGELIARIO - CEI) 1989.

LEZIONARIO³ CEI 2007-2009 (in 9 volumi): VOL. I, *Lezionario domenicale e festivo anno A* 2007³; VOL. II, *Lezionario domenicale e festivo anno B* 2007³; VOL. III, *Lezionario domenicale e festivo anno C* 2007³; VOL. IV, *Lezionario feriale - Tempi forti* 2008³; VOL. V, *Lezionario feriale - Anno pari* 2008³; VOL. VI, *Lezionario feriale - Anno dispari* 2008³; VOL. VII, *Lezionario per le celebrazioni dei Santi* 2009³; VOL. VIII, *Lezionario per le messe rituali* 2009³; VOL. IX, *Lezionario per le messe "ad diversa" e votive* 2009³

2. Testi patristici:

ORIGENE, *In Exodum homila*, (PG 12, 391 ss.)

IRENEO DI LIONE, *Adversus Hæreses*, (PG 7,885 ss.)

3. Studi:

AA.Vv., *L'ambone tavola della parola di Dio*, Magnano (Bi) 2006.

AA.Vv., *L'Evangelario*, Magnano (Bi) 2011.

AA.Vv., *Spazio liturgico e orientamento*, Magnano (Bi) 2007.

BOUYER L., *Architettura e liturgia*, Magnano (Bi) 1994.

GIRAUDO C., *Ascolta Israele! Ascoltaci, Signore. Teologia e spiritualità della Liturgia della Parola*, Città del Vaticano 2008.

MOTTU H., *Il gesto e la parola*, Magnano (Bi) 2007.

RIGHETTI M., *Manuale di storia liturgica*, Milano 1959 (anast. 1998).

WERNER E., *Il sacro ponte. Interdipendenza liturgica e musicale nella sinagoga e nella Chiesa del primo millennio*, I, Napoli 1983.

4. Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente:

L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

5. Dispense del docente.

ANNUNCIO

PROF. GERARDO GIACOMETTI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP21213 - Catechesi e agiografia

Obiettivi

Catechesi e agiografia è un rapporto che, fin dagli inizi della vicenda cristiana, mette in evidenza la sua efficacia ai fini della trasmissione della fede. Talvolta è l'agiografia che fa spazio ad alcune istanze di tipo catechistico, in altri casi è la catechesi che valorizza le opportunità offerte dalla narrazione delle vite dei santi. Il corso cerca di indagare tale relazione scorrendo le finalità perseguite, le modalità di espressione, i risultati ottenuti. L'obiettivo è quello di comprendere come anche oggi la pagina dell'esperienza cristiana, rintracciabile nelle esistenze dei santi, corrisponda alle esigenze dell'annuncio e della catechesi.

Contenuti

L'antichità cristiana dalla letteratura martiriale alle *vitae*: la rilettura del mistero di Cristo.

Le raccolte agiografiche del Medioevo: affascinare e indicare strade di conversione. La nascita dei catechismi in epoca moderna, dalle vite dei santi alle riflessioni dei santi e l'agiografia *ad aedificationem*: contributo alla presentazione organica della fede.

Il recupero dell'istanza storica e della sensibilità pedagogica in età contemporanea: santi come documento della fede e come modello.

L'agiografia nel progetto catechistico italiano: dall'intuizione dell'importanza ai limiti dell'utilizzo.

Opportunità e prospettive per l'annuncio e la catechesi.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali che richiedono il necessario approfondimento nello studio personale e nelle fonti indicate. Sarà dato spazio a momenti di scambio durante la lezione, sulla base di opportune consegne che consentiranno di cogliere il legame tra la catechesi antica e l'attuale stagione catechistica. Le lezioni saranno supportate da presentazioni multimediali. La verifica prevede il colloquio orale su un programma d'esame fornito agli studenti.

Bibliografia

Appunti e dispense del docente e bibliografia indicata durante il corso. Sarà consigliato lo studio di alcune fonti, tra cui:

ATANASIO DI ALESSANDRIA, *Vita di Antonio*. ANTONIO ABATE, *Deti - Lettere*. Introduzione, traduzione e note di L. Cremaschi. Edizioni Paoline, Milano, 1995.

IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*, a cura di A. e L. Vitale Brovarone, Einaudi, Torino, 1995.

SAXER V. (ed.), *Atti dei martiri dei primi tre secoli*, Edizioni Messaggero, Padova, 1989.

SULPICIO SEVERO, *Vita di Martino*. Introduzione e note di E. Giannarelli; traduzione di M. Spinelli. Edizioni Paoline, Milano, 1995.

SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

PROF. AUGUSTO BARBI - STEFANO ROMANELLO

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre - 7 ECTS

TP 30613 - Il racconto biblico e i suoi effetti pastorali

Obiettivi

Il seminario ha come finalità quella di far apprezzare il racconto biblico nei suoi effetti prammatici sul lettore e, conseguentemente, nella sua funzione formativa e pastorale. Esso mira, pertanto, ad aiutare gli studenti nell'apprendimento teorico e nel pratico riconoscimento delle strategie narrative poste in atto dal narratore per costruire i lettori ideali, che sono messi di fronte e sono sollecitati a fare propri il mondo nuovo e i percorsi di trasformazione che il racconto biblico dispiega. L'attenzione ultima sarà sempre quella di evidenziare come questa lettura narrativa, e l'ermeneutica che la sostiene, siano particolarmente feconde per le proposte formative e per la prassi catechetica e pastorale.

Contenuti

La proposta del seminario sarà tesa innanzi tutto a mettere in luce la novità del metodo dell'analisi narrativa e la possibilità di accesso immediato all'attualizzazione che esso dischiude. Si prenderanno poi in considerazione le singole strategie narrative che possono essere presenti nel racconto biblico: le varie trame possibili e lo sviluppo della trama narrativa; le caratteristiche, la costruzione e la funzione dei personaggi biblici; i "punti di vista" dei personaggi e il "punto di vista" del narratore a cui il lettore è invitato ad allinearsi; la gestione del "tempo" del racconto; le altre strategie messe in atto, quali "l'ironia", la "ridondanza" ecc. Si darà successivamente spazio alla presentazione di un'ermeneutica narrativa in grado di far risaltare la nuova "configurazione" e la conseguente "rifigurazione" dell'esistenza cristiana e della vita comunitaria che il racconto biblico apre. Infine si metterà in risalto la possibilità di un utilizzo didattico, catechetico e pastorale dei racconti biblici.

Metodo

Il metodo varierà a seconda delle diverse fasi del seminario. Nella prima parte del seminario, si alterneranno momenti di lezione frontale, in cui verranno esposte strategie, ermeneutica e utilizzo pastorale dei racconti biblici, con momenti di lavoro di gruppo, nei quali gli studenti, su specifiche consegne e con successivi momenti di

verifica, saranno aiutati alla pratica di singoli aspetti dell'analisi e dell'ermeneutica narrativa. Nella seconda parte, gruppi stabili di lavoro si eserciteranno, sotto la guida dei docenti, a mettere in atto, su dei racconti proposti, tutto il percorso ermeneutico che va dalla lettura narrativa fino all'attualizzazione catechetica e pastorale.

Giornata di studio

All'interno del percorso seminariale, il **5 Novembre 2013** verrà offerta, come specifico approfondimento, una giornata di studio e di confronto sulla funzione dei personaggi biblici: *"L'autore crea i suoi lettori così come crea i suoi personaggi"* (Prof. Jean-Louis Ska - Pontificio Istituto Biblico).

Bibliografia

- ALTER R., *L'arte della narrativa biblica*, Queriniana, Brescia 1990.
 BARBI A. - ROMANELLO S. (a cura), *La narrazione nella e della Bibbia*, Messaggero, Padova 2012.
 BIEMMI E. - BIANCARDI G., *La catechesi narrativa*, ElleDiCi, Leumann TO 2012.
 MARGUERAT D. - BOURQUIN Y., *Per leggere i racconti biblici*, Borla, Roma 2001.
 MARGUERAT D. - WÉNIN A., *Sapori del racconto biblico*, Dehoniane, Bologna 2013.
 RESSEGUIE J.L., *Narratologia del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2008.
 SONNET J.-P., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, San Paolo-Gregorian & Biblical Press, Cinisello Balsamo MI 2011.
 TONELLI R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, ElleDiCi, Leumann (Torino) 2002.
Altre indicazioni più particolari verranno fornite lungo lo svolgimento del seminario.

SCIENZE UMANE

PROFF. PAOLA MILANI - MARCO IUS

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP40513 - Pedagogia della relazione

Obiettivi

- Delineare i riferimenti epistemologici di base della disciplina
- Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico
- Approfondire il tema della resilienza in rapporto all'educazione
- Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (*counseling*, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.)
- Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale

Contenuti

- Le diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico con particolare riferimento alla pedagogia personalista di E. Mounier
- I nessi educazione-relazione
- I nessi counseling-educazione
- I nessi educazione-resilienza: la figura del tutore dello sviluppo
- La gestione della relazione educativa: le competenze comunicative base per utilizzare la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi

Metodo

- Modalità di svolgimento: Lezioni partecipate con utilizzo di PowerPoint e discussione; esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche comunicative.
- Verifica del corso: stesura di un elaborato scritto in cui presentare una sintesi dei contenuti del corso (lezioni + testi) corredata dalla propria lettura critico-riflessiva.

Bibliografia

IVEY A.E. - BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las Roma 2005 (parti scelte).

MILANI P. - IUS M., *Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza*, Raffaello Cortina, Milano 2010.

XODO CEGOLON C. - ORLANDO CIAN D. (a cura di), *Diventare uomini di umanità. Antologia pedagogica delle opere di Emmanuel Mounier*, Pensa Multimedia, Lecce 2007.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIUSEPPE TRENTIN

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP41013 - La centralità della coscienza in teologia morale e nella prassi pastorale

Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi: illustrare la rilevanza della coscienza nel dibattito teologico-morale attuale; offrire allo studente spunti di analisi e riflessione sul modo di trattare pastoralmente un caso morale.

Contenuti

A. Analisi storico-culturale

1. Centralità della coscienza dopo il concilio di Trento (1545-1563): nascita delle "teologie pratiche"; conseguenze del rinnovamento post-tridentino.
2. Centralità della coscienza dopo il concilio Vaticano II (1962-1965): fondamento biblico; fondamento teologico.
3. Problemi e dibattiti: coscienza erronea; coscienza e obbligazione morale; risarcimento del danno.

B. *Analisi teorico-sistematica*

4. Uso semantico del termine coscienza: punto di vista morale; facoltà di coscienza; istanza normativa; soggetto morale
5. Struttura della coscienza: io spontaneo, io libero, io responsabile; confusione tra coscienza e super-io; criteri per discernere tra istanza della coscienza e del super-io.
6. Funzioni della coscienza: conoscere e discernere; prescrivere e giudicare; ammonire e incoraggiare.
7. Problemi e riflessioni: coscienza come istanza empirica; coscienza come istanza normativa; formazione della coscienza; autonomia della coscienza; coscienza e fede cristiana.

C. *Analisi teorico-pratica*

8. Per una riabilitazione della casuistica: definizione e brevi cenni metodologici; origine ed evoluzione storica; valutazioni e prese di posizione.
9. Casi di coscienza: problemi, interrogativi e dilemmi morali; incongruenze della casuistica post-tridentina; chiarificazioni su pluralismo e relativismo etico.
10. Teoria e metodo del caso: riposizionamento della casuistica; rielaborazione metaetica; rielaborazione etico-normativa.
11. Casuistica e prassi pastorale: come trattare pastoralmente un caso morale.

Metodo

Le ore di lezione verranno distribuite in modo da illustrare in successione tutti i temi indicati. Si procederà nel modo seguente: la prima ora di lezione verrà riservata al docente; la seconda sarà dedicata al confronto e al dibattito con gli studenti.

Esame

L'esame sarà orale. Ad ogni studente verrà chiesto: a) l'esposizione di uno dei temi trattati; b) la rielaborazione di un caso morale in prospettiva pastorale (cf. C, 9-11).

Bibliografia

TRENTIN G., «La centralità della coscienza in teologia morale», in S. LEONE - P. COGNATO (edd.), *A partire da un maestro. Saggi di teologia morale nel ricordo di Salvatore Privitera*, Il Platano di Ippocrate, Palermo 2012, 28-45; ID., «Riabilitazione della casuistica? Il metodo del caso», in *Credere oggi* 195 (2013)3, 84-114; ID., «Struttura e funzioni della coscienza in teologia morale», in *Credere oggi* 128 (2012)2, 71-93.

Testi consigliati

FUMAGALLI A., *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Bre-

scia 2012.

NALEPA M. - KENNEDY T. (edd.), *La coscienza morale oggi. Omaggio al prof. Domenico Capone*, Editiones Academiae Alphonisianae, Roma 1987.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIOVANNI TRABUCCO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP41113 - *Sensus fidei*: fede ed esperienza

Obiettivi

In un'ottica teologico-fondamentale, si indaga, sotto il profilo formale, la questione del rapporto tra teologia fondamentale e teologia spirituale, mediante un approccio che si prefigge il superamento delle possibili opposizioni tra la fede e la spiritualità, correggendo le unilaterali accentuazioni di entrambe, rispettivamente, in chiave intellettualistica ed attualistica. Il riferimento alla tematica del *sensus fidei*, segnala la necessità di perseguire l'articolazione tra l'orientamento cognitivo ed esperienza della fede, che implica il nesso tra questione ed esperienza della verità, e il rapporto tra fede e mistica.

Contenuti

L'indagine procede dalla registrazione delle polarizzazioni e/o delle separazioni principali che intervengono nei diversi livelli implicati nella dialettica tra la fede e la spiritualità. La considerazione di un passaggio storico del novecento teologico permette di mostrare come una teoria teologico-fondamentale coerente con il modello biblico restituisce le ragioni per le quali la reciprocità dell'uomo e di Dio non si dà se non nell'atto. La giustificazione del profilo pratico o attuale della fede non è diverso dalla giustificazione della sua specifica necessità. L'"attualizzazione" e/o la "soggettivizzazione" della fede, che emerge come il tratto tipico della modernità e della post-modernità, può non essere una patologia e insieme agli aspetti problematici presenta un interesse specificamente pastorale. La questione del *sensus fidei* allude alla consistenza dell'antropologia nell'evidenza della fede, cioè alla qualità teologica dell'esperienza effettiva della fede o alla dimensione veritativa dell'atto, che *in unum* realizza il rilievo dell'esperienza nell'attestazione della verità a procedere dall'evento unico che ne realizza storicamente l'evidenza. In quest'ottica la stessa teologia spirituale esige di essere ricompresa in chiave di antropologia teologica, nel suo necessario e costitutivo riferimento cristologico.

Per evitare la semplice riproposizione del teorema fondamentale, la questione o le diverse questioni possono essere riprese e riformulate a partire da alcuni autori determinati. Ci si riferisce in particolare a J.-H. Newman, il cui contributo risulta essenziale in ordine alla comprensione originaria della tematica del *sensus fidei* nel

contesto moderno, e a Simone Weil e a Teresa di Lisieux, in entrambe le quali, da punti di vista diversi, è rilevante l'esperienza spirituale, il cui tratto specifico pone l'interrogazione circa la pertinenza di una sua designazione in termini di mistica.

Metodo

Il corso prevede le ore di lezione frontale da parte del docente e lo studio e l'approfondimento personale da parte dello studente, sulla base della bibliografia indicata, delle dispense del docente e di eventuale altra bibliografia suggerita durante le lezioni. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'esame orale, a procedere innanzitutto da un argomento prescelto dall'alunno tra quelli svolti e dall'eventuale approfondimento prodotto, successivamente da una domanda del docente su un altro argomento del corso stesso e, qualora si rendesse necessario, da eventuali ulteriori approfondimenti volti a verificare il percorso di studio seguito.

Bibliografia

- BERTULETTI A. BOLIS L. - E. STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.
- BOLIS E. FORNARA R. LOMBARDA G. TRABUCCO G., *La santità*, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo 2010.
- CHEAIB R., *Itinerarium cordis in Deum. Prospettive pre-logiche e meta-logiche per una mistagogia verso la fede alla luce di V.E. Frankl, M. Blondel, e J.H. Newman*, Cittadella, Assisi 2012.
- MARCOCCHI M. (a cura di), *John Henry Newman*, Vita e Pensiero, Milano 1991.
- MOIOLI G., *L'esperienza cristiana di Teresa di Lisieux. Note introduttive*, Glossa, Milano 1998.
- MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992.
- SERENTHÀ L., *Passi verso la fede. Una nuova esposizione delle ragioni della fede*, Centro Ambrosiano, Milano 2006.
- TRABUCCO G., «La teologia spirituale e Teresa di Gesù bambino (e) del Volto Santo», in *Teologia* 37/2 (2012), 284-295; Id., *Poetica soprannaturale. Coscienza della verità in Simone Weil*, Glossa, Milano 1997.

TEMI DI PASTORALE

PROF. OLIVIERO SVANERA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP41713 - Amore e matrimonio: tra nuove convivenze e legami spezzati

Obiettivi

L'amore, fulcro di ogni desiderio umano e anima dell'etica cristiana è presente oggi nella nostra cultura soprattutto nella sua forma romantica e fusionale. Esso connota la relazione io-tu e in particolare quella tra uomo e donna, di cui l'amore coniugale

è una delle forme specifiche. L'amore infatti è stato per lo più messo in relazione all'istituto del matrimonio. Ma da tempo il rapporto tra amore e matrimonio, che a lungo ha garantito la stabilità e la continuità dell'amore, è entrato in forte tensione di fronte alle tendenze libertarie o spontaneiste dell'amore. Di qui la necessità che la teologia e la prassi ecclesiale assumano i tanti interrogativi e le trasformazioni in atto - da una parte il numero crescente delle convivenze e dall'altro l'aumento delle separazioni e dei divorzi - per un discernimento nello Spirito che sappia cogliere questo come un tempo favorevole, affinché appaia in una luce più autentica la bellezza, lo specifico e la forza permanente dell'amore cristiano e del sacramento del matrimonio.

Contenuti

- Le trasformazioni dell'amore e del matrimonio nella società contemporanea
- Il magistero della chiesa e in particolare l'enciclica *Deus caritas est* di Benedetto XVI
- Amore e matrimonio nel messaggio biblico
- Fenomenologia dell'amore umano e amore cristiano
- La riflessione teologica sull'amore coniugale: storia, tradizione e magistero
- Amore, matrimonio e nuove convivenze
- Educare all'amore: pastorale, pedagogia e spiritualità
- L'amore alla prova: crisi di coppia e legami spezzati

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Lo studente sarà invitato a leggere un testo tra quelli proposti lungo il corso o a intervenire attraverso un lavoro di ricerca personale.

Bibliografia per il corso

- ANGELINI G., *Eros e agape. Oltre l'alternativa*, Glossa, Milano 2006.
- BOFFI P. (a cura di), *Convivenze e matrimonio cristiano. Tra realismo e annuncio di fede*, EP, Milano 2009.
- BORGHI E., *Uomo e donna, femmina e maschio, marito e moglie. Per interpretare la vita secondo la Bibbia*, EMP, Padova 2007.
- D'AGOSTINO F. - SANTOLINI L. (a cura di), *Famiglie e convivenze. Nuove tensioni nella società italiana*, Cantagalli, Siena 2007.
- DE ROUEMENT P. J. D., *L'amore e l'occidente*, Rizzoli, Milano 1977
- GHIA L. (a cura di), *Se un amore muore. La Chiesa e i cristiani divorziati*, Monti, Saronno (Va) 2010.
- GIDDENS A., *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il mulino, Bologna 1990.
- LACROIX X., *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 2001.
- NICOLLI S. - TORTALLA E. e M. (a cura di), *Disagio e crisi di coppia. Fallimento o speranza di novità?*, Cantagalli, Siena 2008.

SORCI P. (ed.), *La celebrazione del matrimonio cristiano. Il nuovo rito nel contesto delle attuali problematiche culturali e sociali*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2007.
 SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, MSA, Padova 2011.
 TAGLIAFERRI R., *Il matrimonio cristiano. Un sacramento diverso*, Cittadella, Assisi 2008.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIAMPIETRO ZIVIANI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP41813 - Comunione e istituzione: dinamiche del soggetto ecclesiale

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare alcune questioni attuali di ecclesiologia oggi particolarmente messe in luce dal dibattito teologico e dalle esigenze stesse dell'evangelizzazione. L'interrogativo-guida riguarda la *forma ecclesiae* richiesta dall'annuncio del Vangelo nel nostro tempo, alcuni snodi problematici e le possibili direzioni di riforma da intraprendere. Emergeranno così nuovamente le caratteristiche specifiche della chiesa ed il suo offrirsi come grembo fecondo di relazioni con Dio ed i fratelli.

Contenuti

La dinamica mistero-istituzione: le aggregazioni religiose; le leggi dell'istituzione.
 La dinamica uno-molti: teologia della koinonia; primato e collegialità; la sinodalità; la fraternità cristiana.
 La dinamica unità-diversità: locale e universale; chiesa in forma di popolo e chiesa elettiva.

Metodo

Il percorso offerto dal docente prevede una serie di lezioni frontali, con alcuni possibili interventi laboratoriali degli studenti. Il colloquio d'esame verterà sull'approfondimento di un testo a scelta dello studente tra quelli utilizzati per il corso, oppure facenti parte del proprio percorso di studio.

Bibliografia

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; ID., *Annuncio del Vangelo, forma Ecclesiae*, San Paolo, Milano 2005.
 DIANICH S. - TORCIVIA C., *Forme del popolo di Dio tra comunità e fraternità*, San Paolo, Milano 2012.
 DIANICH S., *Una chiesa per vivere*, EDB, Bologna 2010; ID., *Per una teologia del papato*, San Paolo, Milano 2010.

- KASPER W., *Chiesa cattolica. Essenza, realtà, missione*, Queriniana, Brescia 2012;
ID., *La chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011.
LA DELFA R., *La Chiesa tra teologia e scienze umane. Una sola complessa realtà*, Città Nuova, Roma 2005.
LAFONT G., *La Chiesa: il travaglio delle riforme. Immaginare la Chiesa cattolica*, San Paolo, Milano 2012.
RATZINGER J., *La fraternità cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

SCIENZE UMANE

PROF. ANDREA PERUFFO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP41913 - Psicologia Pastorale

Obiettivi

Il corso a partire dall'orizzonte specifico della psicologia, intende offrire agli studenti alcuni orientamenti circa le questioni centrali dell'esperienza del credere sia in relazione al singolo soggetto che al gruppo più ampio di riferimento come può essere la comunità cristiana. Questo approccio intende favorire un approccio sistemico alla realtà e all'azione pastorale.

Contenuti

Come premessa si cercherà di fare il punto sul rapporto fra teologia e psicologia con particolare attenzione all'ambito pastorale. Quindi si analizzerà l'esperienza del credere a partire dai dinamismi psichici cercando di individuare da una parte alcuni passaggi tipici di un cammino di maturazione nella fede e dall'altra il rischio di letture riduzionistiche (psicologistiche o spiritualistiche). Particolare attenzione sarà data alla categoria della relazione come chiave interpretativa dell'agire pastorale dei diversi soggetti coinvolti nei diversi ambiti. La relazione sarà anche particolarmente interessante per aiutarci a rileggere l'esperienza dell'evangelizzazione nelle sue implicanze più profonde e personali nella vita della persona.

Nella seconda parte del corso, avendo chiaro l'orizzonte del "pratico" caro alla teologia pastorale, daremo attenzione ad un aspetto specifico della psicologia pastorale oggi particolarmente delicato: il servizio di autorità non solo del presbitero ma in grado diverso e partecipato anche dalle altre componenti della comunità cristiana. Sarà importante chiarire le dinamiche coinvolte nella leadership e le specifiche applicazione in un contesto pastorale con le possibili derive a partire dalla maggiore o minore maturità dei soggetti e del contesto.

Metodo

La prospettiva del corso presuppone una attenzione interdisciplinare favorita anche dalle conoscenze già acquisite in altri corsi da parte degli studenti.

Si cercherà di affrontare le questioni non solo dal punto di vista teorico per mezzo di lezioni frontali ma anche a partire da “situazioni di vita” sulle quali gli studenti dovranno intervenire concretamente offrendo il loro contributo interpretativo che sarà oggetto di confronto ed ulteriore approfondimento in classe. L'esame finale consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia

BROWNING D.S. - COOPER T. D., *Il pensiero religioso e le psicologie moderne*, Bologna, EDB, 2007.

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e Religione. Modelli problemi prospettive*. EDB, Bologna 2005.

GUARINELLI S., *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2008.

IMODA F., *Esercizi spirituali e psicologia*, Pontificia Univ. Gregoriana, Roma, 2000.

KERBERG O.F., *Le relazioni nei gruppi*, Raffaello Cortina, Milano 1999.

SPERRY L., *Psicologia ministero e comunità*, EDB, Bologna 2007.

Altri articoli e testi saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. MARIO GALZIGNATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP42013 - La Messa come “sacrificio espiatorio-propiziatorio” in Lutero e nei dialoghi luterano-cattolici. Il “sacrificio d’intercessione” nel BEM e il “vere propitiatorium” del Concilio di Trento: le ragioni di un possibile accordo.

Obiettivi

Il teologo evangelico Harding Meyer, dopo aver osservato, in un numero della rivista *Stimmen der Zeit*, come il dialogo cattolico-evangelico stia attraversando «una situazione di stallo se non addirittura della fine di questo dialogo», proprio per superare questo stallo, suggerisce che, sull'esempio di quanto è avvenuto per la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, le parti s'impegnino in un'affermazione e in un'assunzione vincolanti dei risultati già raggiunti, sui temi della cena del Signore, del ministero ecclesiale e della comprensione della Chiesa. Ora anche noi, al fine di tener vivo il dialogo ecumenico, vorremmo far nostra, seppur limitatamente, questa esortazione, dedicando la riflessione del Corso alla ricerca delle ragioni che hanno portato il BEM (Eucaristia, Commento al n° 8) a suggerire la via, per un superamento del contenzioso, asserendo: «È alla luce del significato dell'eucaristia come intercessione che si possono comprendere i riferimenti all'eucaristia come “sacrificio propiziatorio”».

Contenuti

Convinti, con lo storico luterano Kurt-Victor Selge, che «l'ecumenismo è illusorio se esso non si rende conto delle origini della divisione», andremo anzitutto alla ricerca delle motivazioni che hanno portato Lutero a rifiutare la Messa «come sacrificio propiziatorio» (WA 6,353-378) e a mantenerla come «sacrificio di lode e di rendimento di grazie».

In un secondo momento, passeremo all'esame dei Dialoghi bilaterali, fra luterani e cattolici, sul nostro tema, e più precisamente: «L'eucaristia come sacrificio» (Luterani-Cattolici USA, Dicembre 1967), «La cena del Signore» (Chiesa cattolica- Federazione Luterana Mondiale, 1978) ed il documento «Tutti sotto un unico Cristo» (Augusta 1980), ove in un paragrafo si passa a trattare dell'Eucaristia a proposito degli articoli 22 e 24 della Confessione Augustana (1530). Ci occuperemo di evidenziare ciò che si è in essi acquisito sulla dottrina eucaristica e ciò che è rimasto da chiarire ancora sulla «Messa come sacrificio espiatorio-propiziatorio».

Nel terzo momento passeremo a prendere in considerazione la dottrina eucaristica nell'accordo multilaterale: «Battesimo Eucaristia Ministero (Lima 1982) (BEM)», fra la Chiesa cattolica e Consiglio Ecumenico delle Chiese. In particolare ci soffermeremo ad illustrare le ragioni, mai fin'ora rese pubbliche, di un possibile superamento delle difficoltà, circa il valore espiatorio-propiziatorio della Messa, una volta posta l'equipollenza fra «sacrificio propiziatorio» di Trento e il «sacrificio d'intercessione» del testo sull'Eucaristia, n° 9, del BEM, presentato ad ACCRA nel 1974. Tale possibile equipollenza, era stata da me fatta notare a Max Thurian, in vari colloqui avuti con Lui (l'ultimo alla Mendola (TN), il 28 luglio del 1981, precedentemente quindi al documento di Lima), quale applicazione del significato biblico di «espiazione», da poco messo in evidenza dagli studi di S. Lyonnet e L. Moraldi. Tale equipollenza venne da Lui accolta e sinteticamente introdotta, appunto, nel Commento al numero 8 dell' «Eucaristia del BEM, approvato a Lima 1982».

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali intercalate dalla lettura e commento di testi significativi. La verifica consisterà in un colloquio che avverrà in due momenti. Nel primo lo studente presenterà a scelta una delle parti in cui è stato diviso il corso. Nel secondo momento il docente farà qualche domanda sulle rimanenti parti.

Bibliografia

BIEL G., *Canonis Misse Expositio*, a cura di Oberman H.A. e Courtenay W.J., 4 vol., Franz Stainer Verlag GMBH, Wiesbaden 1963-1966.

CONSEIL OECUMÉNIQUE DES ÉGLISES. COMMISSION DE FOI ET CONSTITUTION, *Bâtême-Eucharistie-Ministère 1982-1990. Rapport sur le processus «BEM» et les réactions des Églises*, Cerf, Paris 1993.

EOE voll., 1-8, EDB, Bologna 1986-2007.

GALZIGNATO M., «La «Sacrosanctum Concilium» e l'ecumenismo», in *Annali di Studi Religiosi*, 13/2012, EDB BOLOGNA 2012, pp. 279-296.

GALZIGNATO M., «La Giustificazione-Evangelo negli scritti giovanili di Martin Lutero

- (1509-1516)», in ID., *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, Morcelliana, Brescia 2002.
- GALZIGNATO M., «La Messa come sacrificio 'espiatorio-propiziatore' in Lutero. Alcune osservazioni metodologiche per una sua esatta comprensione», in *Studi Ecumenici* 2 (1984), pp. 211-231.
- GALZIGNATO M., «La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla "Via Moderna" all'"Evangelo"», in *Filosofie nel tempo*, a cura di Saladini P. e Lolli R, vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, pp. 1215-1253.
- GALZIGNATO M., *L'Evangelo negli scritti Giovanili di M. Lutero (1509-1516)*, Dragonetti, Montella (Av) - Roma 1998
- LUTERO M., *Messa, Sacrificio e Sacerdozio 1520-1521-1533*, a cura di Silvana Nitti, Claudiana, Torino 1995.
- LUTHERS M., *Werke. Kritische Gesamtausgabe (Weimarer Ausgabe)*, Weimar 1883 sgg.
- LYONNET S., «Expiation et intercession, à propos d'une traduction de Saint Jérôme », in *Biblica* 40 (1959), pp. 885-901.
- MAZZA E. (a cura di), *L'idea di sacrificio. Un approccio di teologia liturgica*, EDB, Bologna 2002.
- MEINHOLD P. - ISERLOH E., *Abendmahl und Opfer*, Schwabenverlag, Stuttgart 1960.
- MEYER H., «Stillstand oder neuer Kairos? Zur Zukunft des evangelisch-katholischen Dialogs», in *Stimmen der Zeit* (2007) 10, 687-696; Tr it. in *Il Regno-Doc.*, 3/2008, 6-11.
- MORALDI L., «Per una corretta lettura della soteriologia biblica», in *La Scuola Cattolica* 56 (1980), pp. 313-343.
- MORALDI L., *Espiazione sacrificale e riti espiatori nell'ambiente biblico e nell'Antico Testamento*, PIB, Roma 1956.
- PEUCHMARD R., «La Messe est-elle pour Luther une action de grace ?», in *R.Ch. Ph. Th.*, (1959), pp 632-642.
- PISTOIA A. - TRIACCA A.M. (a cura di), *Liturgie et rémission des péchés*. Conférences Sain-Serge XX semaine d'études liturgiques, Paris 1973, E.L., Roma 1975.
- RICCA P. - SARTORI L. (ed.), *Battesimo-Eucaristia-Ministero: testo della Commissione Fede e Costituzione*, Lima (1982), Elle Di Ci, Leumann (TO) 1982.
- THURIAN M., *L'Eucharistie. Mémorial du Seigneur Sacrifice d'action de grâce et d'intercession*, Neuchatel 19632 [tr. it. L'Eucaristia, AVE, Roma 19712].
- UBBIALI S. (a cura di), *Il sacrificio evento e rito*, Edizione Messaggero, Padova 1988.
- VALENTINI A. (a cura di), *Dialoghi ecumenici ufficiali, problemi e prospettive*, LAS, Roma 1983.
- Dispense del Docente*

CORSI IN COMUNE CON TEOLOGIA SPIRITUALE

STATI DI VITA

PROF. LUCIANO LUPPI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS10413 - Spiritualità degli stati di vita del cristiano

ECCLESÍA E VITA SPIRITUALE

PROF. FRANÇOIS MARIE DERMINE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS20413 - I fenomeni straordinari nella vita spirituale e mistica

TEMI DI DIRITTO CANONICO

PROF. FRANCESCO PANIZZOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS40213 - *Potestas clavium*: l'esercizio della potestà della Chiesa nel foro interno

Vedere scheda dei corsi nella sezione Teologia spirituale.

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 crediti ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (*"lectio coram"*: 14 crediti) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 crediti) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 crediti.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni (cf. *Regolamento*, Parte Seconda, nn. 10-19).

A. DISCIPLINE SPIRITUALI FONDAMENTALI

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia spirituale fondamentale*
3. *Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa*
4. *Temî di teologia spirituale fondamentale*

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TS1*.

B. DISCIPLINE SPIRITUALI SPECIALI

Area disciplinare in cui si propongono approfondimenti specifici di teologia spirituale, articolati in tre percorsi ispirativi:

1. Ascolto
 - a) *Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto*
 - b) *Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo*
 - c) *Vita spirituale e strutture umane*

2. Riflessione

- a) *Preghiera come incontro e riflessione*
- b) *I linguaggi della mistica*
- c) *Ermeneutica della tradizione spirituale*

3. Condivisione

- a) *Ecclesia e vita spirituale*
- b) *Prassi liturgica nell'esperienza spirituale*
- c) *Carità e vita spirituale*
- d) *Figure e maestri spirituali*

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 ECTS. Questi corsi hanno codice identificativo *TS2*.

C. LABORATORIO

In forma di seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. Gli ambiti di ricerca e di formazione degli ultimi anni sono stati:

- “discernimento spirituale e formazione” (a.a. 2008-09)
- “accompagnamento spirituale e formazione” (a.a. 2009-10)
- “la preghiera cristiana” (a.a. 2010-2011)
- “la «via pulchritudinis» dell'esperienza cristiana” (a.a. 2011-2012)
- “l'esperienza spirituale e le età della vita” (a.a. 2012-2013)
- “l'esperienza spirituale nella preghiera cristiana” (a.a. 2013-2014)

L'ammontare complessivo di ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del biennio). Questi corsi hanno codice identificativo *TS3*.

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono - nel rispetto della loro identità e autonomia - alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.

1. *Teologia sistematica*
2. *Scienze umane e filosofia*
3. *Diritto canonico*
4. *Spiritualità della tradizione francescana*

5. *Spiritualità cristiane/non cristiane*

È richiesta la frequenza di almeno 6 corsi di quest'area (18 ECTS). Questi corsi hanno codice identificativo *TS4*.

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:

- *corsi intensivi tenuti da professori invitati*
- *corsi tenuti in altri Istituti*
- *corsi residenziali estivi di studio*

Gli studenti possono - non è obbligatorio - utilizzare fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

	Corsi	Docente	CE ECTS		
			I s.	II s.	p.
TS00113	Metodologia della ricerca	FANTON	1	-	1
TS10213	Storia dell'esperienza spirituale, 2	BERTAZZO L.	2	-	3
TS10413	Stati di vita*	LUPPI	-	2	3
TS11213	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA	2	-	3
TS13213	Mistica	DALLE FRATTE	2	-	3
TS20413	Ecclesia e vita spirituale*	DERMINE	-	2	3
TS21313	Temi biblici del N.T.	FANIN	2	-	3
TS23713	Lettura di classici	RAVAZZOLO	2	-	3
TS24013	Lettura di classici	STERCAL	-	2	3
TS30613	Seminario interdisciplinare	BARTAZZO A.	3	2	7
TS40213	Temi di diritto canonico*	PANIZZOLO	2	-	3
TS41213	Temi di cristologia e spiritualità	DEPEDER	-	2	3
TS44213	Temi di spiritualità francescana	RATTI	2	-	3
TS45313	Spiritualità cristiane / non cristiane	CAZZAGO	-	2	3
TS46313	Temi di teologia morale	QUARANTA	-	2	3
TP10113	Metodologia teologico-pratica *	RAMINA			
		TOMMASI- TONIOLO	-	2	3

* corso condiviso tra TP e TS.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE (inizio 1 ottobre)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA
		Temi di spiritualità francescana	RATTI
	10.50-12.25	Mistica	DALLE FRATTE
	14.15-16.45	Seminario interdisciplinare	BERTAZZO A.
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in Teologia spirituale	FANTON
Mercoledì	8.45-10.20	Storia dell'esperienza spirituale 2	BERTAZZO L.
	10.50-12.25	Lettura di classici	RAVAZZOLO
	14.15-15.45	Temi di diritto canonico	PANIZZOLO
	16.15-17.45	Temi biblici del N.T.	FANIN

SECONDO SEMESTRE (inizio 11 febbraio)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Stati di vita	LUPPI
	10.50-12.25	Lettura di classici	STERCAL
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare	BERTAZZO A.
	16.15-17.45	Ecclesia e vita spirituale (febbraio-marzo)	DERMINE
		Temi di cristologia e spiritualità (aprile-maggio)	DEPEDER
Mercoledì	8.45-10.20	Ecclesia e vita spirituale (febbraio-marzo)	DERMINE
		Temi di cristologia e spiritualità (aprile-maggio)	DEPEDER
	10.50-12.25	Metodologia teologico pratica	RAMINA TONIOLO-TOMMASI
	14.15-15.45	Spiritualità cristiane/non cristiane	CAZZAGO
	16.15-17.45	Temi di teologia morale	QUARANTA

3. PROGRAMMA DEI CORSI

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROF. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre - 1 ECTS

TS00113 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale

Obiettivi

Il corso è inteso come presentazione della teologia spirituale quale disciplina teologica. Saranno inoltre presentate alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

Contenuti

1. Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.
2. Strumenti specifici per la ricerca in teologia spirituale.
3. La stesura di un elaborato: predisposizione del tema e sviluppo dei contenuti.
Peculiarità della tesi di Licenza e Dottorato.
4. Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.
5. Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.

Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di slides. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. Inoltre, verranno condotte due verifiche: una iniziale, per attestare la preparazione metodologica dello studente derivante dalla formazione del ciclo istituzionale; una finale, come riscontro di apprendimento del corso.

Bibliografia

BERNARD CH.A. (a cura di), *La spiritualità come teologia, Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana (Roma, 25-28 aprile 1991)*, Paoline, Milano 1993.

BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, LED, Milano 1992.

FANTON A., *«Desidero intelligere veritatem tuam». Avvio allo studio metodologico della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

MATANIC A.G., *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990.

SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001⁶.

SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003⁸.

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

PROF. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS10213 - Storia dell'esperienza spirituale, 2 - Spiritualità moderna e contemporanea (secc. XIV-XX)

Obiettivi

In continuità con quanto proposto nella prima parte della Storia dell'esperienza spirituale (TS 121) il corso mira a offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale dell'evoluzione storica.

Nella lunga durata della traiettoria cronologica saranno focalizzati passaggi e figure particolarmente significative di una proposta spirituale, con l'indicazione di testi per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

Contenuti

1. Dalla tradizione monastica alla novitas laicale e mendicante.
2. Tra beghine, terziarie e mistiche: "Frauenbewegung" e mondo fiammingo tedesco.
3. Nella crisi ecclesiologica (sec. XIV-XV): "devotio moderna", pietà laicale; "docta ignorantia", umanesimo e ricerca spirituale.
4. Tra esperienza, metodologia e "scuole" della Riforma cattolica: l'itinerario ignaziano, carmelitano, salesiano.
5. "Le grand siècle" della spiritualità francese: Pierre de Bérulle, Vincenzo de'Paoli.
6. La "lunga durata" della proposta giansenistica, della via "quietista": Pascal, Bossuet, Fénelon.
7. La gestazione spirituale dell'Ottocento: tra spiritualità e "devozioni".
8. Percorsi novecenteschi: un'identità spirituale laicale; il dramma del "silenzio di Dio" e ricerca spirituale; le domande in itinerari non ecclesiali; luoghi e spazi di nuovi percorsi (liturgia, neo-monachesimo, lectio divina); la spiritualità dei movimenti.
9. Domanda del senso odierno di spiritualità: percorsi aperti.

Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, approfondendoli tramite la lettura antologica di testi originali dell'esperienza proposta. Particolare attenzione si porrà al periodo contemporaneo, aperto su vari fronti e codici interpretativi.

Modalità di esame

L'esame finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto su un autore spirituale del periodo in oggetto, concordato con il docente, da far pervenire con anticipo e con una parte orale relativa alla conoscenza e rielaborazione del percorso svolto.

Bibliografia

BORRIELLO L. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003 (voci scelte).

DE FIORES F. - GOFFI T. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Roma 19997 (voci scelte).

GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.

GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989.

POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, II-III, Dehoniane, Roma 1998-2000.

WAALJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana (Biblioteca di Teologia Contemporanea 137), Brescia 2007.

Ulteriore bibliografia, in riferimento e movimenti e figure, sarà indicata lungo il corso.

STATI DI VITA

PROF. LUCIANO LUPPI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS10413 - Spiritualità degli stati di vita del cristiano

Obiettivi

Il corso si prefigge di mostrare, sullo sfondo della vocazione universale alla santità e del radicalismo del discepolato evangelico, le spiritualità degli stati di vita del cristiano. Si cercherà di individuarne le linee portanti e le diverse tipologie alla luce di alcuni testi fondamentali della storia della spiritualità, in costante raffronto con il dato biblico e le calibrature teologiche conciliari e sinodali.

Contenuti

1. Dalla teologia degli "stati di perfezione" al radicalismo del discepolato evangelico
2. Forme paradigmatiche del discepolato evangelico tra identità teologica e modelli storici
 - 2.1. Spiritualità' di coloro che professano i consigli evangelici
 - 2.2. Spiritualità' dei fedeli laici

- 2.3. Spiritualità' dei ministri ordinati, in particolare dei presbiteri diocesani
3. Mistero e dinamiche della vocazione personale
4. Circolarità e reciprocità tra le diverse forme paradigmatiche di discepolato evangelico

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali con letture di testi
La verifica sarà con esame scritto in classe.

Bibliografia

CANOBBIO G., «Laici dopo il Vaticano II», in *Regno attualità* 13/2011, 419-427.
CHIESA DI BOLOGNA, *Proposta di vita spirituale per i presbiteri diocesani*, a cura del Consiglio presbiterale diocesano, Doc. Chiese locali 106, EDB, Bologna 2003.
LUPPI L., «Il contributo di Benedetto XV al riconoscimento ecclesiale dei Santi: una presentazione nuova della perfezione cristiana», in L. MAURO (a cura di), *Benedetto XV profeta di pace in un mondo in crisi*, Minerva, Bologna 2008, 209-227.
SECONDIN B., *Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata*, Paoline, Milano 2002.

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

PROF. ANTONIO RAMINA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS11213 - Teologia spirituale fondamentale

Obiettivi

Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo il percorso di approfondimento intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto

Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si propone di essere sufficientemente ampia e diversificata, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autentica.

camente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra “momento oggettivo” e “momento soggettivo” dell’esperienza.

In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

Metodo

Il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all’analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all’evidenza le tematiche più rilevanti e ricorrenti relative all’esperienza cristiana, nonché a favorirne la comprensione teologica, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologico-spirituali dei partecipanti al corso.

Modalità di esame

Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l’esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni “nodi dinamici” e punti nevralgici relativi all’esperienza cristiana.

Bibliografia

Per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno presi in esame la bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso. Per un orientamento preliminare, che consenta di collocarsi nella prospettiva secondo la quale si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche: BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L’idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.

CASTELLANO CERVERA J., «Teologia spirituale», in G. CANOBBIO - P. CODA (a cura di), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, III. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 195-319.

MOIOLI G., «L’acquisizione del tema dell’esperienza da parte della teologia, e la teologia della «spiritualità» cristiana», in *Teologia* 6 (1981), 145-153.

MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare* I, Marietti, Torino 1977, 36-66.

MOIOLI G., *Lesperienza spirituale. Lezioni introduttive*, (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.

STERCAL C., «Sull’“esercizio” e sull’“oggetto” di una teologia dell’esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell’esperienza cristiana*, a cura di Melina L. - Bonnewijn O., Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

STERCAL C., «I “nodi dinamici” dell’esperienza cristiana», in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, 169-187.

MISTICA

PROF. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS13213 - La mistica oggi: tra discernimento e mistagogia. “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20)

Obiettivi

La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo chiamato. Per questo il corso intende fare chiarezza su un aspetto importante della vita spirituale coperto da un alone di oscurità e presentare la situazione attuale della mistica attraverso un percorso che ne illumini il significato, lo sviluppo storico e le problematiche, al fine di offrire criteri utili all'approfondimento della ricerca, al discernimento e al percorso mistagogico dei credenti. Il corso si integra e completa con quello su “La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali”.

Contenuti

1. Introduzione e collocazione
2. Bibliografia
3. Terminologia
4. Il percorso storico: sulle tracce dell'incontro con Dio
5. La struttura del fenomeno mistico
6. Caratteristiche dell'esperienza mistica
7. Esperienza spirituale e tipologia dell'esperienza mistica
8. Il linguaggio dei mistici

Metodo

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema. La modalità di esame prevista è quella dell'elaborato.

Modalità di esame

Elaborato scritto

Bibliografia

- AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LEV, Città del Vaticano, 2004.
 AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso di mistica. Abbazia di Münsterschwarzach*, OCD, Roma Morena, 2006.
 ASTI F., *Dalla Spiritualità alla mistica. Percorsi storici e nessi interdisciplinari*, LEV, Città del Vaticano, 2005.

- ASTI F., *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano, 2003.
- BALDINI M., *Il linguaggio dei mistici*, Queriniana, Brescia, 1990².
- BORRIELLO L., *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano, 2009.
- Dizionario dei miracoli e dello straordinario I-II*, a cura di P. SBALCHIERO, EDB, Bologna 2008.
- Dizionario di mistica*, a cura di L. BORRIELLO - E. CARUANA - M.R. DEL GENIO - N. SUFFI, LEV, Città del Vaticano, 1998.
- LENOIR F., *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Milano 2005.
- MC GINN B., *Storia della mistica cristiana in Occidente*, Marietti, Genova-Milano 2003-2008, 2 voll.
- Mistica carmelitana. Sviluppo umano in Dio*, a cura di GONZALES L. J., OCD, Roma Morena,
- OLIVERA B., *Il sole nella notte. Mistica cristiana ed esperienza monastica*, Ancora, Milano 2003.
- RUH K., *Storia della mistica occidentale I-II*, Vita e pensiero, Milano 1995-2002.
- VANNINI M., *Introduzione alla mistica*, Morcelliana, Brescia 2000.
- VELASCO J.M., *Antropologia, culture e religioni*, Jaca Book, Milano 2001.
- VELASCO J.M., *Il fenomeno mistico. Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2003.
- VERNETTE J., *Il XXI secolo o sarà mistico o non sarà*, OCD, Roma Morena, 2005.

ECCLESÍA E VITA SPIRITUALE

PROF. FRANÇOIS MARIE DERMINE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS20413 - I fenomeni straordinari nella vita spirituale e mistica

Obiettivi

I fenomeni straordinari, oggi chiamati paranormali, quasi sempre sono associati alla sfera religiosa, cristiana e non cristiana, o para-religiosa (sciamanesimo, medianità). Questo corso non mira prima di tutto a una loro descrizione dettagliata quanto a un discernimento: circa la loro origine (naturale-psicologica? preternaturale-diabolica? soprannaturale-divina?), circa la loro collocazione all'interno della vita spirituale e mistica, circa le caratteristiche dei fenomeni straordinari cristiani (carismatici e mistici).

Contenuti

1. Descrizione sommaria dei fenomeni straordinari e dei protagonisti
2. La loro esistenza: gli argomenti contrari e favorevoli
3. La struttura tecnica dei fenomeni straordinari non cristiani

4. Lo straordinario e la mentalità magica
5. Il Magistero ecclesiale e il discernimento circa i fenomeni straordinari
6. Giudizio della Chiesa su alcuni pseudo-mistici e pseudo-veggenti
7. I fenomeni straordinari nella Sacra Scrittura
8. I fenomeni straordinari cristiani post-biblici
9. La componente divina e umana nei fenomeni straordinari cristiani
10. L'estasi e la trance a confronto
11. La struttura interpersonale dei fenomeni straordinari cristiani
12. Il primato della presenza sull'esperienza

Metodo

Tenendo conto dell'interesse ovunque manifestato dagli studenti per l'argomento attraverso interventi e domande, il metodo qui applicato sarà quello delle lezioni frontali, seguendo principalmente il testo di F.-M. DERMINE, *Carismatico, sensitivo e medium- I confini della mentalità magica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2010. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

- ANCILLI E. - PAPAROZZI M. (edd.), *La mistica. Fenomenologia e riflessione teologica*, I-II, Città Nuova, Roma 1984.
- BERNARD C.A., *Il Dio dei mistici. Le vie dell'interiorità*, San Paolo, Milano 1996.
- BORRIELLO L. e Altri (edd.), *Dizionario di mistica*, LEV, Roma 1998
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il messaggio di Fatima*, in supplemento a *L'Osservatore romano* n. 147 del 26-27 giugno 2000.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Orationis formas*, Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica (15 ottobre 1989), in *EV/11*, Dehoniane, Bologna 1991, par. 2680-2716
- DERMINE F.M., *Mistici, veggenti e medium. Esperienze dell'aldilà a confronto*, LEV, Roma 2003².
- MARIANESCHI P.M., *La stigmatizzazione somatica - Fenomeno e segno*, LEV, Città del Vaticano 2000
- ROYO MARIN A., *Teologia della perfezione cristiana*, Paoline, Roma 1965⁶.
- SBALCHIERO P. (a cura di), *Dizionario dei miracoli e dello straordinario cristiano* (2 voll.), EDB, Bologna 2008.
- SUDBRACK J., *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- SUH A., *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*, ESD, Bologna 2000.

TEMI BIBLICI DEL NUOVO TESTAMENTO

PROF. LUCIANO FANIN

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS21313 - Le radici bibliche del vissuto cristiano

Obiettivi

Il corso si propone di guardare alla pagina biblica non solo come fonte di elementi veritativi del mistero di Dio, ma di individuare nel tessuto scritturale le possibili coordinate dell'elemento esperienziale. Con questo si intende perseguire un metodo e una finalità pratica di individuazione non solo della "teologia biblica", ma anche della "teologia biblica spirituale". Le componenti sono complementari, ma si pongono nella linea della teologia spirituale, che in questi ultimi anni si è ritagliata una sua area di studio e di vita nel campo più vasto della teologia.

Contenuti

Ispirandosi al documento della Pontificia Commissione Biblica "Bibbia e Morale – radici bibliche dell'agire cristiano" (2008) si individueranno inizialmente le aree principali ove si fonda il vissuto cristiano: il dono della creazione, il dono dell'alleanza, la nuova alleanza in Gesù Cristo, il dono del perdono, la meta escatologica. A seguire poi l'individuazione di alcuni criteri per mettere in luce i percorsi della proposta spirituale della pagina biblica: criteri fondamentali, conformità alla visione biblica dell'essere umano, conformità all'esempio di Cristo; criteri specifici: la convergenza, la contrapposizione, la progressione, la dimensione comunitaria, la finalità, il discernimento.

Metodo

Nella parte iniziale del corso vi saranno alcune lezioni frontali aventi lo scopo di delineare il percorso e il metodo di studio del vissuto spirituale attestato dalla pagina biblica. Successivamente si cercherà di introdurre lo studente a una metodologia capace di applicare alla pagina biblica i criteri proposti (fondamentali, specifici) per giungere ad una lettura teologico-spirituale.

Modalità d'esame

L'esame orale verterà su una delle tematiche presentate e su una applicazione scritta del metodo (non più di tre pagine) di un passo biblico (scelto dallo studente e già in precedenza presentato al docente).

Bibliografia

AA.VV., *Temî teologici della Bibbia*, Dizionari, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2010.

FANIN L., *La crescita nello Spirito*, EMP, Padova 1995; ID., *La proposta spirituale del*

Nuovo Testamento, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1997.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale - radici bibliche dell'agire cristiano*, Roma 2008.

SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Logos - Corso di studi biblici 8/2, Elledici, Torino 2006.

LETTURA CLASSICI

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS23713 - "De vita Moysis": la virtù, ovvero la vita di Mosé

Obiettivi

Tematizzare le domande che il lettore moderno si pone di fronte a un tema e a un testo come questi. Individuare gli aspetti (morale, spirituale, mistico e ascetico) dell'*itinerarium in Deum* tracciato da Gregorio e argomentarne il fine (diventare amico di Dio). Cogliere l'originalità della sua impostazione e l'eredità di altri autori cristiani (Origene, Basilio, ecc) o meno (Filone, i neoplatonici, ecc.).

Contenuti

Inquadrare l'autore e il suo ambiente, esplorare la tecnica esegetica e i contenuti dell'esegesi (con particolare attenzione ai criteri dell'*ophéleia* e dell'*akolouthía*), la dottrina spirituale di Gregorio (le tre vie: la purificazione e la teofania del rovetto ardente, la rinuncia e la marcia nel deserto, la mistica e l'esperienza del Sinai), l'*epectasis*.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali necessarie all'introduzione al testo scelto e alla sua lettura. La verifica consisterà in un colloquio che avverrà in due momenti: nel primo lo studente presenterà a scelta una delle parti dell'opera; nel secondo il docente farà qualche domanda sul corso in generale. E' chiesta la lettura di almeno un'altra opera di Gregorio, il cui titolo verrà suggerito dal docente.

Bibliografia

Edizioni:

DANIELOU J., *La vie de Moïse*, (Sch Iter), Paris 1968.

MALHERBE A.J. - FERGUSON E., *Gregory of Nyssa. The Life of Moses*, New York - Ramsey - Toronto 1978.

MATEO-SECO L.F., *Gregorio de Nisa: la vida de Moisés*, Madrid 1993.

MORESCHINI C., *Opere di Gregorio di Nissa*, Torino 1992, 217-344.

MURUSILLO H., *Gregorii Nysseni opera VII,1, De Vita Moysis*, Leiden 1964.

SIMONETTI M., *Gregorio di Nissa. La vita di Mosè*, (Scrittori greci e latini), ed. Mondadori, Milano 1984.

Studi:

BÖHNN T., *Theoria Unendlichkeit Aufstieg. Philosophische Implikationen zu De vita Moysis von Gregor von Nyssa*, Leiden 1996.

HEINE R.E., *Perfection in the Virtuous Life. A Study in the Relationship between Edification and Polemical Theology in Gregor of Nyssa's De vita Moysis*, Philadelphia 1975.

MACLEOD C.W., «The preface to Gregory of Nyssa's Life of Moses», in *JthS* 33(1982), 183-191.

SIMONETTI M., *Note sul testo della vita di Mosè di Gregorio di Nissa*, *Orph.*, 3 (1982), 338-357; ID., *La tecnica esegetica di Gregorio di Nissa nella vita di Mosè*, *SSRel* 6 (1982), 401-418; ID., *Ancora sul testo della Vita di Mosè di Gregorio di Nissa*, in *Filologia e forme letterarie. Studi offerti a Francesco della Corte I*, Urbino 1987, 475-482.

LETTURA CLASSICI

PROF. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS24013 - Il "Cantico dei cantici"

Obiettivi

Il corso si propone tre obiettivi principali: a) individuare, nelle più importanti riletture cristiane del "Cantico dei cantici", i tratti fondamentali della comprensione dell'esperienza spirituale; b) illustrare i diversi metodi di interpretazione del testo biblico utilizzati; c) verificare i criteri che presiedono oggi allo studio della tradizione cristiana e valutarne l'uso per la elaborazione di una teologia dell'esperienza.

Contenuto

Per raggiungere questi obiettivi, verrà proposta l'analisi di alcuni dei più importanti commenti, antichi e moderni, al "Cantico dei cantici". La scelta degli autori e dei testi terrà conto anche delle preferenze degli studenti e delle competenze – storiche, filosofiche, teologiche, letterarie – già in loro possesso. Si cercherà, comunque, di offrire una selezione di testi sufficientemente ampia e varia, così da rendere possibile l'individuazione delle tappe fondamentali del percorso storico e la ricostruzione, nelle linee essenziali, delle diverse linee interpretative.

Metodo

Il metodo di lavoro si caratterizzerà per una costante attenzione all'analisi diretta

dei testi, a partire dai quali sarà possibile realizzare un confronto – che in qualche momento potrà assumere anche la forma del lavoro seminariale – che miri a favorire la comprensione del tema e la maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

Esame

Lo studente potrà scegliere di essere esaminato (in forma orale o scritta) sui testi analizzati durante il corso oppure di preparare un elaborato su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in riferimento agli autori e ai testi che saranno effettivamente presi in esame. Per una introduzione al tema si rimanda a:

Cantico dei cantici, introduzione e commento di T. Lorenzin, Messaggero, Padova 2001.

ENGAMMARE M., “*Qu’il me baise des baisiers de sa bouche*”. *Le Cantique des cantiques à la Renaissance*, Droz, Genève 1993.

MARS A. (ed.), *Le Cantique de cantiques du roi Salomon à Umberto Eco. Anthologie*, Du Cerf, Paris 2003.

MATTER E.A., *The Voice of My Beloved. The Song of Songs in Western Medieval Christianity*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia 1990.

PELLETIER A.-M., *Lectures du Cantique des Cantiques. De l’énigme du sens aux figures du lecteur*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1989.

RAVASI G., *Il Cantico dei Cantici, Commento e attualizzazione*, EDB, Bologna 2004².

SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre - 7 ECTS

TS30613 - L’esperienza spirituale della preghiera cristiana

Obiettivi

L’esperienza fondamentale della preghiera nella vita del cristiano trova il suo principio fondante nella preghiera di Gesù, il Figlio che si rivolge al Padre. La preghiera cristiana si presenta come dono di Grazia, opera dello Spirito, azione della Chiesa, vissuta nella storia intesa come esperienza e come attesa escatologica.

In questo modello confluiscono due elementi. Il primo riguarda le dinamiche antropologiche dell’esperienza umana con cui si descrivono il rapporto tra l’uomo e il sacro. Di questa dimensione si trova il riscontro in tutte le religioni e in tutte le espressioni rituali.

Il secondo elemento, più specifico, è relativo ai contenuti della preghiera cristiana. Guardando ad essi si comprende l'ampia e complessa eredità spirituale della Chiesa, intesa come comunità che vive la preghiera in unione a quella unica ed eterna del Figlio.

Essa assume le forme diverse di rendimento di grazie, invocazione, intercessione, nell'azione individuale, comunitaria, liturgica.

Di questa eredità numerosi sono gli autori e i testimoni che, lungo la storia della spiritualità, sono divenuti modelli di trasmissione della fede e della sua espressione più profonda che è la preghiera.

Il seminario intende:

1. Definire aspetti teorici ed elementi relativi alla prassi della preghiera cristiana.
2. Interpretare esperienze manifeste e non della preghiera presenti nella vita e nella prassi della comunità cristiana (liturgia e ritualità, preghiera e devozione, preghiera e pratiche individuali)
3. Formulare percorsi di esperienza spirituale in riferimento alla preghiera.

Contenuti

Il primo quadro riguarda l'analisi della pratica della preghiera nella vita delle comunità cristiane.

A partire dai dati offerti dalle ricerche si propone di studiare e descrivere un fenomeno religioso e post-religioso.

Considerando quindi un'analisi dei testi conciliari e di altri documenti magisteriali, s'intende riproporre la tema della preghiera nella sua definizione ecclesiale.

Il secondo quadro, quindi, si pone a livello ermeneutico, distinguendo aspetti biblici, teologici e antropologici. In questo contesto si intende valorizzare la preziosa tradizione dell'esperienza spirituale della preghiera con la proposta di alcuni modelli e maestri.

Il terzo quadro completerà l'approfondimento attraverso lo studio di tematiche espressive della molteplicità e della ricchezza della tradizione e della Chiesa.

Modalità

Sono previsti momenti diversificati. Interventi di docenti ed esperti svolgeranno i temi di approfondimento, lasciando tempi adatti per il dibattito e il confronto con gli studenti.

L'apporto degli studenti al percorso di studio sarà relativo ad interventi di esposizione e confronto su tematiche proposte.

Giornata di Studio

Martedì 3 dicembre 2013 – presso la sede ITSAD: “Il viaggio interiore. Dove abiti, Maestro?”. Intervengono i professori Roberto Repole (presidente dell'Associazione Teologica Italiana, e Isabella Adinolfi, docente all'Università Ca' Foscari – Venezia.

Modalità di esame

Valutazione in base alla partecipazione. Si tiene conto dell'intervento proposto da

ciascun studente in forma seminariale. Un elaborato scritto sul tema proposto contribuirà alla valutazione generale.

Bibliografia

ANCILLI E. (a cura), *La preghiera: bibbia, teologia, esperienze storiche*, Città nuova, Roma 1988.

CASTENETTO D. (a cura), *La qualità della preghiera cristiana*, Glossa, Milano 2002.

COSTA M., *Voce tra due silenzi. La preghiera cristiana*, Dehoniane, Bologna 1998.

MATTA EL MESKIN, *Consigli per la preghiera*, Qiqajon, Magnano (BI) 2003.

ŠPIDLÌK T., *La preghiera secondo la tradizione dell'oriente cristiano*, Lipa, Roma 2002.

ZAS FRIZ DE COL R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI). 2010.

TEMI DI DIRITTO CANONICO

PROF. FRANCESCO PANIZZOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS40213 - *Potestas clavium*: l'esercizio della potestà della Chiesa nel foro interno

Obiettivi

Il corso intende: offrire una panoramica il più possibile ampia sull'esercizio della *potestas clavium* affidata da Cristo agli apostoli; dare allo studente le basi per poter distinguere ciò che è l'esercizio pubblico di detta potestà e ciò che si identifica come agire occulto (foro interno); delineare un confine tra spiritualità cristiana-ecclesiale e spiritualità propria di ciascuno suscitata dai carismi e tendente alla pienezza dell'*ordo amoris* (c. 214). Si prefigge inoltre di presentare gli strumenti per garantire il rispetto della prassi ecclesiale di coloro che esercitano un ministero nella Chiesa e favorire la comunione dei valori che stanno alla base dell'unità del corpo di Cristo.

Contenuti

- Percorso storico: lo sviluppo della distinzione tra foro esterno e foro interno a partire dai passi biblici, secondo la prospettiva ed i commenti dei Padri della Chiesa distinguendo tra peccato e delitto. L'approfondimento medievale e moderno dell'esercizio della potestà sacra nella Chiesa e la successiva nascita di organi competenti per il foro interno.
- Foro interno sacramentale: la distinzione tra peccato e delitto, l'esercizio della *potestas clavium* nel sacramento della penitenza, la dispensa dalle censure, l'assoluzione sacramentale in situazioni particolari e con categorie particolari di

penitenti.

- Foro interno asacramentale: la dispensa da impedimenti e censure al di fuori del sacramento della penitenza, le indulgenze, la tutela della buona fama delle persone, la direzione delle coscienze e il compito della guida spirituale.

Metodo

Lezioni frontali con proiezione di schemi; lettura di tratti patristici e dei Romani Pontefici e spunti per il dibattito. L'esame verterà sulla materia trattata in aula con domande assegnate dal docente.

Bibliografia

ARRIETA J.I., *The internal forum: notion and juridical regime*, in *Studia canonica* 41(2007), 27-45;

DE PAOLIS V., «Natura e funzione del foro interno», in *Investigationes Theologico-canonicæ*, Roma 1978, 115-142;

ERDŐ P., «Foro interno e foro esterno nel diritto canonico. Questioni fondamentali», in *Periodica de re canonica* 95 (2006), 3-35;

POMMARES J.M., «Le deuxième principe pour la réforme du droit canonique du Synode des Évêques de 1967, la coordination des fors dans le droit canonique revisité trente ans après», in CANOSA J. (a cura di), *I principi per la revisione del Codice di Diritto Canonico. La ricezione giuridica del Concilio Vaticano II*, Milano 2000, 103-125.

URRUTIA F.J., «Il criterio di distinzione tra foro interno e foro esterno», in LATOURELLE R. (a cura di), *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962-1987)*, Roma 1988, vol. I, 544-570.

Altri articoli saranno segnalati in aula; saranno fornite inoltre delle schede di riferimento delle lezioni.

TEMI DI CRISTOLOGIA E SPIRITUALITÀ

PROF. GILBERTO DEPEDER

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS41213 - «Pensare secondo Dio». L'esperienza religiosa di Gesù e la vita filiale del credente

Obiettivi

Il corso, muovendosi tra il versante della cristologia e quello della spiritualità, intende offrire alcune precisazioni e un tentativo di riflessione sistematica sul tema suggestivo del «pensare secondo Dio». Dal momento che il tratto originariamente caratterizzante l'esperienza spirituale cristiana è il riferimento vivo a Gesù Cristo, condotto nella fede e nell'amore, verrà messa a fuoco l'esperienza religiosa di Gesù

– nei confronti dell'*Abbà* e in relazione con gli uomini – quale luogo fontale e perennemente normativo – nello Spirito del Figlio – della qualità filiale dell'esperienza credente.

Contenuto

Dopo alcune opportune precisazioni sul significato del «pensare secondo Dio», dal punto di vista biblico-teologico-spirituale, il corso presenterà alcuni recenti tentativi di correlare la prospettiva fenomenologica e quella ontologica di approccio all'evento Gesù Cristo. Recuperata così la plausibilità di riconoscere una componente propriamente esperienziale all'interno della concreta e singolare esistenza di Gesù di Nazaret, mediante il punto privilegiato d'osservazione dei suoi sentimenti si analizzeranno i contenuti e i caratteri di originalità propri della sua esperienza religiosa: la relazione con l'*abbà* e il riferimento allo Spirito, che si traducono in un atteggiamento radicale di obbedienza filiale e in una *exousia* messianica unica. Si giungerà così a delineare i contorni della vita spirituale del credente cristiano, nella sua qualità intrinsecamente filiale.

Metodo

Oltre alle lezioni frontali, nelle battute conclusive del corso vi sarà la possibilità da parte degli studenti di approfondire ed esporre alcune tematiche specifiche, concordate con il docente. L'esame sarà costituito da un colloquio orale, che inizierà con la presentazione di un argomento a scelta, frutto dell'approfondimento condotto dal candidato. Qualora lo studente abbia offerto la suddetta presentazione in classe, ciò sostituirà di fatto (e pertanto sarà valutato come) la prima parte dell'esame stesso.

Bibliografia

«Fenomenologia e ontologia dell'evento Gesù Cristo», in *Lateranum* 65 (1999) 463-578 (contributi di P. Coda, R. Penna, M. Bordoni, S. Rostagno).

BATTAGLIA V., *Sentimenti e bellezza del Signore Gesù. Cristologia e contemplazione* 3, EDB, Bologna 2011.

BORDONI M., *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995.

DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2008².

HERIBAN J., *Retto phronein e kenosis: studio esegetico su Fil 2,1-5.6-11*, LAS, Roma 1983.

MANZI F. - PAGAZZI G.C., *Il pastore dell'essere. Fenomenologia dello sguardo del Figlio*, Cittadella, Assisi 2001.

MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia e la teologia della "spiritualità" cristiana», in *Teologia* 6 (1981) 145-153.

PAGAZZI G.C., *In principio era il legame. Sensi e bisogni per dire Gesù*, Cittadella, Assisi 2004.

SEQUERI P., «L'interesse teologico di una fenomenologia di Gesù: giustificazione e prospettive», in *Teologia* 23 (1998) 289-329.

TEMI DI SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

PROF. ALESSANDRO RATTI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TS44213 - Antonio di Padova e il senso spirituale della Scrittura per la predicazione evangelica

Obiettivi

Il corso si prefigge la conoscenza della figura e dell'opera teologica del Dottore Evangelico di Padova e dell'eredità del francescanesimo medievale nell'interpretazione biblica per la predicazione. I "Sermones" di sant'Antonio saranno il testo-base di studio. Attraverso la comprensione del contesto teologico del XII e XIII sec., della novità francescana e delle esigenze ecclesiali del tempo ci si propone di approfondire l'uso antoniano dei quattro sensi della Scrittura per la preparazione teologica dei futuri predicatori, cogliendo in particolare le ricadute specifiche nell'elaborazione della cristologia/soteriologia, della morale e dell'escatologia del Santo.

La prospettiva del corso segue la proposta di Benedetto XVI nella prima parte dell'Esortazione apostolica *Verbum Domini* (cf. nn. 34-39). Essa ricorda che: «Mentre l'attuale esegesi accademica, anche cattolica, lavora ad alto livello per quanto riguarda la metodologia storico-critica, anche con le sue più recenti integrazioni, è doveroso esigere un analogo studio della dimensione teologica dei testi biblici», secondo i criteri proposti dalla costituzione *Dei Verbum* (cf. n. 34) e sulla scorta dell'ermeneutica orante dei Padri e degli autori medievali (cf. n. 37).

Contenuti:

- La figura di Antonio di Padova, il suo tempo e la sua identità francescana
- I *Sermones*, la loro origine, finalità e metodo compositivo
- Le fonti del pensiero e della metodologia teologica di Sant'Antonio
- L'originalità della *quadriga* antoniana e il sistema della *concordantia*
- La struttura ternaria del pensiero teologico e l'insistenza triadica antoniana.
- I sensi della Scrittura: la loro valenza teologica e le regole dell'allegoria
- L'applicazione morale e mistico-escatologica
- Lettura e analisi di passi dei *Sermones*.
- Il cristocentrismo antoniano: incarnazione, passione, morte e risurrezione del Signore
- Il tema della vittoria di Cristo su Satana e la lotta spirituale del cristiano
- Il tema della povertà e la spiritualità dell'umiltà
- Il tema pastorale della confessione
- L'eredità teologica e spirituale di Antonio di Padova

Metodo

Lezioni frontali, lettura ed esegesi di testi dei *Sermones* antoniani ed applicazione personale del metodo appreso a passi scelti dallo studente.

Esame finale: Esame orale con presentazione di un elaborato scritto.

Bibliografia

Testi di base, da integrare con la bibliografia e le dispense che saranno fornite durante il corso:

ANTONIO DI PADOVA, *I Sermoni*, traduzione di G. Tollardo, Messaggero, Padova 2005.

ANTONIUS DE PADUA, *Sermones dominicales et festivi*, 3 voll., Messaggero, Padova 1979.

CAROLI E. (ed), *Dizionario Antoniano. Dottrina e spiritualità dei sermoni di sant'Antonio*, Messaggero, Padova 2002.

La Rivista francescana di storia, arte e dottrina: «Il Santo», in particolare ci interesseranno gli articoli segnalati da V. Strapazzon, *Gli apporti relativi alla sermonistica francescana*, in «Il Santo», LI (2011) 91-118.

MELONE (ed.) M., *Camminare nella luce. Sermoni scelti per l'anno liturgico*, Paoline, Milano 2009.

POPPI A. (ed.), *Le fonti e la teologia dei Sermoni antoniani*, EMP, Padova 1982.

RIGON A., *Dal Libro alla folla, Antonio di Padova e il Francescanesimo medievale*, Viella, Roma 2002.

SMALLEY B., *I vangeli nelle scuole medievali (secoli XII e XIII)*, Editrici Francescane, Padova 2001.

Per la vita di Antonio e le vicende delle biografie si rimanda all'opera di V. GAMBOSO, *Fonti agiografiche antoniane*, EMP, Padova, 6 voll., 1981-2001

SPIRITUALITÀ CRISTIANE / NON CRISTIANE

PROF. ALDINO CAZZAGO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS45313 - I santi nella spiritualità ortodossa

Obiettivo

«Raccontano che attualmente in Occidente si impara a nuotare in palestra, sdraiati sul pavimento; allo stesso modo si può diventare cattolici o protestanti sui libri, senza contatti con la vita, nel proprio studio. Per diventare ortodossi, invece, bisogna immergersi di colpo nell'elemento ortodosso, vivere l'ortodossia. Non esistono altri metodi».

Nella prima parte del corso, stimolati anche dalla provocazione di Pavel Florenskij, si intende anzitutto capire la vita spirituale cristiana nella prospettiva della tradizione ortodossa. Punti di riferimento in questa opera di rilettura saranno alcuni autori ortodossi. Alla valorizzazione in campo cattolico della tradizione spirituale orientale e ortodossa, ha dato un suo contributo anche Giovanni Paolo II con la sua Lettera apostolica *Orientalis lumen* del 1995.

Nel cristianesimo, la risposta dell'uomo a Dio che si rivela è sempre condizionata dall'ambiente e dal contesto storico e religioso. Questa generale constatazione assume particolare evidenza nelle figure e nelle tipologie di santi delle varie tradizioni dell'ecumene cristiana. Per verificare tutto ciò, nella seconda parte del corso, si passeranno in rassegna le biografie e gli insegnamenti di alcuni santi che hanno arricchito la storia della Chiesa russa.

Contenuti

- La vita cristiana secondo la spiritualità ortodossa
- Le tappe della vita spirituale
- I santi principi Bori e Gleb: gli strastoterpy
- San Vladimir “nostro maestro e precettore”
- Nil Sorskj e Iosif di Volokolamsk: due concezioni di monachesimo
- Paisij Veličkovskij e la Filocalia
- Gli Starcy di Optino: la grazia della paternità spirituale
- Una santità laicale: il monachesimo interiorizzato

Metodo

Il corso sarà condotto con il metodo delle lezioni frontali

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio sui contenuti del corso. Allo studente è richiesta la conoscenza approfondita degli scritti di un santo.

Bibliografia

Gli *Atti* del II, III, IV, VIII, IX, X del *Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa sezione russa*, editi dalle Edizioni Qiqajon, Magnano (Bi) negli anni 1995, 1997, 1998, 2002, 2002, 2003.

BEHR-SIGEL E., *Pregghiera e santità nella chiesa russa*, Ancora, Milano 1984.

BOLSHAKOFF S., *Incontro con la spiritualità russa*, SEI, Torino 1990.

D'ANTIGA R., *L'esicasmò russo. Introduzione alla spiritualità degli slavi orientali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.

EVDOKIMOV P., *La novità dello spirito*, Ancora, Milano 1979. Nuova ed. 1997.

EVDOKIMOV P., *Le età della vita spirituale*, Il Mulino, Bologna 1968. Nuova ed. EDB, Bologna 2009.

FEDOTOV G.P., *I santi dell'antica Russia*, Aquilegia, Milano 2000.

GIAMBELLUCA KOSSOVA A., *All'alba della cultura russa. La Rus' Kieviana (862-1240)*, Studium, Roma 1996.

GIAMBELLUCA KOSSOVA A., *Da Mosca all'impero degli zar. Letteratura e ortodossia nella Rus' Moscovita (1240-1700)*, Studium, Roma 2001.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera apostolica Orientale lumen* (2 maggio 1995).

Iconografia dell'anima. Voci dal grande eremo russo, Paoline, Milano 2007.

KOLOGRIVOV I., *I santi russi*, La Casa di Matriona, Milano 1977.

PICCHIO R., *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-XVIII sec.)*, Dedalo, Bari 1991.

PICCHIO R., *Letteratura russa antica*, Sansoni, Firenze 1968.

PIOVANO A. (a cura di), *Monachesimo nel mondo*, Paoline, Milano 2010.

PIOVANO A., *Santità e monachesimo in Russia*, La Casa di Matriona, Milano 1990.
Ulteriore bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA MORALE

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TS46313 - La vita cristiana tra forma morale e forma spirituale

Obiettivi

La perdurante 'cattiva fama' della morale e l'attuale 'successo' della spiritualità, fenomeno che si riflette anche nel rapporto di reciproca indifferenza tra teologia morale e teologia spirituale, pregiudicano una comprensione adeguata della vita cristiana. Alle sue tradizionali versioni di matrice dottrinalistica e moralistica, infatti, in tempi più recenti si è aggiunta una concezione viziata dal pregiudizio spiritualistico, che alimenta derive intimiste altrettanto problematiche. In un simile contesto, è quindi necessario svolgere una riflessione teologica che sappia pensare termini correlativi – e quindi unitari – la pluridimensionalità dell'esperienza cristiana. Sarà questo l'obiettivo principale del corso. Focalizzando il rapporto tra forma morale e forma spirituale della vita cristiana, si cercherà di articolare un discorso teologico-sistematico adeguato all'urgenza segnalata, seguendo da vicino alcune delle proposte teoriche più recenti.

Contenuto

Il corso sarà articolato in tre momenti fondamentali: nel *primo* verrà offerta un'esposizione sintetica dei principali modelli di rapporto tra morale e spiritualità; nel *secondo* si prenderanno in considerazione alcuni tentativi di elaborare una rinnovata teologia della vita cristiana; nel *terzo* momento si preciseranno i risultati più rilevanti della ricerca.

Metodo

Il corso, condotto prevalentemente mediante lezioni frontali, alternerà momenti di esposizione sintetica dei contenuti e momenti incentrati sull'analisi diretta dei testi, in modo da favorire l'assimilazione del percorso teorico proposto e la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia

La bibliografia specifica sarà indicata durante il corso. Per una prima presentazione dell'argomento, si veda:

ANGELINI G., «*Siate perfetti, come il Padre... (Mt 5,48)*», in *La sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 21-39.

PASSERI S., «Imitazione, sequela e vita in Cristo grazie allo Spirito. Tra morale e spiritualità», in *La vita nello Spirito*, (Quaderni teologici del Seminario di Brescia, n. 22), Morcelliana, Brescia 2012, pp. 215-243.

STERCAL C., «Sull'«esercizio» e sull'«oggetto» di una teologia dell'esperienza», in *La sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

CORSI IN COMUNE CON TEOLOGIA PASTORALE

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

PROF. ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP10113 - L'approccio interpretativo e performativo della teologia pratica

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

PROF. ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP10213 - L'agire comunicativo della Chiesa: comunicare il Vangelo, *non nova sed noviter*.

ANNUNCIO

PROF. GERARDO GIACOMETTI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

TP21213 - Catechesi e agiografia

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIOVANNI TRABUCCO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

TP41113 - *Sensus fidei*: fede ed esperienza

Vedere scheda dei corsi nella sezione Teologia Pastorale.

TERZO CICLO

CICLO DI DOTTORATO

Coordinatore: DOTT. MONS. AUGUSTO BARBI

Il terzo ciclo, della durata di un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.

Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 17-20 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.

Corsi richiesti

- a) Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
- b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Scelta del tema della tesi di Dottorato

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, il secondo relatore che lo seguirà nella stesura del lavoro. Il terzo relatore viene individuato dalla commissione per la pre-discussione e discussione finale. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il direttore di tesi e con il secondo relatore. Il terzo relatore verrà coinvolto in fase di pre-discussione e discussione di tesi.
- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione (pre-discussione).

Discussione della tesi

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.

La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

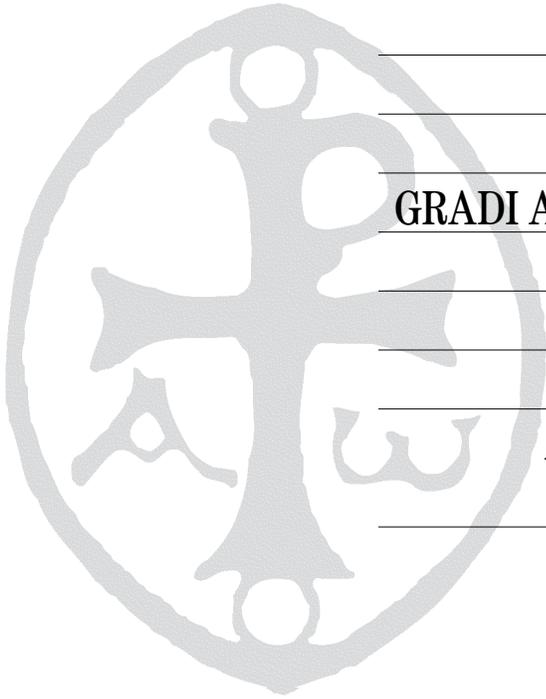
1. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.
2. Il volume per la stampa definitiva deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. ____ ; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente e l'*imprimi potest* della Facoltà.
3. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriali previste dalla Facoltà.

DOT. 00113 - Seminario dottorale

Il Seminario, tre appuntamenti all'anno, di un giorno ciascuno, ha la funzione di accompagnare gli studenti nel lavoro di elaborazione della dissertazione scritta. Lo studente è tenuto a frequentare il seminario lungo tutto il periodo di lavoro dottorale, fino alla pre-discussione della tesi. Ai candidati viene offerta la possibilità di continuo confronto e puntuale verifica sui lavori di ricerca che stanno conducendo, sotto la guida dei docenti coordinatori.

Date e orari dei seminari:

- Giovedì 7 novembre 2013 (10.00 - 16.00)
- Giovedì 30 gennaio 2014 (10.00 - 16.00)
- Giovedì 8 maggio 2014 (10.00 - 16.00)



GRADI ACCADEMICI

CALENDARIO
ACCADEMICO

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

SEDE A PADOVA

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

2006- 2007 *(da ottobre 2006)*

- *Corso "Seminario vescovile":*

Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

2007- 2008 *(da ottobre 2007)*

- *Corso "Seminario vescovile":*

Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Lopez Maria Luisa, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Santana Dos Santos, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico, Lopez Maria Luisa.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Bresolin Sara Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

2008-2009 (da ottobre 2008)

- *Corso "Seminario vescovile":*

Aresi Giorgio, Celi Lorenzo, Gasparella Loris, Giacometti Andrea, Ivardi Ganapini Filippo, Molon Giovanni, Pistore Vittorio, Spadon Daniele, Toapanta Victor Hugo, Trolese Marco, Turato Daniela, Zaggia Ulisse.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Auclair Jean Francois, Bechara Georges, Brombin Alessia, Coco Carmelo, Costantini Gianni, La Pera Daniele, Mazzon Elena, Panvini Angelo, Requirez Marcello, Rosato Carlo, Tonin Danilo.

2009-2010 (da ottobre 2009)

- *Corso "Seminario vescovile":*

Ayinin Kouassi Pascal, Bagatella Michele, Berton Samuele, Bikwe Boniface Leopold, Brenya Peter, Callegaro Mattia, Cestarollo Paolo, Cordovilla Guevara Genaro, Cretella Vincenzo, D'Alonzo Avancini Marco, Dogdozi Stephen E. K., Ferro Alberto, Galiazzo Davide, Harelimana Jean De Dieu, Marabese Luca, Onyenso Peter, Pezzuolo Elena, Piovesan Francesca, Riondato Manuela, Rizzato Beatrice, Rodriguez Rivera Carlos Fernando, Sandonà Leopoldo, Vianello Giovanni, Zoccarato Mirco.

- *Corsi "S. Antonio Dottore":*

Arena Antonino, Bettin Francesca, Bolzanella Donatella, Brenzan Paolo, De Battisti Fulvia, Mercato Miriam, Miozzo Eva, Pancera Mauro, Sartori Rosita, Varotto Luigina, Vitulo Lucia.

2010-2011 (da settembre 2010)

Biasuzzi Franco, Borgato Filippo, Broggi Eldo, Buson Francesco, Cannizzaro Salvatore, Cecchetto Gabriella, Cojaniz Francesco, Demattè Laura, Di Rienzo Vito Antonio, Durigon Francesco, Fenza Riccardo, Fontana Andrea, Francescon Mattia, Gallo Alberto, Lessio Miriam, Marcellan Emanuele, Mercante Ferruccio, Michiante Renata, Milesi Bruna, Perin Elena, Piccolo Enrico Luigi, Piovan Giuliano, Residori Lena, Rigon Nicola, Romero Bernal Martin, Rossi Manuel, Tacchetto Cristina, Toniolo Paolo, Vazahappanady Arun Sebastian, Vighi Flaviano, Vignotto Daniele, Volpe Chiarino, Xausa Erick, Zaramella Paolo.

2011-2012 (da settembre 2011)

Borgna Luca, Busatto Pierandrea, Campesato Claudio, Charangattu Chinnappan Margaret, Milani Luca, Parise Giovanni, Sartor Gianluigi, Scarpa Matteo, Tedesco Lara, Cabas Vidani Nicola, Curtarello Lorenzo, Gangyong Wang, Gonzales Risco Grace Karina Del Pilar, Lunardi Manuel, Munari Nadia, Sicilia Katia, Tiveron Isabella,

Belibi Akoa Romain Leenine, Busatto Elisa, Buzzacarin Daniele, Martinelli Matteo, Seu Matteo, Sklavos Ioannis, Sonda Alberto, Tugnolo Yacopo.

2012-2013 (*da settembre 2012*)

Bergamin Katia, Bozzolan Mattia, Certossi Stefano, Da Costa Jiomara, De Pieri Michele, Miccoli Agnese, Simionato Denis, Zambon Angelo, Cirelli Fabrizio, Doria Simone, Rampazzo Chiara, Rimbano Alberto, Bertoldi Maria, Rampazzo Ester, Barbazza Lucia, Bertazzo Enrico, Camerella Alessia, Cardarelli Cesare, Cavagna Francesco, Cerdeira Matias José Carlos, Eccellente Silvana, Majoni Michele, Padovan Fabio, Sfoggia Alma, Simeoni Tania, Turisendo Fabio, Uliana Alessandra, Zampa Veronica, Zanchetta Andrea.

LICENZA IN TEOLOGIA *con specializzazione in Teologia pastorale*

2005-2006

1. NASILLI DARIO, *Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)*; relatore prof. R. Battocchio, 27 febbraio 2006.

2. PERTILE DOMENICO, *I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita*; relatore prof. G. Dianin, 15 marzo 2006.

3. NÚÑEZ VILLACIS LUIS BERNARDINO, *Los indios, la opción preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador*; relatore prof. L. Bordignon, 21 giugno 2006.

4. BETTUZZI IVAN, *Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza*; relatore prof. G. Faccin, 14 novembre 2006.

5. BODO CRISTIANO, *La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?*; relatore prof. D. Vivian, 13 dicembre 2006.

2006-2007

6. ZOCCA SIMONE, *Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi*; relatore prof. R. Battocchio, 18 aprile 2007.

7. LUCCHIARI MARIO, *L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali*; relatore prof. G. Romanato, 07 giugno 2007.

8. TELESE GIULIETTA, *Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona*; relatore prof. A. Toniolo, 22 giugno 2007.

9. VOLPATO GIGLIOLA, *Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto*; relatore prof. A. Toniolo, 12 luglio 2007.

2007-2008

10. BARBARO ORLANDO, *L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'antropologia di Victor Turner*; relatore prof. G. Bonaccorso, 28 gennaio 2008.

11. ORIZIO MASSIMO, *Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale*; relatore prof. G. Ziviani, 5 marzo 2008.

12. BAOULE SEKE BONIFACE, *Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire*; relatore prof. G. Dianin, 25 giugno 2008.

2008-2009

13. SANTI MICHELE, *Il Concilio Vaticano II e la sua prima recezione nel settimanale diocesano «La Difesa del Popolo» sino al 1970*; relatore prof. R. Battocchio, 19 novembre 2008.

14. FERRI GIAMPAOLO, *L'azione pastorale della Chiesa di Mantova nel suo settimanale «La Cittadella» (Dal 1962, Inizio del Concilio, all'anno 1970, Legge sul divorzio)*; relatore prof. L. Bordignon, 3 marzo 2009.

15. STECCANELLA ASSUNTA, *Azione umana, agire ecclesiale, atto pastorale. Uno studio su «L'Action» (1983) di M. Blondel contributo all'indagine rapporto teoria-prassi in Teologia Pastorale*; relatore prof. R. Tommasi, 1 aprile 2009.

16. KAKPO NOUYÉSSÉWA GABRIEL, *L'accompagnement pastorale du malade porteur du VIH-SIDA dans le contexte du Bénin*; relatore prof. L. Bordignon, 26 maggio 2009.

17. BARA ANTONIS, *Fr. Constant Lievens: A Pioneer to promote evangelization and humanity among Adivasis in Chotanagpur, India (1885-1892)*; relatore prof. A. Toniolo, 10 giugno 2009.

18. FORTIN ALESSANDRO, *Il canto del presidente nella celebrazione eucaristica. Problematiche culturali e pastorali*; relatore prof. G. Bonaccorso, 30 giugno 2009.
19. PAVANELLO GIACOMO, *Giovani e primo annuncio. Da una pastorale di conservazione a una pastorale di missione*; relatore prof. G. Ziviani, 6 ottobre 2009
20. PENELLO DAVIDE, *La formazione catechistica come laboratorio. Analisi della proposta formativa per i catechisti nei documenti ecclesiali italiani dal 1970 ad oggi*; relatore prof. G. Ronzoni, 27 ottobre 2009.
21. ZENERE AGOSTINO, *Il ministero del cappellano penitenziario nelle carceri del Triveneto. Un'indagine conoscitiva*; relatore prof. L. Bordignon, 10 novembre 2009.
22. RICUPERO ANTONIO, *Le « note » della Chiesa nel Vaticano II. La receptio creativa di Luigi Sartori*; relatore prof. E. M. Tura -17 novembre 2009.
23. CAZZARO PATRIZIA, *Il primo annuncio. Verso un cambio di prospettiva della catechesi italiana*; relatore prof. E. Biemmi -23 febbraio 2010.

2009-2010

24. MARCHI ANNA MARIA, *Formazione cristiana degli adulti. Due modelli ed un'esperienza a confronto*; relatore prof. E. Biemmi, 24 marzo 2010.
25. BALDON PAOLO: *«Sulla laicità politica. Uno studio a partire da alcuni aspetti della storia del rapporto tra cattolici e stato democratico in Italia*; relatore prof. R. Tommasi, 14 aprile 2010.
26. ARSEGO IVAN, *L'intreccio di eros ed agape. Per una pedagogia dell'amore coniugale*; relatore prof. G. Dianin, 11 maggio 2010.
27. KALIMBA JEAN BAPTISTE, *La reconciliation, nouveau paradigme de l'evangelisation en profondeur du peuple rwendais*; relatore prof. L. Bordignon, 24 giugno 2010.
28. URSINO PAOLO, *Se qualcuno vuol venire dietro a me. Mc 8,31-10,52: un itinerario biblico per la maturazione di una fede adulta*; relatore prof. A. Barbi, 24 giugno 2010.
29. TOAPANTA VICTOR, *Monseñor Maximiliano Spiller, Obispo del Vicariato Apostólico del Napo (1941-1978): gran impulsor de la evangelización y Promoción humana en la Amazonia Ecuatoriana*; relatore prof. A. Toniolo, 06 luglio 2010.

2010-2011

30. BOTTACINI ENZO, *Parrocchia ed evangelizzazione: due esperienze nella diocesi di Verona*; relatore prof. L. Bressan, 13 ottobre 2010.

31. OMETTO MATTEO, *Il rapporto tra fede e ragione nel dibattito sulla laicità. Il contributo di Joseph Ratzinger teologo*; relatore prof. A. Toniolo, 9 novembre 2010.

32. COVI ROLANDO, *Adulti e risveglio della fede*; relatore prof. E. Biemmi, 1 dicembre 2010.

33. ZECCHINATO GALLO GIANFRANCO, *Virtù debole, tema trascurato eppure imprescindibile nella pastorale*; relatore prof. M. Pasinato, 14 dicembre 2010.

34. DOS SANTOS ODAIR BATISTA, *La diocesi di Rumo, Il cammino di una Chiesa locale alla luce delle scelte pastorali maturate in America Latina*; relatore prof. D. Vivian, 02 febbraio 2011.

35. DE MARCH MARCO, *Una Chiesa con e per la famiglia: gli orientamenti pastorali della diocesi di Belluno-Feltre nel recente Sinodo*; relatore prof. G. Dianin, 22 marzo 2011.

36. PENARIOL GIULIANO, *Homo capax. Aspetti della fenomenologia dell'azione nel percorso ricoeuriano*; relatore prof. R. Tommasi, 22 marzo 2011.

37. KOUDJODJI KOSSI GEORGES, *Le culte ancestral chez le peuple Evé du sud-est Togo et la médiation de Jesus Christ: implications pour le binome inculturation et évangélisation*; relatore prof. A. Toniolo, 30 marzo 2011.

38. KOUAME KOFFI RENÉ, *Le sacrifice aux ancêtres chez les Baoulé à la lumière de la foi. Essai d'une pastorale du "oumien tè"*; relatore prof. M. Galzignato, 22 giugno 2011.

2011-2012

39. ATATI CORNEILLE, *Les communautés chrétiennes de base dans l'Eglise famille de Dieu en Afrique - L'expérience pastorale du diocèse d'Aného (Togo)*; relatore prof. L. Bordignon, 30 novembre 2011.

40. PERONI VINCENZO, *Alchimia Santa di Alessandro Luzzago per procurar a se stesso l'abbondanza delle divine grazie e ad altri insegnar il vero modo d'acquistarle". Il vissuto spirituale di un cristiano del XVI secolo*; relatore prof. A. Ramina, 6 febbraio 2012.

41. CARRARO CATERINA, *La riflessione ecumenica agli inizi del percorso teologico in Yves Congar. Impulsi e sviluppi nella riflessione ecumenica cattolica*; relatore prof. G. Canobbio, 30 maggio 2012.

42. MOJOLI PAOLO, *Trasformare l'intelligenza e la volontà, l'anima e il cuore. San Francesco di Sales: metafore vive e simbolica del bene come strumenti per l'accompagnamento spirituale nell'ambito della Filotea*; relatore prof. A. Bertazzo, 19 giugno 2012.

43. CRISCI VINCENZO, *Santa Sofia. Culto martiriale e devozione popolare*; relatore prof. A. Vaona, 19 giugno 2012.

44. ROMAN DIDORCHUCK, *Le relazioni tra la Chiesa Ortodossa Russa e la Chiesa Cattolica Romana nel periodo dei pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI (1958-1978): storia di una prassi ecumenica tra due Chiese*; relatore prof. G. Di Donna, 21 giugno 2012.

45. CORDOVILLA GUEVARA EDIZON GENARO, *La speranza cristiana in 1Cor 15,12-28.35-49. Comparacion con dos lectueras actuales: Paul Ricoeur y Salvatore Natoli*; relatore prof. A. Barbi, 20 dicembre 2012.

46. SOLDAN FABIO, *La relazione pastorale d'aiuto, il contributo di Robert Carkhuff*; relatore prof. G. Sovernigo, 9 gennaio 2013.

47. RUOZI ROBERTO, *La purezza culturale del sacerdote nella spiritualità del celibato dal Novecento ai nostri giorni. Linee di sviluppo nella storia della spiritualità presbiterale cattolica*; relatore prof. L. Bertazzo, 31 gennaio 2013.

2012-2013

48. BERGAMI ALESSANDRO, *Educare alla fede in famiglia. Riflessione teologico-pastorale a partire dai nuovi orientamenti CEI 2010-2020*; relatore prof. G. Dianin, 6 marzo 2013.

49. AURELIO ROSARIO, *Buoni cristiani e onesti cittadini". Il modello formativo per ragazzi e giovani nei sussidi di preghiera da don Bosco al post concilio*; relatore prof. R. Battocchio, 20 marzo 2013.

50. BRULETTI FLAVIO, *Chiesa e giovani, giovani e chiesa dal post-concilio ad oggi in Italia*; relatore prof. D. Vivian, 17 aprile 2013.

51. BLAJUT EUGEN, *La paternità spirituale dello starec Silvano del Monte Athos*; relatore prof. A. Fanton. 24 maggio 2013.

52. BONORA FRANCESCO, *Chiesa in Asia: dialogo interreligioso e annuncio di Gesù Salvatore. Quale rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni alla luce dei documenti magisteriali delle conferenze episcopali asiatiche (1970-2000)*; relatore prof. G. Canobbio., 4 giugno 2013.

53. MAZZADI MARIO, *Bernardino da Feltre, l'usura e i Monti di pietà. Una lettura teologico-spirituale*; relatore prof. G. Quaranta. 15 giugno 2013.

54. VOLTOLIN LORENZO, *Vita nello spirito e new-media. Incrocio tra il pensiero di Romano Guardini e l'apporto di Derrick de Kerckhove*; relatore prof. G. Bonaccorso, 26 giugno 2013.

55. CARLONI CLAUDIA, *La debolezza come logo teologico dell'esperienza spirituale. Una ricerca attraverso gli scritti di Jean Vanier e l'opera dell'Arche*; relatore prof. A. Bertazzo. 27 giugno 2013.

DOTTORATO IN TEOLOGIA

1. EMMAUEL RUNDITSE, *La chiesa in Burundi - 1896-1990: dalla violenza di massa, verso una comunità riconciliata*; relatore prof. D. Vivian, 24 giugno 2009.
2. BONIFACE BAULE SÉKÉ, *Problèmes pastoraux dans le mariage et la famille en Côte d'Ivoire. Quel apport de la théologie africaine dans la mise en oeuvre de l'inculturation en pays adjoukrou?*; relatore prof. G. Dianin, 13 settembre 2010.
3. TIZIANO CIVETTINI, *La Sacra Scrittura come anima nella catechesi giovanile. Analisi e prospettive a partire dai catechismi Cei dei giovani*; relatore prof. A. Barbi, 22 febbraio 2011.
4. ANTONIS BARA, *The Uraons, from the tradition of faith-life to the evangelization. An Anthropological, Cultural and Pastoral Theological Perspective (1885-1927)*; relatore prof. A. Toniolo, 17 settembre 2012.

Legenda:

AA	Anno accademico
Bac	Baccalaureato
CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2013-2014

SETTEMBRE 2013

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	D		
2	L	Apertura segreteria Esami SAE	
3	M	Esami SAE	Apertura segreteria
4	M	Esami SAE	
5	G	Esami SAE	
6	V	Esami SAE	
7	S		
8	D		
9	L	Esami SAE	Esami SAE
10	M	Esami SAE	Esami SAE
11	M	Esami SAE	Esami SAE
12	G	Esami SAE	Esami SAE
13	V	Esami SAE	
		Pres. Titolo Bac. SIE	Esami SAE
14	S		
15	D		
16	L	Esami SAE	Esami SAE
17	M	Esami SAE	Esami SAE
18	M	Esami SAE	Esami SAE
19	G	Esami SAE/ Baccal. SAE	Esami SAE
20	V	Esami SAE	Esami SAE
21	S		
22	D		
23	L		Esami SAE
24	M		Esami SAE
25	M		Esami SAE
26	G		Esami SAE
27	V		Esami SAE
28	S		
29	D		
30	L		Termine iscrizioni

NOTE

* Le riunioni del Consiglio di redazione vengono programmate di volta in volta.

OTTOBRE 2013

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M		Lezione / Inizio I sem.	
2	M		Lezione	
3	G			Docenti stabili della sede e degli ITA e ISSR (15.15-18.15)
4	V	S. Francesco d'Assisi Termine iscrizioni		
5	S			
6	D			
7	L	Lezione/ Inizio I semestre		
8	M	Lezione	Lezione	
9	M	Lezione	Lezione	
10	G	Lezione		
11	V	Lezione		
12	S			
13	D			
14	L	Lezione	inizio iscrizioni SSE	
15	M	Lezione	Lezione	
16	M	Lezione	Lezione	<i>Dies academicus</i> ISSR di Portogruaro
17	G	Lezione		<i>Dies academicus</i> ITA di Concordia-Pordenone
18	V	Lezione	fine iscrizioni SSE	
19	S			
20	D			
21	L	Lezione		
22	M	Lezione	Lezione	Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00) Messa di apertura A.A. (17.30) e consegna dei Diplomi
23	M	Lezione	Lezione	
24	G	Lezione 24-31 iscriz. SSE		
25	V	Lezione		<i>Dies academicus</i> ISSR di Trieste <i>Dies academicus</i> ISSR di Venezia
26	S			
27	D			
28	L	Lezione		
29	M	Lezione	Lezione	
30	M	Lezione	Lezione	
31	G	Lezione	Collegio docenti	

NOTE

Note: Convegno internazionale per il centenario della morte di san Pio X: Treviso (ITA e ISSR) 24-25 ottobre;
Giornate bibliche su "Pietro e il discepolo che Gesù amava: un abbraccio non soffocante (Gv 21)": Verona, 18-20 ottobre;
Conferenza internazionale "Trento e dintorni: il Concilio, altri poteri, altre culture": Trento, 3-5 ottobre

NOVEMBRE 2013

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	V	Tutti i Santi/Vacanza	Tutti i Santi	
2	S		Fine iscrizioni SSE	
3	D			
4	L	Lezione		
5	M	Lezione	Lezione / Giornata di studio TP (pomeriggio)	Giornata di studio TP <i>Dies academicus</i> ISSR di Verona
6	M	Lezione	Lezione	Consiglio del Preside (15.00-17.00)
7	G	Lezione	Seminario dottorale (III ciclo, 10.00-16.00)	
8	V	Lezione / Collegio Docenti (15.30-17.30)		
9	S			
10	D			
11	L	Lezione		
12	M	Lezione	Lezione	
13	M	Lezione	Lezione	
14	G	Lezione		Comitato editoriale (10.00-12.00) Commissione scientifica biblioteca (15.00-17.00)
15	V	Lezione	Termine consegna progetti tesi	
16	S			
17	D			
18	L	Lezione	Esami SSE	
19	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	<i>Dies academicus</i> ISSR di PD <i>Dies academicus</i> ITA-ISSR di TV-VV
20	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
21	G	Lezione	Esami SSE	
22	V	Lezione	Esami SSE	
23	S			
24	D	Cristo Re		
25	L	Lezione/SSE (pom)	Lezione	
26	M	Lezione	Lezione	
27	M	Lezione		
28	G	Lezione		Consiglio di Facoltà (9.30-13.00)
29	V	Lezione/SSE	Riunione commissione valutazione progetti tesi	
30	S			

NOTE

Partecipazione a Job&Orienta, XIII edizione (Fiera di Verona, 21-23 novembre)

DICEMBRE 2013

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1 D	I di Avvento		
2 L	Vacanza		
3 M	Vacanza	Lezione / Giornata di studio TS (pomeriggio)	Giornata di studio TS
4 M	Vacanza	Lezione	
5 G	Vacanza		
6 V	Vacanza		<i>Dies academicus</i> CSSR di Trento
7 S			
8 D	II di Av. /Immacolata		
9 L	Lezione/9-13 iscriz. SIE	Inizio iscrizioni SIE	
10 M	Lezione	Lezione	
11 M	Lezione	Lezione	
12 G	Lezione		
13 V	Lezione Consegna elab. Bac.SIE		
14 S		Fine iscrizioni SIE	
15 D	III di Avvento		
16 L	Lezione		
17 M	Lezione	Lezione	
18 M	Lezione	Lezione / Fine I sem.	
19 G	Lezione Pres. titolo Bac. SEE		
20 V	Lezione		
21 S			
22 D	IV di Avvento		
23 L	Lezione		
24 M			
25 M	Natale		
26 G	Santo Stefano		
27 V			
28 S			
29 D	Santa Famiglia		
30 L			
31 M			

NOTE

Convegno Internazionale su "L'Oriente in Occidente: l'opera di Rufino di Concordia" (Portogruaro, 6-7 dicembre);

Convegno internazionale Chiese di Venezia "La chiesa e l'ospedale di San Lazzaro dei Mendicanti" (Venezia, 6-7 dicembre).

GENNAIO 2014

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M	Maria Madre di Dio		
2	G			
3	V			
4	S			
5	D			
6	L	Epifania		
7	M	Lezione		
8	M	Lezione		
9	G	Lezione		
10	V	Lezione		
11	S			
12	D	Battesimo del Signore		
13	L	Lezione	Esami SIE	
14	M	Lezione	Esami SIE	
15	M	Lezione	Esami SIE	
16	G	Lezione	Esami SIE	
17	V	Lezione	Esami SIE	
18	S			
19	D			
20	L	Lezione/ Fine I semestre	Esami SIE	
21	M		Esami SIE	
22	M		Esami SIE	
23	G		Esami SIE	
24	V	Esami SIE	Esami SIE	
25	S			
26	D			
27	L	Esami SIE	Esami SIE	
28	M	Esami SIE	Esami SIE	
29	M	Esami SIE	Esami SIE	
30	G	Esami SIE	Esami SIE Seminario dottorale (III ciclo, 10.00-16.00)	
31	V	Esami SIE	Esami SIE	Collegio plenario docenti

NOTE

Note: nei mesi di gennaio e febbraio, si prevedono visite alla Facoltà per quanti (studenti, scolaresche, insegnanti, operatori pastorali e altri) siano interessati a conoscerne i percorsi accademici.

FEBBRAIO 2014

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S		
2	D		
3	L	Esami SIE	
4	M	Esami SIE	
5	M	Esami SIE	Consiglio di Amministrazione (17.00 – 19.00)
6	G	Esami SIE	
7	V	Esami SIE	
8	S		
9	D		
10	L	Esami SIE	
11	M	Esami SIE	Lezione/ Inizio II sem.
12	M	Esami SIE	Lezione
13	G	Esami SIE	
14	V	Baccalaureato SIE	
15	S		
16	D		
17	L	Lezione/ Inizio II semestre	
18	M	DIES ACADEMICUS	DIES ACADEMICUS Comitato rappresentanti studenti
19	M	Lezione	Lezione
20	G	Lezione	Collegio docenti TP
21	V	Lezione/21-28 iscriz. SSE	Collegio docenti TS
22	S		
23	D		
24	L	Lezione	<i>Dies academicus</i> ITA di Verona <i>Dies academicus</i> ITA di GO-TS-UD e ISSR di Udine
25	M	Lezione	Lezione
26	M	Lezione	Lezione
27	G		Lezione
28	V		Lezione

NOTE

MARZO 2014

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S		
2	D		
3	L	Lezione	
4	M	Lezione	Lezione
5	M	Le Ceneri/Vacanza	Le Ceneri / Vacanza
6	G	Lezione	
7	V	Lezione	
8	S		
9	D	I di Quaresima	
10	L	Lezione	Inizio iscrizioni SSE
11	M	Lezione	Lezione
12	M	Lezione	Lezione
13	G	Lezione	
14	V	Lezione	Fine iscrizioni SSE
15	S		
16	D	II di Quaresima	
17	L	Lezione	
18	M	Lezione	Lezione
19	M	Lezione	Lezione
20	G	Lezione	
21	V	Lezione	
		Pres. titolo Bac SAE	
22	S		
23	D	III di Quaresima	
24	L	Lezione	
25	M	Lezione	Lezione
26	M	Lezione	Lezione
27	G	Lezione	Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00)
28	V	Lezione	
29	S		
30	D	IV di Quaresima	
31	L	Lezione/SSE (pom)	

NOTE

APRILE 2014

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M	Lezione	Lezione	
2	M	Lezione	Lezione	
3	G	Lezione		
4	V	Lezione/SSE (pom)		
5	S			
6	D	V di Quaresima		
7	L	Lezione	Esami SSE	
8	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
9	M	Lezione	Lezione / Esami SSE	
10	G	Lezione	Esami SSE	Comitato ISSR (10.00-13.00) Consiglio del Preside (15.00-17.00)
11	V	Lezione	Esami SSE	
12	S			
13	D	Le Palme		
14	L	Lezione		
15	M	Lezione	No lezione	
16	M	Lezione Cons. elab. Bac. SEE	No lezione	
17	G			
18	V			
19	S			
20	D	Pasqua		
21	L	Lunedì dell'Angelo		
22	M			
23	M			
24	G		Termine consegna progetti tesi	
25	V	Festa della Liberazione		
26	S			
27	D			
28	L	Lezione		
29	M	Lezione	Lezione	
30	M	Lezione	Lezione	

NOTE

MAGGIO 2014

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	G San Giuseppe/F. lavoro		
2	V Lezione/Collegio Docenti		
3	S		
4	D		
5	L Lezione/5-8 iscriz. SEE	Inizio iscrizioni SEE	
6	M Lezione	Lezione	
7	M Lezione	Lezione	
8	G Lezione	Seminario dottorale (III ciclo, 10.00-16.00)	
9	V Lezione	Riunione commissione valutazione progetti tesi	
10	S		
11	D		
12	L Lezione		
13	M Lezione	Lezione	Convegno di Facoltà
14	M Lezione	Lezione	
15	G Lezione	Collegio docenti (II ciclo)	
16	V Lezione		Comitato editoriale (10.00-12.00) Consiglio di amministrazione (ore 17.00- 19.00)
17	S	Fine iscrizioni SEE	
18	D		
19	L Lezione		
20	M Lezione	Lezione	
21	M Lezione	Lezione / Fine II sem.	
22	G Lezione		Consiglio di Facoltà (9.30-13.00)
23	V Lezione/ Fine II semestre		
24	S		
25	D		
26	L		
27	M		
28	M		
29	G		
30	V		
31	S		

NOTE

GIUGNO 2014

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	D	Ascensione	
2	L Festa della Repubblica		
3	M Esami SEE	Esami SEE	
4	M Esami SEE	Esami SEE	
5	G Esami SEE	Esami SEE	
6	V Esami SEE	Esami SEE	
7	S		
8	D Pentecoste		
9	L Esami SEE	Esami SEE	
10	M Esami SEE	Esami SEE	
11	M Esami SEE	Esami SEE	
12	G Esami SEE	Esami SEE	
13	V S. Antonio di Padova Vacanza		
14	S		
15	D SS. Trinità		
16	L Esami SEE	Esami SEE	
17	M Esami SEE	Esami SEE	
18	M S. Gregorio Barbarigo Vacanza		
19	G Baccalaureato SEE	Esami SEE	
20	V Esami SEE	Esami SEE	
21	S		
22	D Corpus Domini		
23	L Esami SEE	Esami SEE	
24	M Esami SEE	Esami SEE	
25	M Esami SEE	Esami SEE	
26	G Esami SEE	Esami SEE	
27	V Esami SEE	Esami SEE	
28	S		
29	D		
30	L Esami SEE		

NOTE

LUGLIO 2014

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M			
2	M			
3	G			
4	V			
5	S			
6	D			
7	L			
8	M			
9	M			
10	G			
11	V			
12	S			
13	D			
14	L			
15	M			
16	M			
17	G			
18	V	Consegna elab. Bac. SAE		
19	S			
20	D			
21	L	Inizio iscrizioni SAE		
22	M			
23	M			
24	G			
25	V	Chiusura Segreteria	Chiusura Segreteria	
26	S			
27	D			
28	L			
29	M			
30	M			
31	G			

NOTE

AGOSTO 2014

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	V			
2	S			
3	D			
4	L			
5	M			
6	M			
7	G			
8	V			
9	S			
10	D			
11	L			
12	M			
13	M			
14	G			
15	V	Assunzione M. Vergine		
16	S			
17	D			
18	L			
19	M			
20	M			
21	G			
22	V			
23	S			
24	D			
25	L	Fine iscrizioni SAE		
26	M			
27	M			
28	G			
29	V			
30	S			
31	D			

NOTE

SETTEMBRE 2014

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	L	Apertura segreteria Esami SAE	Apertura Segreteria Inizio Iscrizioni SAE	
2	M	Esami SAE		
3	M	Esami SAE		
4	G	Esami SAE		
5	V	Esami SAE		
6	S		Fine iscrizioni SAE	
7	D			
8	L	Esami SAE	Esami SAE	
9	M	Esami SAE	Esami SAE	
10	M	Esami SAE	Esami SAE	
11	G	Esami SAE	Esami SAE	
12	V	Esami SAE	Esami SAE	
13	S			
14	D			
15	L	Esami SAE	Esami SAE	
16	M	Esami SAE	Esami SAE	
17	M	Esami SAE	Esami SAE	
18	G	Esami SAE	Esami SAE	
19	V	Esami SAE	Esami SAE	
20	S			
21	D			
22	L		Esami SAE	
23	M		Esami SAE	
24	M		Esami SAE	
25	G		Esami SAE	
26	V		Esami SAE	
27	S			
28	D			
29	L			
30	M	Termine iscrizioni AA 2014-2015	Termine iscrizioni AA 2014-2015	

NOTE

*Finito di stampare
settembre 2013*

Nuova Grafotecnica - Via L. da Vinci, 8 - 35020 Casalsierugo (PD)
tel. 049 643195 • fax 049 8740592
e-mail a@grafotecnica.it

Progetto grafico

Proget Studio - Largo Obizzi, 2 - 35020 Albignasego (PD)
tel. 049 8629623 • fax 049 8629631
e-mail proget@proget.it

